



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Relazione annuale AVA Anno 2016

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

La sezione 2 “Valutazione della Performance” e le relative raccomandazioni della sezione 3 “Raccomandazioni e Suggerimenti” costituiscono la
“Relazione del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2015”
(art. 14, comma 4, lettera a del D.Lgs. 150/2009)

12 Luglio 2016

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Padova è composto da:

Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, Università di Bari "Aldo Moro", Presidente

Dott.ssa Paola Antonicelli, Humanitas University di Milano

Prof. Massimo Castagnaro, Università di Padova

Prof. Paolo Maria Scrimin, Università di Padova

Prof. Andrea Stella, Università di Padova

Prof. Nicola Torelli, Università di Trieste

Prof.ssa Arjuna Tuzzi, Università di Padova

Sig.ra Francesca Tonolo, studentessa dell'Università di Padova

e-mail: nucleo.valutazione@unipd.it

sito web: <http://www.unipd.it/nucleo>

Indice

1.	VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	1
1.1.	SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	1
1.1.1.	ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA A LIVELLO DI ATENEO	4
1.1.2.	SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA A LIVELLO DI ATENEO	7
1.1.3.	COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI	10
1.1.4.	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO	13
1.2.	SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS	20
1.2.1.	PIANO DI AUDIZIONI	20
1.2.2.	ANALISI A LIVELLO DI CDS	22
1.2.2.1.	ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	22
1.2.2.2.	ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA	31
1.3.	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E (SE EFFETTUATA) DEI LAUREANDI	36
1.3.1.	OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI	36
1.3.2.	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	37
1.3.2.1.	INDAGINE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	37
1.3.2.2.	INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI	42
1.3.3.	RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI	42
1.3.3.1.	INDAGINE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	42
1.3.3.2.	INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI	63
1.3.4.	UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI	64
1.3.4.1.	INDAGINE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	64
1.3.4.2.	INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI	66
1.3.5.	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI	66
2.	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	69
3.	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	81
3.1.	VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	81
3.2.	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	85

Allegati

1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Fonti:

- Delibera del SA n.9 del 14.01.2013
- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, cap. 6 “La Didattica”, pagg. 104-105
- Relazione schematica delle attività svolte dal Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e della formazione (PAQD) e dal Servizio di Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica a supporto delle strutture didattiche nell’ambito delle diverse fasi e delle diverse attività svolte nel processo di assicurazione della qualità della didattica, luglio 2015–giugno 2016 (trasmessa con mail del 15.06.2016)

L’Università di Padova ha posto le basi per un adeguato funzionamento del sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) e per la diffusione della cultura della qualità al suo interno mediante l’istituzione, con delibera del SA n. 9 del 14.01.2013, del Sistema di Ateneo per la qualità della Didattica e l’Accreditamento (SADA) che opera ai fini del potenziamento dell’autovalutazione, della valutazione e dell’accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio (CdS). Nello specifico la configurazione del SADA ha contemplato l’attivazione di organismi che si collocano ai vari livelli dell’organizzazione accademica:

1. i Gruppi di Valutazione e Accreditamento dei CdS - GAV (livello di base);
2. le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - CPDS (livello intermedio);
3. il Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e della formazione - PAQD (livello centrale).

Il processo di avvio del SADA è stato caratterizzato da una ricerca progressiva della formalizzazione più adeguata per affrontare la complessità di un Ateneo di grandi dimensioni.

Con riferimento al ruolo e alle attività di coordinamento e supervisione nell’ambito di SADA da parte del PAQD, il Nucleo di Valutazione (NdV) ha preso atto del lavoro svolto nell’ultimo anno. Le azioni intraprese hanno posto le basi per la divulgazione in Ateneo della cultura della qualità mediante:

- la creazione di una piattaforma moodle del PAQD accessibile al link <https://elearning.unipd.it/paqd/> per la comunicazione e l’interazione con tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ nella gestione della didattica e della formazione dei corsi di primo e di secondo livello;
- la promozione e organizzazione di giornate di formazione su “Progettazione e gestione dell’offerta formativa alla luce del sistema integrato AVA”, nonché incontri informativi con prorettori, presidenti di CdS, presidenti delle CPDS e referenti amministrativi per la presentazione di attività e piattaforma del PAQD;
- la pubblicazione in piattaforma di report statistici ai fini del Rapporto di Riesame e delle Relazioni delle CPDS, nonché di linee guida e indicazioni;
- la verifica sulla redazione dei Rapporti di Riesame, con particolare attenzione ai Rapporti di Riesame ciclico;
- l’invio alle strutture didattiche delle indicazioni per la compilazione della Scheda SUA-CdS 2016, controlli sulla completezza e qualità di compilazione e fornitura assistenza tramite help-desk telefonico e telematico.

Alla luce di quanto realizzato finora, il NdV raccomanda che sia monitorato con attenzione il grado di diffusione di una reale cultura della qualità all’interno dell’Ateneo a seguito dell’istituzione del SADA e siano

individuati sia gli aspetti e le realtà sulle quali ha inciso più positivamente sia quelle che rimangono più “resistenti” al cambiamento.

Per quel che riguarda il primo aspetto, è fondamentale verificare costantemente l'efficacia delle azioni intraprese per individuare eventuali carenze e punti di miglioramento modificando anche in corso d'opera le strategie adottate. A supporto di questo monitoraggio è senz'altro utile un *report* annuale sintetico sulle attività svolte dal PAQD e sulla pianificazione delle azioni future.

In merito al secondo aspetto, il NdV considera essenziale che la propria attività di monitoraggio sull'attuazione del SADA e sulla diffusione della cultura della qualità sia pianificata e attuata in stretto contatto con il PAQD e avvenga attraverso la consultazione, la condivisione e il dialogo con gli organi “periferici” di governo dei CdS: CPDS, GAV, Presidenti dei Consigli di Corsi di Studio (CCdS), Consigli di Dipartimento (CD).

Al fine di ottenere un quadro più chiaro e completo della qualità delle interazioni fra PAQD, CPDS, GAV, CCdS e CD, si ritiene che la trasmissione delle informazioni dai diversi uffici/organismi al NdV debba essere sempre più sistematica, esaustiva e tempestiva e che, pertanto, sia opportuno strutturare il processo di raccolta, elaborazione e invio.

Finora i rapporti fra NdV, PAQD e organi di governo dei CdS sono stati soddisfacenti, anche se si raccomanda, come già indicato, un flusso più sistematico di informazioni al NdV.

Per quanto riguarda l'efficacia e la tempestività delle segnalazioni da parte delle CPDS, allo stato attuale il NdV non dispone ancora di elementi sufficienti per esprimere la propria valutazione perché si tratta di una realtà ancora “in rodaggio”. Analogamente, il NdV non è in grado di valutare se, e in che misura, i CCdS stiano rispondendo ai rilievi che ricevono dalle CPDS.

Anche per quanto riguarda la presa in carico, efficace e documentata, dei rilievi del PAQD da parte degli organi di governo, il Nucleo non ha ancora sufficienti elementi per esprimere una valutazione complessiva ma, dalle informazioni raccolte, prende atto che i processi sono già avviati e puntano a divenire progressivamente sempre più efficaci.

Il NdV si propone di fornire un quadro più completo e chiaro dello stato di attuazione del SADA e della reale diffusione della cultura della qualità in Ateneo al termine del programma biennale di audizioni dei CdS (il cui piano è illustrato al paragrafo 1.2.1).

Raccomandazioni: *tenendo conto di quanto avvenuto dal momento dell'istituzione del SADA ad oggi, il NdV ravvisa l'opportunità di intraprendere un processo di revisione globale del Sistema di Ateneo per la Qualità. In particolare il NdV raccomanda:*

- 1. di rafforzare l'integrazione del SADA all'interno del sistema complessivo di AQ dell'Ateneo creando una funzione di regia unica per le varie componenti (formazione, formazione alla ricerca, ricerca e terza missione);*
- 2. che il PAQD consolidi la funzione di coordinamento e monitoraggio del sistema di AQ, con particolare riferimento ai rapporti tra GAV e CPDS e tra queste e le Scuole e i Dipartimenti;*
- 3. che le CPDS svolgano la propria funzione in autonomia operativa, interagendo più direttamente con il NdV.*

Da un punto di vista più strettamente operativo il NdV chiede che:

- venga redatto dal PAQD un report annuale sintetico sulle attività svolte, che includa anche la programmazione dettagliata delle attività future;*
- il PAQD vigili sulla composizione delle CPDS, evitando la sovrapposizione di ruoli tra membri docenti delle CPDS e altre responsabilità di direzione di CdS o di Scuola;*
- le relazioni delle CPDS, oltre che attenersi a uno schema comune che ne agevoli la lettura e la comparazione (vedi schema suggerito di seguito), siano elaborate tenendo conto delle “best practice” già presenti in Ateneo;*
- la composizione di CPDS e GAV sia riportata in modo pubblicamente consultabile sul sito web dell'Ateneo.*

Suggerimento per il formato standard delle relazioni delle CPDS delle Scuole di Ateneo

1. Composizione della CPDS
2. Date delle riunioni della CPDS e degli eventuali gruppi di lavoro
3. Corsi di studio interessati al monitoraggio da parte della CPDS (Lauree, Lauree Magistrali e Lauree Magistrale a Ciclo Unico) evidenziando i corsi internazionali e quelli che adottano modalità teledidattiche e *blended*
4. Tabelle sinottiche degli indicatori utilizzati per il monitoraggio (differenziati per Lauree, Lauree Magistrali e Lauree Magistrale a Ciclo Unico e riferiti agli ultimi cinque anni accademici)
 - 4.1 Indicatori oggettivi
 - a) Andamento immatricolati
 - b) Provenienza di studenti da fuori regione/da altro ateneo
 - c) Abbandoni al primo anno
 - d) Numero di Laureati
 - e) Durata media di conseguimento della Laurea
 - 4.2 Indicatori soggettivi degli studenti
 - a) Soddisfazione complessiva degli studenti
 - b) Valutazione degli aspetti organizzativi
 - c) Valutazione dell'azione didattica
 - d) Insegnamenti con criticità
 - e) Sostenibilità del carico di studio
 - f) Valutazione ex post sull'iscrizione al corso di studi
5. Valutazione delle criticità emerse con riferimento ai dati riportati al punto 4 e a specifici problemi evidenziati nei Rapporti di Riesame dei singoli corsi di studio divisi per Lauree, Lauree Magistrali e Lauree Magistrali a Ciclo Unico
6. Valutazione delle modalità con le quali gli organi di governo del CdS hanno preso in considerazione le criticità rilevate dalla CPDS, le azioni intraprese negli anni scorsi dai CdS e le indicazioni per ulteriori miglioramenti da parte della CPDS in relazione ai dati riportati al punto 4 e alle valutazioni espresse al punto 5.
7. Valutazione delle criticità emerse su:
 - 7.1 Adeguatezza di aule e laboratori
 - a) Numero di insegnamenti che richiedono sdoppiamenti per inadeguata capienza delle aule
 - b) Numero di insegnamenti che richiedono più turni per l'utilizzo di laboratori
 - c) Numero di insegnamenti offerti in aule/laboratori con collocazione disagiata (>800 m dalle altre aule/laboratori)
 - d) Adeguatezza di laboratori informatici (numero di laboratori e adeguatezza delle postazioni complessive)
 - 7.2 Adeguatezza dei luoghi di studio per gli studenti
 - a) Presenza di aule di studio (numero di aule loro capienza confrontata con il numero totale di studenti che ne potrebbero usufruire)
8. Servizi agli studenti
 - a) Presenza di segreterie studenti per Scuola o Dipartimento (numero di segreterie/numero di utenti)
 - b) Presenza di servizi di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita, assistenza studenti stranieri; elenco dei servizi attivati e tipologia)
 - c) Presenza di servizi per attività di formazione specifica (Erasmus, altra mobilità internazionale, stage professionalizzanti; elenco dei servizi attivati e tipologia)
 - d) Indicatori per misurare l'efficacia dei servizi di cui ai punti a)-c)
9. Valutazione delle criticità emerse dai dati di cui al punto 8 e indicazioni per la loro soluzione
10. Eventuali altre valutazioni pertinenti alla specificità della Scuola o di taluni CdS al suo interno

1.1.1. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA A LIVELLO DI ATENEO

Nell'ottica di approfondire alcuni specifici aspetti sull'offerta formativa a livello di Ateneo, il NdV ha esaminato i documenti disponibili. Il NdV ha, inoltre, approfondito questa attività di analisi esaminando gli elementi messi in evidenza dagli organi di AQ relativamente ai seguenti aspetti: attrattività e sostenibilità dell'offerta formativa, coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, organizzazione dei servizi di supporto allo studio.

Nelle analisi proposte di seguito si è confrontato l'Ateneo di Padova con l'andamento nazionale e con altri atenei ritenuti omogenei per offerta formativa e numerosità degli iscritti: Bari, Bologna, Firenze, Milano Statale, Napoli–Federico II, Roma-La Sapienza, Torino.

Si è, inoltre, proceduto anche a una comparazione con gli atenei più vicini geograficamente, pur tenendo conto delle singole specificità: Bolzano, Venezia–Ca' Foscari, Venezia–IUAV, Verona, Trento, Trieste, Udine.

ANDAMENTO GENERALE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sulle immatricolazioni del triennio 2012/13-2014/15 dei CdS attivi nell'a.a. 2015/16 – dati pubblicati nel Portale del PAQD
- Indicatori ANVUR sulle carriere accademiche degli studenti 2015 (Area riservata della pagina web www.anvur.org)
- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, cap. 6 “La Didattica”, pag. 96
- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015

Nel 2014/15 si assiste a una leggera crescita delle immatricolazioni, in linea con quanto sta accadendo a livello nazionale. È utile segnalare che in questi anni Padova è comunque sempre stata in controtendenza rispetto alla situazione nazionale, con un *trend* delle iscrizioni in costante crescita. Il peso degli immatricolati nell'Ateneo patavino rispetto al dato nazionale passa dal 3,6% dell'a.a. 2010/11 al 3,9% dell'a.a. 2014/15.

Ad una analisi più di dettaglio si rileva che alcuni CdS, tuttavia, mostrano delle riduzioni significative delle immatricolazioni. Dalle analisi dei dati di Ateneo, confermati anche dagli indicatori ANVUR 2015, infatti, dall'a.a. 2012/13 all'a.a. 2014/15, si registrano diminuzioni nelle immatricolazioni superiori al 20% nell'8% dei CdS. Questi corsi sono distribuiti su quasi tutte le scuole e il calo è riconducibile a motivazioni fra loro diverse.

A livello di Ateneo, il NdV non riscontra criticità dal punto di vista dell'andamento delle immatricolazioni.

BACINO DI PROVENIENZA DELLE IMMATRICOLAZIONI

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sulle immatricolazioni del triennio 2012/13-2014/15 dei CdS attivi nell'a.a. 2015/16 – dati pubblicati nel Portale del PAQD
- Indicatori ANVUR sulle carriere accademiche degli studenti 2015 (Area riservata della pagina web www.anvur.org)
- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, cap. 6 “La Didattica”, pag. 96
- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015

Negli ultimi anni si è assistito a un significativo aumento, a livello di Ateneo, degli immatricolati alle Lauree e alle Lauree Magistrali a Ciclo Unico provenienti da fuori regione: si passa infatti dal 11,8% dell'a.a. 2010/11 al 16,3% dell'a.a. 2014/15 con un aumento del 38%. Nelle Lauree Magistrali la percentuale relativa alle provenienze da fuori regione è maggiore e cioè, stabilmente, attorno al 28%. Si tratta di dati che confermano l'attrattività dell'Ateneo, già emersa dall'analisi del *trend* nelle immatricolazioni. Il dato sulle Lauree Magistrali è

molto significativo, in quanto evidenzia un'attrattività dell'Ateneo patavino nei confronti di studenti già formati, che scelgono Padova per la continuazione dei loro studi.

Nello stesso periodo di riferimento si registra un lieve aumento anche della percentuale di immatricolati (per le Lauree e Lauree Magistrali a Ciclo Unico) e di iscritti al primo anno (per le Lauree Magistrali) provenienti dall'estero. Tale aumento è spiegabile anche alla luce dello sforzo dell'Ateneo nel mettere in atto opportune strategie di attrattività dall'estero.

Dall'analisi dell'indicatore "Percentuale di immatricolati nell'a.a. 2013/14 con diploma di scuola secondaria conseguito all'estero" (IND13 = 2,0%), l'Ateneo di Padova si colloca sotto la media nazionale, in particolare al 45° posto su un totale di 91 atenei. Prendendo in considerazione gli 8 atenei omogenei, Padova si colloca in quinta posizione, mentre, rispetto agli 8 atenei del Nord-est, Padova scende in penultima posizione. Rispetto a quest'ultimo dato bisogna tener conto che alcuni atenei del Nord-est contano sulla maggiore facilità di attrarre studenti frontalieri grazie alla loro posizione geografica.

Sebbene limitata, l'attrattività di studenti stranieri ha una tendenza crescente, soprattutto a livello di Lauree Magistrali, dove ha un peso più rilevante. La percentuale di iscritti al 1° anno con cittadinanza straniera è in costante crescita: dal 2,8% dell'a.a. 2010/11 al 4,7% dell'a.a. 2014/15.

Questa tendenza è confermata anche dall'indicatore ANVUR "Percentuale di iscritti al 1° anno delle Lauree Magistrali nell'a.a. 2013/04 con titolo di 1° livello conseguito in altro ateneo" (IND11 = 22,8%) che colloca Padova sopra la media nazionale, in particolare alla 40° posizione su un totale di 91 atenei. Prendendo in considerazione gli 8 atenei omogenei, Padova si colloca in quarta posizione mantenendo sostanzialmente inalterata la sua posizione centrale. Rispetto agli 8 atenei del Nord-est, Padova si colloca in quinta posizione.

TASSO DI ABBANDONO AL 1° ANNO

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sui tassi di abbandono dal 1° al 2° anno per coorte di immatricolati, pubblicati nel Portale del PAQD
- Indicatori ANVUR sulle carriere accademiche degli studenti 2015 (Area riservata della pagina web www.anvur.org)
- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015

I tassi di abbandono in ateneo sono molto differenziati a seconda del CdS frequentato. Di norma essi sono inferiori nelle Lauree Magistrali rispetto alle Lauree: per la coorte di immatricolati 2013/14 si registra una media nel tasso di abbandono al 1° anno del 20% per le Lauree e del 7% per le Lauree Magistrali. In particolare, analizzando i Corsi di Laurea, circa il 43% presenta un tasso di abbandono al I anno superiore al 20% (42 corsi su 97) nel confronto delle coorti 2011/12 – 2013/14 e il 39% (38 su 97) ha subito nel triennio un aumento di abbandoni maggiore del 20%. Con riferimento ai Corsi di Laurea Magistrale, circa il 20% presenta un tasso di abbandono superiore al 10% (7 corsi su 34) nel confronto delle coorti 2011/12 – 2013/14 e il 18% (6 su 34) ha subito nel triennio un aumento di abbandoni maggiore del 20%.

Dall'analisi dell'indicatore ANVUR sulle carriere accademiche degli studenti 2015 "Percentuale di immatricolati della coorte di riferimento (o iscritti al 1° anno nel caso di Lauree Magistrali) che proseguono stabilmente nello stesso CdS al 2°anno di corso con più di 39 CFU" (IND5 = 48%) l'Ateneo di Padova si colloca sopra la media nazionale, al 34° posto su 91 atenei. Prendendo in considerazione gli 8 atenei omogenei, Padova si colloca in terza posizione mentre, rispetto agli 8 atenei del Nord-est, Padova si trova in sesta posizione.

Considerando l'indicatore ANVUR "Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno di corso, da parte degli immatricolati della coorte 2013/14, sul totale di CFU da conseguire nel medesimo anno di corso" (IND1 = 58,6%), l'Ateneo di Padova si colloca sopra la media nazionale e al 35° posto su 91 atenei. Prendendo in considerazione gli 8 atenei omogenei, Padova si colloca in terza posizione e, rispetto agli 8 atenei del Nord-est, Padova scende in penultima posizione.

TASSO DI ABBANDONO NEGLI ANNI SUCCESSIVI

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sui tassi di abbandono dal 2° anno fino al conseguimento del titolo per coorte di immatricolati, pubblicati nel Portale del PAQD
- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015
- Riesami dei CdS 2015

Il tasso di abbandono è alto dal 1° al 2° anno e si riduce notevolmente negli anni successivi. Tale andamento è comune alla quasi totalità dell'offerta formativa (fonte Riesami 2015). Per un'analisi più dettagliata si rimanda all'analisi per CdS al paragrafo 1.2.2.1.

DURATA DEGLI STUDI

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sul tempo medio di conseguimento del titolo di studio, pubblicati nel Portale del PAQD
- Indicatori ANVUR sulle carriere accademiche degli studenti 2015 (Area riservata della pagina web www.anvur.org)
- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015

Dall'analisi dell'indicatore ANVUR sulle carriere accademiche degli studenti 2015 "Percentuale di laureati regolari stabili al termine dell'a.a. 2013/14 rispetto agli immatricolati delle coorti di riferimento in base alla durata del corso" (IND9TEMP = 40,4%), l'Ateneo di Padova si colloca sopra il valore medio nazionale, al 21° posto su 91 atenei. Prendendo in considerazione gli 8 atenei omogenei, Padova si colloca in seconda posizione, mentre, rispetto agli 8 atenei del Nord-est, Padova si colloca in terza posizione.

Considerando l'indicatore ANVUR "Percentuale di laureati stabili dopo N+1 anni al termine dell'a.a. 2013/14 rispetto agli immatricolati delle coorti di riferimento in base alla durata del corso" (IND6TEMP = 54,9%) l'Ateneo di Padova si colloca sopra la media nazionale, al 20° posto su 91 atenei. Prendendo in considerazione gli 8 atenei omogenei, Padova si colloca in seconda posizione, mentre, rispetto agli 8 atenei del Nord-est, Padova si colloca in terza posizione.

ELEMENTI DISTINTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA RISPETTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO E PUNTI DI FORZA

Fonti:

- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, cap. 6 "La Didattica", pag. 95
- Documento del PAQD "Politiche di Ateneo e programmazione a.a. 2016/17"
- Scheda SUA-CdS (2014/15, 2015/16, 2016/17)

Nell'a.a. 2014/15 l'Ateneo di Padova ha offerto 170 corsi: 78 Corsi di Laurea, 81 Corsi di Laurea Magistrale e 11 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. In linea con una tendenza che ha visto lievi modifiche quantitative a favore di una offerta formativa a Y, qualche piccola variazione è stata registrata nell'a.a. 2015/16 verso una maggiore offerta "specialistica" rispetto a quella di "base".

Per l'a.a. 2016/17 l'Ateneo intende attivare 4 corsi di nuova istituzione (un Corso di Laurea e 3 Corsi di Laurea Magistrale) a fronte della disattivazione di altrettanti 4 corsi (3 Corsi di Laurea e un Corso di Laurea Magistrale). Complessivamente, quindi, il saldo dell'offerta formativa rimane stabile.

Come precisato nel documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e programmazione a.a. 2016/17", le proposte di nuova istituzione si inseriscono in modo coerente nel contesto di programmazione strategica e ben si armonizzano con l'offerta formativa di un ateneo generalista come quello di Padova, che vuole offrire una solida formazione di base trasversale combinata con una più ampia offerta di corsi magistrali. Come risulta dall'analisi dell'offerta formativa degli ultimi sei anni, l'Ateneo si sta muovendo in tale direzione.

Negli ultimi anni è aumentato costantemente il numero di corsi internazionali in particolare nelle Lauree Magistrali. L'offerta formativa 2016/17 registra un aumento dei corsi internazionali, passando da 15 dell'a.a. 2015/16 a 29 dell'a.a. 2016/17.

Raccomandazioni finali per l'attrattività dell'offerta formativa a livello di Ateneo (in termini di andamento delle immatricolazioni, bacino di provenienza, tasso di abbandono al 1° anno e negli anni successivi, durata degli studi, l'analisi dei dati restituisce una situazione migliorabile su alcuni fronti): il NdV raccomanda

- agli organi di governo dei CdS di monitorare continuamente l'andamento degli indicatori relativi agli aspetti sopraccitati (anche alla luce delle segnalazioni dei GAV e delle CPDS) e di individuare opportune iniziative atte a correggere eventuali criticità. Il monitoraggio deve includere anche una valutazione sull'efficacia delle iniziative messe in atto;
- alle Scuole di monitorare il fenomeno dei laureati triennali che si iscrivono a Corsi di Laurea Magistrali in altri atenei;
- all'Ateneo di continuare nell'impegno verso una sempre maggiore internazionalizzazione dei CdS di primo e secondo livello, anche alla luce degli obiettivi strategici della governance.

1.1.2. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA A LIVELLO DI ATENE0

CORSI AD ACCESSO PROGRAMMATO

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sugli accessi delle Lauree, Lauree Magistrali e Lauree Magistrali a Ciclo Unico nel triennio 2013/14-2015/16 dei CdS attivi nell'a.a. 2015/16 – dati pubblicati nel Portale del PAQD
- Dati provvisori sul numero programmato per i CdS a.a. 2016/17, forniti dal Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica in data 06.07.2016

Un'analisi approfondita della sostenibilità dell'offerta formativa deve tener conto anche degli andamenti dei CdS ad accesso programmato, che rappresentano circa il 55% del totale dei CdS offerti dall'Ateneo di Padova. Negli ultimi anni non ci sono state particolari variazioni in termini di passaggio da accesso libero ad accesso programmato e viceversa.

Tenendo conto dei dati a disposizione (n. posti ad accesso programmato, n. domande prima scelta all'interno del concorso, n. presenti al test, n. immatricolati per gli aa.aa. 2013/14, 2014/15, 2015/16 e n. posti ad accesso programmato per l'a.a. 2016/17), emergono alcuni casi dove il n. programmato è inferiore alla domanda di ammissione e sono di seguito citati per Scuola:

Scuola di Agraria (sono ad accesso programmato: 8 su 8 Corsi di Laurea, uno su uno Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, nessuno degli 8 corsi di Laurea Magistrale)

- Riassetto del Territorio e Tutela del Paesaggio – L21

Scuola di Economia e Scienze politiche (sono ad accesso programmato: 2 su 5 Corsi di Laurea, nessuno dei 9 Corsi di Laurea Magistrale)

- nessun rilievo

Scuola di Giurisprudenza (un Corso di Laurea e un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico con due sedi: Padova e Treviso attivati nell'a.a. 2015/16: nessun CdS ad accesso programmato)

- nessun rilievo

Scuola di Ingegneria (12 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 17 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16: solo il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico è ad accesso programmato)

- nessun rilievo

Scuola di Medicina e Chirurgia (18 Corsi di Laurea, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 5 anni, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 6 anni e 7 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16: tutti i CdS sono ad accesso programmato)

- Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere) - L/SNT1 (sedi: Conegliano, Mestre, Monselice, Portogruaro, Rovigo)
- Terapia Occupazionale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Terapista Occupazionale) - L/SNT2
- Tecniche Audioprotesiche (Abilitante alla Professione Sanitaria di Audioprotesista) - L/SNT2 (sede: Treviso)
- Assistenza Sanitaria (Abilitante alla Professione Sanitaria di Assistente Sanitario) - L/SNT4 (sede: Conegliano)

Scuola di Psicologia (6 Corsi di Laurea e 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16: tutti i CdS sono ad accesso programmato)

- nessun rilievo

Scuola di Scienze (sono ad accesso programmato: 10 su 16 Corsi di Laurea, 2 su 15 Corsi di Laurea Magistrale)

- Scienza dei Materiali - L27
- Scienze e Tecnologie per L'ambiente – L32
- Biologia Evoluzionistica – LM6

Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (sono ad accesso programmato: 3 su 13 Corsi di Laurea, l'unico Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e nessuno dei 19 Corsi di Laurea Magistrale)

- nessun rilievo

INDICATORE DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) ed eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti)

Fonte:

- Calcolo DID presente nella Scheda SUA-CdS 2016/17

Dal calcolo del parametro DID pubblicato nella scheda SUA–CdS 2016/17, si rileva che l'indicatore non è stato superato a livello di Ateneo: risultano infatti 244.074 ore di didattica effettive erogate rispetto a un massimo di 328.489 ore corrette in funzione della qualità della ricerca e di 273.741 ore senza tener conto di tale correzione.

RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO SISTEMATICO DELLE ATTIVITÀ DI RICEVIMENTO STUDENTI E ALLA SUPERVISIONE INDIVIDUALIZZATA DELLE TESI DI LAUREA

Fonte:

- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015

Le Relazioni delle CPDS riportano scarse informazioni sul rapporto studenti/docenti. Per alcune Scuole, addirittura, non viene fatto alcun cenno a questo aspetto.

Si differenzia la CPDS della Scuola di Giurisprudenza che segnala: *“Con riferimento ai rapporti docenti-studenti, la Commissione si dispiace che i proponenti, così chiaramente espressi nel ‘Documento per i buoni rapporti tra docenti e studenti’, siano rimasti in molti casi inapplicati e invita la Scuola ad attivare mezzi di comunicazione e di trasparenza che rendano maggiormente visibili le criticità”*.

EVENTUALI CRITICITÀ NEL MANTENIMENTO DELLE SOGLIE MINIME DI PERSONALE DOCENTE PREVISTE DALLE NORME SULL'ACCREDITAMENTO

Fonte:

- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015

In merito al mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento, qualche criticità è stata segnalata dalla Scuola di Medicina. In particolare nella Relazione della CPDS si segnala che: *“permane la preoccupazione, da parte d'importanti CdS, in merito alla probabile carenza di docenti sufficienti a mantenere la sostenibilità dei tanti corsi operanti della Scuola, che in alcuni casi insistono in numerose sedi decentrate (es. Infermieristica). E' stato sollecitato da più dipartimenti, al Consiglio di Presidenza ed al Presidente della Scuola di compiere l'opportuna pressione per rendere rapidamente operativo tutto il budget di docenza necessario (pag. 13)”*.

Infine anche la CPDS della Scuola di Ingegneria *“raccomanda un'attenta gestione della situazione relativa al numero di immatricolati e alla sostenibilità dei corsi in termini di docenti di riferimento”* per alcuni CdS che hanno visto un notevole incremento delle immatricolazioni.

PREVISIONI DI PENSIONAMENTO NEI SUCCESSIVI 3-5 ANNI E ANALISI DI POSSIBILI FUTURE CRITICITÀ NEL MANTENIMENTO DELLE SOGLIE MINIME PREVISTE DALLE NORME SULL'ACCREDITAMENTO, ANCHE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'UTILIZZO DI FIGURE DIVERSE DAL PERSONALE STRUTTURATO NELL'ATENEO

Fonti:

- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, cap. 6 “La Didattica”, pag. 44
- Elaborazioni sulle previsioni dei pensionamenti a 3 e a 5 anni nell'Ateneo di Padova rispetto ai docenti di riferimento impegnati nell'offerta formativa a.a. 2016/17.

Le uscite di personale docente a tempo indeterminato per pensionamento continuano a essere molto consistenti e a interessare, per ragioni di età media, soprattutto la fascia dei professori ordinari.

Calcolando le uscite dei professori ordinari e associati e dei ricercatori a tempo indeterminato solo sulla base del raggiungimento del tetto massimo di età, nell'Ateneo si prevede una fuoriuscita di personale nel 2019 pari al 10% circa del personale in servizio al 31.12.2015; percentuale che raggiungerà nel 2023 il 20%.

La previsione delle cessazioni assume valori molto differenziati all'interno dei diversi dipartimenti, con un paio di casi non problematici (nessuna o una cessazione) e un massimo pari al 23% del personale docente a tempo indeterminato del dipartimento nel periodo 2016-2019. Estesi al 2023, questi dati evidenziano dipartimenti nei quali la previsione di cessazioni è tra il 40% e 50%.

Soffermandosi sull'analisi dei pensionamenti a 3 e a 5 anni dei docenti di riferimento impegnati in Ateneo per l'offerta formativa a.a. 2016/17, emerge una situazione non particolarmente preoccupante tenendo conto che l'Ateneo può comunque utilizzare altri docenti strutturati non impegnati come docenti di riferimento e docenti a contratto. Sono da tener sotto controllo, tuttavia, i SSD con diminuzioni importanti: i SSD con percentuali di cessazioni superiori al 50% a 3 e a 5 anni sono rispettivamente il 7% e il 12%.

Raccomandazioni finali per la sostenibilità dell'offerta formativa a livello di Ateneo (in termini di accesso programmato, ore di didattica massima assistita erogata, presenza e qualità di attività didattiche integrative, rapporto studenti-docenti, soglie minime di personale docente previste dai requisiti di accreditamento iniziale e previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni): il NdV raccomanda

- *all'Ateneo di effettuare annualmente un raccordo tra i dati del numero ad accesso programmato, soprattutto per quelli definiti a livello locale, e i dati e le informazioni relativi all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata alla didattica e agli studenti;*
- *al PAQD di monitorare l'eccedenza di docenza rispetto alle soglie minime previste per i CdS al fine di verificarne l'adeguatezza a garantire la qualità della formazione;*
- *all'Ateneo e agli organi di governo dei CdS di avviare un attento monitoraggio del rapporto studenti/docenti (anche con riferimento allo svolgimento sistematico dell'attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea) e di programmare momenti di riscontro sugli eventuali interventi correttivi con i soggetti interessati;*
- *a tutte le Scuole di garantire la sostenibilità dei propri CdS anche con l'utilizzo dell'accesso programmato qualora permangano criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO;*
- *all'Ateneo e ai Dipartimenti di monitorare attentamente le uscite per pensionamento del personale docente a tempo indeterminato e il loro effetto sulla struttura, composizione e organizzazione dei dipartimenti;*
- *all'Ateneo e alle Scuole di monitorare i CdS per i quali il numero di studenti è al di sotto della numerosità di riferimento e prossima o inferiore alla numerosità minima per la classe di laurea.*

1.1.3. COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

LA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE TALE COERENZA È RITENUTA PIENAMENTE ADEGUATA?

Fonte:

- Documentazione fornita dal Servizio AccREDITAMENTO, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica con mail del 04.07.2016

La coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti viene accertata principalmente tramite le Consultazioni con le parti sociali.

A questo riguardo, per meglio supportare i CdS, il PAQD ha predisposto linee guida per lo svolgimento delle consultazioni e uno schema di verbale <https://elearning.unipd.it/paqd/mod/resource/view.php?id=269>. I CdS che hanno già organizzato consultazioni con le parti sociali hanno, in linea di massima, seguito le indicazioni del PAQD.

Va tenuto conto che, essendo la realtà dei singoli CdS notevolmente diversificata e la loro esperienza abbastanza limitata, la gestione delle consultazioni è ancora migliorabile, in particolare per quanto riguarda la verbalizzazione degli incontri.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI SONO FORMULATI SECONDO LE LINEE GUIDA EUROPEE?

Fonte:

- Documentazione fornita dal Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica con mail del 04.07.2016

Ai CdS è stata data indicazione di attenersi alle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici (https://elearning.unipd.it/paqd/pluginfile.php/499/mod_resource/content/2/Guida_scrittura_ordinamenti_didattici.pdf) dove, a pag. 9, sono riportate le modalità per la formulazione degli “obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo”.

Tali linee guida sono in armonia con quelle europee che dettano i principi generali a cui è necessario fare riferimento nella progettazione dei CdS in termini di risultati di apprendimento attesi, in accordo con i descrittori di Dublino.

IL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER SONO STATI IDENTIFICATI CON PRECISIONE, FACENDO RIFERIMENTO AL QUADRO NORMATIVO AGGIORNATO E GARANTENDO LA RAPPRESENTATIVITÀ A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE?

Fonte:

- Documentazione fornita dal Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica con mail del 04.07.2016

Dall'analisi dei Rapporti di Riesame, risulta che, generalmente, il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati in maniera abbastanza precisa e tenendo conto della specificità dei diversi CdS. In alcuni casi si è espressamente optato per una rappresentatività a livello solo regionale, motivandone comunque la scelta. Non si rileva un'attenzione sostanziale agli sbocchi occupazionali a livello internazionale nemmeno per i CdS che più ne potrebbero beneficiare.

ESISTONO DATI QUANTITATIVI SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI?

Fonte:

- Documentazione fornita dal Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica con mail del 04.07.2016

L'Ateneo aderisce all'indagine promossa dal Consorzio AlmaLaurea: i dati sono messi a disposizione di tutti i CdS che, nella redazione dei Rapporti di Riesame, hanno svolto approfondimenti e analisi diversificate.

ESISTONO RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEO?

Fonte:

- Documentazione fornita dal Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica con mail del 04.07.2016

Da un'indagine effettuata presso le Scuole risulta solo una esperienza in tal senso.

Nell'ambito della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, per la figura del veterinario vi sono le analisi della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani (FNOVI) e a livello europeo della Federation of Veterinarians of Europe (FVE).

SONO STATE SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE CHE DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI?

Fonte:

- Documentazione fornita dal Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica con mail del 04.07.2016

Come richiesto dall'Ateneo, tutti i CdS di nuova istituzione e quelli che nell'a.a. 2016/17 hanno effettuato sostanziali modifiche di ordinamento hanno effettuato le consultazioni con le parti sociali.

Nel 2015 i 9 CdS che hanno redatto il Rapporto di Riesame ciclico hanno svolto le consultazioni con le parti sociali e prodotto il relativo verbale.

Nel novembre 2015 la Scuola di Scienze ha organizzato una giornata di consultazioni estesa a tutti i CdS della Scuola (http://www.scienze.unipd.it/fileadmin/Parti_sociali/Verbale_Workshop_30_11_2015_def_con_allegati.pdf).

Esistono alcune ulteriori esperienze svolte a livello di singolo CdS in occasione della redazione del Rapporto di Riesame annuale.

In vista della stesura del Rapporto di Riesame ciclico, obbligatoria per il 2016, tutti i CdS si stanno organizzando in questo periodo per lo svolgimento delle consultazioni.

Raccomandazioni finali sulla coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti a livello di Ateneo: il NdV raccomanda agli organi di governo dei CdS che

- *gli stakeholder e i sistemi professionali di riferimento siano individuati secondo criteri di rilevanza, esaustività, e rappresentatività anche internazionale, ove strategico, delle parti sociali interessate al fine di valorizzare il CdS anche in termini di sbocchi occupazionali a livello regionale, nazionale e internazionale;*
- *la formulazione degli obiettivi formativi sia declinata tenendo conto dell'esito delle consultazioni con i soggetti sopra citati e sia espressa in modo tale da rendere facilmente verificabile il raggiungimento degli obiettivi stessi;*

A tal proposito, nel corso delle audizioni ai CdS programmate per il prossimo biennio, il NdV si riserva di approfondire e valutare se:

- *l'identificazione degli stakeholder avvenga secondo i criteri sopra suggeriti;*

- *la metodologia adottata per la consultazione con le parti sociali sia adeguata;*
- *gli obiettivi formativi siano formulati secondo le Linee guida europee.*

Inoltre il NdV raccomanda:

- *al PAQD di acquisire i criteri di accesso alle Lauree Magistrali adottati sulla base della delibera del SA n.46 del 07.04.2014 (Linee guida sulla qualità della didattica) ai fini di una valutazione degli effetti sulla mobilità e sull'attrattività;*
- *all'Ateneo di intraprendere iniziative di confronto con la Regione e con le parti sociali al fine di incentivare politiche di assunzione di laureati e dottori di ricerca.*

1.1.4. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

Il D.Lgs. 68/2012: "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti" stabilisce, all'articolo 6, gli strumenti e i servizi per il conseguimento del pieno successo formativo degli studenti nei corsi di istruzione superiore.

Il NdV ha appurato che tutti i servizi menzionati nel decreto, vengono offerti dall'Ateneo di Padova ai propri studenti e che le informazioni utili per poter usufruire di tali servizi sono chiaramente descritte nel sito di Ateneo nella sezione riservata agli studenti.

Ciò premesso, il NdV propone un'analisi accurata e una valutazione sull'adeguatezza di alcuni servizi di supporto agli studenti offerti dall'Università di Padova, in particolare:

- segreteria studenti,
- orientamento e assistenza in ingresso,
- orientamento e assistenza in itinere,
- servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale,
- orientamento e assistenza in uscita.

ADEGUATEZZA DEI SERVIZI DI SEGRETERIA DEDICATI AGLI STUDENTI PER QUANTITÀ E QUALITÀ RISPETTO ALLA DOMANDA EFFETTIVA

Fonti:

- Rilevazione del personale per centro di costo (al 31.12.2015)
- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, cap.3 "Le persone dell'Ateneo"

Il numero totale di studenti (a.a. 2014/15), di docenti e di personale tecnico-amministrativo (al 31.12.2015) è rispettivamente 57.646, 2.058 e 2.275; vi sono, pertanto, 28 studenti per docente e 25 studenti per unità di personale tecnico-amministrativo.

Non sono, viceversa, facilmente reperibili i dati concernenti il personale tecnico-amministrativo esclusivamente dedicato al servizio di segreteria per gli studenti perché, oltre al personale impiegato in diversi Servizi incardinati nell'amministrazione centrale, sono attive unità di personale tecnico-amministrativo dedicato al servizio per gli studenti nelle Scuole, nei Dipartimenti (segreterie didattiche dei dipartimenti) e nei Centri. Sulla base della rilevazione del personale per centro di costo, tratto dal sistema U-GOV, si può fare una stima del personale tecnico-amministrativo (al 31.12.2015) dedicato alle attività di segreteria e, quindi, a supporto anche degli studenti. Tale numero risulta essere di 404 persone, corrispondente a 16 studenti per unità di personale tecnico-amministrativo.

Rispetto agli atenei omogenei di Padova (Bari, Bologna, Firenze, Milano Statale, Napoli-Federico II, Roma-La Sapienza, Torino) i valori collocano l'Ateneo in posizione media e sono sostanzialmente uguali a quelli di Bologna.

ADEGUATEZZA DEI TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEDICATI AGLI STUDENTI

Fonti:

- Indagine di *customer satisfaction* dell'amministrazione centrale su alcuni Servizi dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti
- Indagine di *customer satisfaction* del progetto *Good Practice 2014* (rilevazione di giugno 2015)

La Direzione Generale dell'Università di Padova, in continuità con gli anni precedenti, ha promosso, nel corso del 2015–2016, rilevazioni sulla soddisfazione dei propri utenti. L'attenzione è stata focalizzata su alcuni Servizi di Ateneo, che si interfacciano direttamente con gli studenti e che afferiscono all'Area Didattica e Servizi agli studenti: il Servizio Diritto allo studio e tutorato, il Servizio Segreterie studenti, il Servizio Stage e career service e il Servizio Orientamento. Nell'ambito di tali rilevazioni è possibile recepire informazioni sull'adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti andando a considerare il grado di soddisfazione espresso per l'aspetto "Tempistica nell'evasione della richiesta".

L'indagine di *customer satisfaction* del progetto *Good Practice 2014*, realizzata su 28 atenei, contiene una domanda sul giudizio dei tempi di evasione delle richieste soltanto relativamente al Servizio Segreterie studenti.

Dall'analisi dei risultati delle rilevazioni si possono formulare le seguenti considerazioni:

a) **Servizio Diritto allo studio e tutorato**¹: il grado di soddisfazione medio inerente l'aspetto "Tempistica nell'evasione della richiesta", si attesta sul valore di 3,4 (scala da 1 a 5) per gli utenti che si sono rivolti al Servizio tramite e-mail e sul valore di 3 (scala da 1 a 5) per gli utenti che hanno interpellato il Servizio tramite telefono. Quest'ultimo punteggio rappresenta un valore critico in quanto, non solo non raggiunge il punteggio centrale della scala, ma, insieme al giudizio medio assegnato all'aspetto "Facilità di accesso al Servizio" (punteggio 3), sempre riferita agli utenti che hanno contattato l'ufficio tramite telefono, si attesta tra i valori più bassi rispetto a tutti gli altri aspetti valutati. Inoltre, considerando il giudizio medio globale assegnato alle tempistiche nell'evasione della richiesta (3,5) e confrontandolo con quello ottenuto dagli altri Servizi indagati dell'Area, si nota che il punteggio assegnato a questo Servizio è, insieme a quello conseguito dal Servizio Segreterie studenti, il più basso.

b) **Servizio Segreterie studenti**²: dai risultati dell'indagine si evince che il grado di soddisfazione medio inerente la tempistica nell'evasione della richiesta si attesta sul valore 3,3 (scala da 1 a 5), leggermente superiore al punto centrale della scala e in aumento rispetto al valore rilevato l'anno precedente sui servizi erogati nel 2014 (3).

- Confrontando tale valore medio di soddisfazione con quello rilevato sugli altri aspetti oggetto di indagine, emerge che, rispetto a un indice di soddisfazione complessiva di 3,6, la *Tempistica*

¹ I principali obiettivi del Servizio sono: promuovere e diffondere le politiche del diritto allo studio, attraverso attività volte alla definizione di accordi, convenzioni, esoneri ed assistenza e collaborando con enti pubblici e privati competenti in materia per migliorare e facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo universitario; organizzare e monitorare le iniziative di tutorato finalizzate al miglioramento della qualità della formazione.

Le attività al pubblico del Servizio vengono svolte sia attraverso uno sportello, che attraverso una forte rete di comunicazioni via e-mail con gli studenti, fax e telefono, per questo motivo i dati raccolti ed i relativi risultati sono stati differenziati per modalità di contatto con l'ufficio (front-office, e-mail, telefono).

² I principali obiettivi del Servizio Segreterie studenti sono: assicurare l'erogazione dei servizi di supporto, informazione e organizzazione agli studenti in materia di aspetti amministrativi della carriera scolastica; assicurare l'integrazione con le altre strutture per lo sviluppo dei servizi e dei corsi. L'indagine di Customer Satisfaction ha esaminato il grado di soddisfazione degli utenti sulle attività di sportello e front office.

nell'evasione della richiesta (Media=3,3) colloca l'Ateneo in una posizione leggermente più bassa. I tempi richiesti per lo svolgimento delle pratiche da parte del Servizio Segreteria studenti sono presi in esame anche nell'indagine di *customer satisfaction* del progetto *Good Practice 2014*. In particolare gli ultimi dati disponibili (rilevazione di giugno 2015) rivelano che Padova non presenta valori particolarmente critici, anzi, risulta essere il migliore Ateneo se confrontato con la media nazionale o con gli atenei del gruppo di confronto. Ad esempio, per gli studenti del primo anno, i tempi di attesa sono giudicati lunghi o eccessivi dal 14% dei rispondenti a fronte di una media nazionale del 23%, di un 22% di Bologna, di un 30% di Torino e di un 36% di Napoli-Federico II.

- Per gli studenti dal secondo anno in poi, la percentuale di utenti che giudicano i tempi di attesa lunghi o eccessivi per Padova sale al 29% a fronte di una media nazionale del 33% (38% per Bologna, 44% per Napoli-Federico II, per Torino il dato non è disponibile).

c) **Servizio Stage e career service**³: dai risultati dell'indagine, si evince che il grado di soddisfazione medio inerente la tempistica nell'evasione della richiesta si attesta sul valore 4 (su scala da 1 a 5), superiore al punto centrale della scala e in aumento rispetto al valore rilevato l'anno precedente sui servizi erogati nel 2014 (3,4). Tale valore, insieme a quello registrato per il Servizio Orientamento, risulta essere il più alto se confrontato con l'analogo giudizio espresso con riferimento agli altri Servizi indagati dell'Area.

d) **Servizio Orientamento**⁴: dai risultati dell'indagine si evince che il grado di soddisfazione medio inerente la tempistica nell'evasione della richiesta si attesta sul valore 4,5 che risulta il punteggio più alto, se messo a confronto con l'analogo per gli altri servizi dell'area. Non è possibile confrontare questo valore con quello rilevato nel 2014 in quanto la soddisfazione inerente questo tema non era stata rilevata.

PRESENZA E QUALITÀ DI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO E IN ITINERE

Fonti:

- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, Cap.7 "I servizi per gli studenti"
- Indagine di *customer satisfaction* dell'Amministrazione Centrale su alcuni Servizi dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti
- Indagine di *customer satisfaction* del progetto *Good Practice 2014* (rilevazione di giugno 2015)

Da diversi anni l'Ateneo di Padova ha approntato vari servizi di orientamento e ri-orientamento per i potenziali immatricolati e per gli studenti già iscritti. L'elenco delle attività è lungo e se ne può avere il dettaglio al Capitolo 7 (I servizi per gli studenti), Par.7.2, del Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV (<http://www.unipd.it/nucleo/rapporti-annuali>).

Orientamento e assistenza in ingresso

Per quanto riguarda le sole attività di orientamento e assistenza in ingresso, negli ultimi anni è cresciuto il raggio di azione dell'Ateneo sia in termini di numeri di contatti con gli studenti delle scuole superiori (dal 2010 al 2014 i contatti sono passati da 30.000 a più di 50.000) sia rispetto al numero di iniziative intraprese e alla modalità con cui vengono svolte.

³ I principali obiettivi del Servizio sono: promuovere e gestire, dal punto di vista amministrativo, in qualità di soggetto promotore, tutti gli stage sia curriculari che facoltativi svolti da studenti e laureati dell'Università di Padova sia in Italia che all'estero, fornire servizi di orientamento al lavoro per studenti e laureati attraverso seminari, workshop e consulenze individuali, fornire servizi di job placement per neo-laureati, studiare il mercato locale del lavoro e delle professioni. Il Servizio opera attraverso attività di front-office sia a livello di sede centrale che a livello di "poli" periferici per facilitare l'accesso all'utenza. Il Servizio fornisce inoltre assistenza e risposte tramite e-mail e telefono.

⁴ I principali obiettivi del Servizio sono: assicurare l'efficace attività di orientamento per la scelta dell'Università, indirizzando gli studenti verso l'incanalamento degli interessi, attitudini e capacità personali, contribuendo a promuovere l'offerta formativa dell'Ateneo.

L'orientamento viene svolto attraverso:

- incontri presso le scuole secondarie superiori;
- partecipazione a manifestazioni di settore (es. fiere). Nel 2010 Padova ha partecipato a 7 fiere registrando 8.000 contatti, mentre nel 2015 l'Ateneo ha partecipato a 13 fiere con 21.400 contatti;
- sportello *online*, che prevede di raggiungere tramite videoconferenza docenti e studenti delle scuole secondarie superiori (ha contribuito ad aumentare i contatti passando dai 2.602 del 2010 ai 4.800 del 2015);
- sportello itinerante tramite camper personalizzato per raggiungere scuole extraregione;
- possibilità di accesso da parte degli studenti delle scuole superiori alle prove di orientamento e selezione *online* tramite la piattaforma "*Mobile Training Test*";
- utilizzo di *social network* (es. *Facebook*) per la comunicazione con gli utenti al fine di raccogliere le loro esigenze in modo veloce e dinamico;
- eventi presso le diverse sedi dell'Ateneo ("*Scegli con noi il tuo domani*", "*Open day*", partecipazione a lezioni universitarie, "*Winter e Summer Week*", "*Pensare al futuro? È Or.A!*", "*My Opportunities*" ecc.);
- test di verifica della conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di laurea, ai sensi dell'art.6 comma 1 del D.M. 270/2004, adottato dalla Scuola d'Ingegneria e svolto con largo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, in modo da garantire agli degli studenti che intendono immatricolarsi una verifica molto anticipata della propria preparazione.

Per quanto riguarda la qualità del servizio, nell'indagine di *customer satisfaction* promossa dall'Amministrazione Centrale su alcuni Servizi dell'Area Didattica e servizi agli studenti, Il Servizio Orientamento ottiene, rispetto agli altri servizi dell'area, i punteggi più alti in ogni dimensione della soddisfazione. Emerge in particolare il punteggio ottenuto sulla soddisfazione complessiva, pari a 4,48 su una scala di valutazione da 1 a 5 e a fronte di una media di area pari a 3,8.

Tuttavia, appare importante sottolineare come solo il 50% degli utenti siano a conoscenza della possibilità di contattare il Servizio *online* e della possibilità di esercitarsi tramite il *Mobile Training Test*.

Altre considerazioni sulla qualità del servizio si possono trarre analizzando i risultati della *customer satisfaction* del progetto *Good Practice* 2014 che non evidenziano particolari criticità, ma riportano un giudizio in linea con la media nazionale (score di 2,71 contro una media nazionale di 2,70) sulla soddisfazione complessiva dello studente iscritto al primo anno in merito all'orientamento in ingresso dell'Ateneo di Padova. Per questo aspetto l'Ateneo risulta secondo solo a Bologna nel gruppo degli atenei di confronto, inoltre tale giudizio risulta in aumento rispetto all'analogo valore della rilevazione relativa all'indagine *Good Practice* 2013 (score di 2,63 contro una media nazionale di 2,68).

Orientamento e assistenza in itinere

Le molteplici iniziative che vengono proposte durante il percorso didattico dello studente ai fini di un orientamento in itinere si sviluppano prevalentemente nell'ambito dei servizi di tutorato a sostegno degli studenti, che sono gestiti dal Servizio Diritto allo studio e tutorato afferente all'Area Didattica e servizi agli studenti.

Le attività svolte in Ateneo si possono distinguere in:

- tutorato informativo, che fornisce un servizio di accoglienza e di consulenza attraverso una differenziazione dei canali informativi e *network* al fine di rafforzare l'aspetto della personalizzazione del servizio;
- tutorato didattico, che prevede l'organizzazione di gruppi di studio negli esami altamente critici e attività di supporto ai laboratori didattici.

Nell'a.a. 2014/15 per lo svolgimento di tutte le attività sono stati attivati 345 contratti di tutor (contro i 338 attivati nell'a.a. 2013/14) e sono stati 31.725 il numero di contatti da parte degli studenti. L'aumento dei contratti

di tutor è conseguente all'ampliamento delle attività e alla realizzazione di nuovi progetti che ha permesso di contenere il numero di richieste di supporto da parte degli studenti (33.845 nell'a.a. 2013/14).

Il servizio tutorato agisce con azioni di sistema a supporto dei servizi centrali, per progetti finalizzati al miglioramento della didattica. La definizione di protocolli d'intesa, di standard procedurali e di buone pratiche ha permesso l'entrata a regime dei progetti Buddy, Università in carcere e Drop-out.

Per quanto riguarda la qualità del servizio, l'indagine di *customer satisfaction*, promossa dall'Amministrazione Centrale sul Servizio Diritto allo studio e tutorato, non permette di ricavare informazioni sulle attività di tutorato in quanto gli utenti coinvolti nell'indagine si sono rivolti al Servizio prevalentemente per ottenere informazioni e assistenza riguardanti le attività legate al diritto allo studio (informazioni per ottenere borse di studio, informazioni per ottenere esonero o riduzione delle tasse, informazioni sulle tasse, informazioni sulla compilazione della scheda isee).

Nell'indagine di *customer satisfaction* del progetto *Good Practice 2014* è possibile considerare il giudizio dato dagli studenti dal secondo anno in poi sull'adeguatezza del supporto ricevuto dagli uffici relativamente al tutorato che si attesta su un valore superiore alla media nazionale (2,8 contro una media nazionale di 2,63) e primo rispetto agli atenei del gruppo di confronto (Firenze 2,6, Bologna 2,5, Torino 2,5, Napoli-Federico II 1,9).

PRESENZA E QUALITÀ DI SERVIZI DI ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERNO E PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Fonti:

- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, Cap.7 "I servizi per gli studenti"
- Sito web istituzionale www.unipd.it
- Indagine di *customer satisfaction* dell'Amministrazione Centrale su alcuni Servizi dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti
- Indagine di *customer satisfaction* del progetto *Good Practice 2014* (rilevazione di giugno 2015)
- Delibera del SA n.8 del 09/06/2014, allegato 1, Linee Guida

Lo stage, o tirocinio formativo e di orientamento, è un periodo di formazione al di fuori delle strutture di Ateneo, ad esempio presso aziende, enti pubblici e professionisti. Svolgono lo stage gli studenti durante il percorso di studi (tirocinio curricolare), i neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo (tirocinio extracurricolare) e i laureati in stato di disoccupazione/inoccupazione (tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo). Può essere previsto obbligatoriamente dal regolamento del Corso di Laurea, oppure essere svolto facoltativamente.

Il Servizio Stage e career service di Ateneo presta consulenza e assistenza a studenti e laureati che si apprestano a svolgere lo stage e gestisce il processo amministrativo di attivazione e conclusione di tutti gli stage, sia curricolari che facoltativi, sia per studenti che per laureati, sia in Italia che all'estero. Il Servizio opera principalmente a livello centrale, ma anche attraverso sportelli situati in "poli universitari" dislocati in altri punti della città. In alcuni casi gli stage vengono gestiti a livello di Dipartimento o Corso di Laurea.

Nell'a.a. 2014/15 sono stati effettuati 20.582 stage e tirocini (a fronte di 18.174 dell'a.a. 2013/14) di cui 501 svolti all'estero (in aumento a fronte di 472 dell'a.a. 2013/14).

Nel 2015 è stato organizzato anche un *career day* virtuale (<http://www.careervirtualefair.com/>) con l'obiettivo di sostenere e rafforzare l'internazionalizzazione e la mobilità sia per stage che per *placement* mettendo in contatto studenti e laureati con datori di lavoro e università in tutto il mondo, attraverso l'utilizzo di una piattaforma *online*. Al *career day* virtuale hanno preso parte 55 aziende italiane e straniere, 9 università (di cui 3 italiane), sono stati raccolti 678 curriculum e sono stati svolti 127 colloqui tramite video-chat.

Circa la mobilità studentesca, accanto al Programma *Erasmus+ for Study* (che rimane la principale fonte di mobilità degli studenti dell'Ateneo), è in costante aumento il numero di accordi bilaterali di mobilità, anche extraeuropea, siglati dall'Ateneo (231 al 30.09.2015) e delle "*Winter e Summer School*" (27 nell'a.a. 2015/16).

Considerando tutti i canali di mobilità, gli studenti che hanno usufruito della possibilità di effettuare un periodo di studio all'estero è pari al 2,2% degli iscritti. Questo dato pone l'Università di Padova in seconda posizione, dopo Bologna, tra le università del gruppo di confronto e in terza posizione, dopo Bologna e Firenze, per la mobilità in entrata. Il numero di iscritti stranieri è costante e in lieve aumento man mano che aumenta il livello nell'ambito dell'European Qualification Framework (EQF).

Risulta apprezzabile la molteplicità di progetti specifici derivanti da accordi internazionali tra atenei o progetti di collaborazione per scambio stipulati tra dipartimenti e singoli gruppi di ricerca, nonché la partecipazione attiva, ormai da diversi anni, al programma europeo *Erasmus Mundus*. Si tratta di percorsi internazionali finalizzati al rilascio di doppi diplomi (13 progetti al momento) e titoli congiunti (8, di cui 3 a livello di Laurea e 5 a livello di Laurea Magistrale).

Per quanto riguarda la qualità dei servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, considerando i risultati provenienti dall'Osservatorio sugli stage e relativi al monitoraggio della soddisfazione sulle attività di stage svolte nell'a.a. 2014/15, si notano nelle valutazioni punteggi medi elevati sia da parte degli studenti (media dei voti 8,2) che dei laureati (media dei voti 7,7). Le valutazioni si riferiscono sia agli stage formativi per gli studenti in corso che agli stage di primo impatto con il mondo del lavoro per i neo laureati. In generale si riscontra un livello di soddisfazione particolarmente elevato. Tuttavia, la diversità didattica tra le varie scuole e la diversità dei settori professionali di riferimento non consentono di fare raffronti significativi.

Considerando poi i dati relativi all'internazionalizzazione del progetto *Good Practice*, si evince che Padova si pone in buona posizione per quanto riguarda i vari aspetti indagati, in particolare: l'adeguatezza del supporto fornito dall'ateneo lungo le diverse fasi del programma (seconda dopo Bologna), l'utilità delle informazioni fornite dalle segreterie sui programmi di internazionalizzazione (prima rispetto agli atenei di confronto), la completezza delle informazioni fornite dalle segreterie sui programmi di internazionalizzazione (seconda dopo Bologna), numero delle università partner (prima rispetto agli atenei di confronto). Padova, inoltre, si posiziona al primo posto rispetto al gruppo di confronto per quel che riguarda la soddisfazione complessiva sulla qualità dei servizi di internazionalizzazione.

PRESENZA E QUALITÀ DI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN USCITA

Fonti:

- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, Cap.7 "I servizi per gli studenti"
- Sito web istituzionale www.unipd.it
- Dati forniti dal Servizio stage e career service

Il Servizio Stage e career service di Ateneo si occupa di orientamento in uscita e *job placement*, cioè attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, nel corso del 2015, il Servizio ha organizzato seminari di orientamento al lavoro della durata di 2 giorni con cadenza bimestrale e con una partecipazione media per seminario di 100 tra studenti e laureati. Il Servizio ha, inoltre, fornito consulenze individuali della durata media di un'ora circa a studenti e laureati per orientarsi al meglio nel mondo del lavoro. Nel 2015 sono stati svolti 318 colloqui.

Tra le iniziative volte a favorire il contatto tra studenti/laureati e mondo del lavoro, nonché ulteriori occasioni per orientarsi al meglio dopo il conseguimento del titolo di studio, si segnalano due *career day*, di cui uno generale di Ateneo, "Università Aperta", giunto nel 2015 alla decima edizione (www.universitaperta.com), che

ha visto la partecipazione di 68 aziende, e uno settoriale, "Università Aperta Ingegneria", quinta edizione (<http://ingegneria.universitaperta.com>), cui hanno partecipato 74 aziende, dedicato in modo particolare ai profili tecnico-scientifici dell'Ateneo (CdS in Ingegneria, Informatica, Fisica, Matematica, Economia e Statistica). Nell'ambito dei *career day* sono previste sessioni di presentazione aziendale che contribuiscono a fornire a studenti e laureati una conoscenza più approfondita delle varie realtà in cerca di profili universitari.

Nel 2015 è stato organizzato inoltre un *career day* virtuale (<http://www.careervirtualefair.com/>) con l'obiettivo di sostenere e rafforzare l'internazionalizzazione e la mobilità sia per stage che per *placement* mettendo in contatto studenti e laureati con datori di lavoro e università in tutto il mondo attraverso l'utilizzo di una piattaforma on line. Al *career day* virtuale hanno preso parte 55 aziende italiane e straniere, 9 università (di cui 3 italiane), sono stati raccolti 678 curriculum e sono stati svolti 127 colloqui tramite video-chat.

Si segnalano poi 16 giornate di presentazione aziendale, alcune delle quali comprensive di colloqui di selezione.

In merito alle attività di *job placement* (www.unipd.it/placement), nell'a.a. 2014/15 le offerte di lavoro inserite nella piattaforma web dell'Ateneo sono state 1.303 (a fronte delle 937 inserite nell'a.a. 2013/14), i curricula inviati ad aziende sono stati 6.580 (a fronte dei 6.211 dell'a.a. 2013/14) e le aziende che si sono iscritte per la prima volta per usufruire del servizio sono state 357 (a fronte delle 269 iscrittesi nell'a.a. 2013/14).

Raccomandazioni finali sull'organizzazione dei servizi di supporto allo studio a livello di Ateneo (Servizio Diritto allo studio e tutorato, Servizio Segreteria studenti, Servizio Orientamento, Servizio Relazioni internazionali, Servizio Stage e career service): il NdV raccomanda all'Ateneo

- di rivedere le modalità di accesso telefonico al Servizio Diritto allo studio e tutorato al fine di migliorare la soddisfazione degli utenti in merito a questo aspetto;
- di adottare ulteriori azioni per la riduzione delle tempistiche di attesa in tutti i Servizi pur non considerate critiche;
- di incrementare e innovare l'attività di comunicazione verso l'esterno sulle molteplici opportunità che vengono offerte agli studenti dai Servizi di Ateneo;
- di snellire le procedure burocratiche e di assicurare le certificazioni in lingua inglese;
- di realizzare un attento e continuo monitoraggio delle modalità e delle tempistiche del sistema e delle procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti in mobilità, puntando ad eliminare il ricorso all'utilizzo delle prove integrative.

1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

Nell'ambito della valutazione del sistema di AQ a livello di CdS, si inserisce l'impegno del NdV nel curare un piano di audizioni dei singoli corsi, oltre ad approfondire i molteplici elementi che vengono messi in evidenza dagli organi di AQ e a valutarne il loro operato.

1.2.1. PIANO DI AUDIZIONI

PREMESSA

Nel corso del 2015 il precedente NdV (in carica fino ad aprile 2016) ha svolto una prima sperimentazione. Seguendo le indicazioni di ANVUR, contenute nelle Linee Guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (D.Lgs. 19/2012 artt.12 e 14) il NdV ha organizzato "in piena autonomia un Piano di audizione dei singoli CdS (annuale o pluriennale), agendo in piena sinergia con il Presidio di Qualità, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti". Nel 2015 ha svolto la valutazione di un CdS per Scuola individuato dal Presidente della scuola stessa.

Le otto scuole, presenti in Ateneo, hanno di conseguenza scelto autonomamente un CdS da sottoporre a valutazione, come di seguito riportato.

- Scuola di Agraria e Veterinaria - CdS in Medicina Veterinaria (LM 42)
- Scuola di Economia e Scienze Politiche - CdS in Business Administration (LM 77)
- Scuola di Giurisprudenza - CdS in Giurisprudenza (LMG/01)
- Scuola di Ingegneria - CdS in Ingegneria Chimica e dei Processi Industriali (LM 22)
- Scuola di Medicina - CdS in Scienze Motorie (L 22)
- Scuola di Psicologia - Psicologia Sociale, del Lavoro e della Comunicazione (LM 51)
- Scuola di Scienze - Informatica (L 31)
- Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale - CdS in Lingue, Letterature e Culture Moderne (L 11)

Per questi otto CdS il NdV ha organizzato un'unica giornata di audizione dedicando a ciascun Presidente di CdS un colloquio di 30/45 minuti. Alle audizioni hanno presenziato, in qualità di uditori, il Coordinatore del PAQD e della Formazione di Ateneo e un altro componente del Presidio stesso.

L'audizione si è concentrata principalmente sui punti proposti nelle Linee Guida alla sezione "Qualità della formazione a livello di Ateneo" (vedi pag. 11 delle Linee Guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione) e l'esito è riportato nella Relazione AVA 2015.

Tenendo conto di quanto espresso dalle Linee Guida 2016 e da quanto emerso dalla sperimentazione avvenuta nel 2015, il nuovo NdV (in carica da aprile 2016) ha ritenuto di riformulare ex-novo un piano di *audit* che, per ora, prevede l'audizione di 33 CdS nel corso del prossimo biennio e copre il 20% dei CdS attivi in Ateneo.

CAMPIONAMENTO DEI CDS

Al fine di pervenire all'individuazione dei 33 CdS, il NdV ha ritenuto opportuno procedere a un campionamento che risponde ai seguenti criteri:

- scegliere in media 4 corsi per Scuola (alternando Lauree e Lauree Magistrali);
- individuare almeno un corso per Dipartimento (solo il Dipartimento di Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche è escluso in quanto non ha nessun corso in gestione);
- includere tutti i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico;

- tener conto sia dei CdS con criticità sia dei CdS con situazioni stabili.

Al termine del campionamento sono stati selezionati i 33 CdS, come da elenco della Tabella 1.

Tabella 1 – Elenco dei corsi di studio individuati per gli audit del biennio 2016-2017

SCUOLA	CORSO DI STUDIO	L/LM/LMCU	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA	TECNOLOGIE FORESTALI E AMBIENTALI	L	Territorio e Sistemi Agro-Forestali
	MEDICINA VETERINARIA	LMCU	Medicina Animale, Produzioni e Salute
	BIOTECNOLOGIE PER L'ALIMENTAZIONE	LM	Biomedicina Comparata e Alimentazione
	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	LM	Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente
ECONOMIA E SCIENZE POLITICHE	ECONOMIA	L	Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"
	SCIENZE POLITICHE, STUDI INTERNAZIONALI, GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI	L	Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali
	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	LM	Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali
GIURISPRUDENZA	CONSULENTE DEL LAVORO	L	Diritto Privato e Critica del Diritto
	GIURISPRUDENZA	LMCU	Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario
INGEGNERIA	INGEGNERIA INFORMATICA	L	Ingegneria dell'Informazione
	INGEGNERIA MECCANICA E MECCATRONICA	L	Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali
	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	LMCU	Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
	INGEGNERIA MECCANICA	LM	Ingegneria Industriale
MEDICINA E CHIRURGIA	SCIENZE MOTORIE	L	Scienze Biomediche
	OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	L	Salute della Donna e del Bambino
	FARMACIA	LMCU	Scienze del Farmaco
	MEDICINA E CHIRURGIA	LMCU	Medicina
	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LMCU	Neuroscienze
	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE	LM	Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari
	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	LM	Medicina Molecolare
PSICOLOGIA	SCIENZE PSICOLOGICHE COGNITIVE E PSICOBIOLOGICHE	L	Psicologia Generale
	PSICOLOGIA DI COMUNITÀ	LM	Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione
SCIENZE	BIOTECNOLOGIE	L	Biologia
	CHIMICA INDUSTRIALE	L	Scienze Chimiche
	STATISTICA PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA	L	Scienze Statistiche
	FISICA	LM	Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"
	GEOLOGIA E GEOLOGIA TECNICA	LM	Geoscienze
	MATEMATICA	LM	Matematica
SCIENZE UMANE, SOCIALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	L	Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
	FILOSOFIA	L	Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (INTERATENEO)	LMCU	Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata
	LINGUISTICA	LM	Studi Linguistici e Letterari
	SCIENZE STORICHE	LM	Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità

Le audizioni si svolgeranno secondo uno schema impostato dal NdV sulla base del modello CEV predisposto da ANVUR.

1.2.2. ANALISI A LIVELLO DI CDS

Nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano criticità importanti o che hanno registrato degli scostamenti significativi rispetto all'anno precedente il NdV ha esaminato i documenti disponibili:

- schede SUA-CdS
- indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR
- indicatori specifici di Ateneo
- Relazioni delle CPDS
- Verbali dei Consigli di CdS
- Documenti del PAQD
- Rapporti di Riesame.

Il NdV ha inoltre approfondito questa attività di analisi, esaminando gli elementi messi in evidenza dagli organi di AQ relativamente ai seguenti aspetti: attrattività e sostenibilità dell'offerta formativa, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Le analisi a livello di CdS sono state effettuate considerando i dati pubblicati nel portale del PAQD.

1.2.2.1. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANDAMENTO GENERALE DELLE IMMATICOLAZIONI

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sulle immatricolazioni del triennio 2012/13-2014/15 pubblicati nel Portale del PAQD
- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, cap. 6 "La Didattica", pag. 96
- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015

Nell'analisi delle immatricolazioni, la segnalazione di uno specifico CdS della Scuola è stata effettuata nei seguenti casi:

- calo costante nelle immatricolazioni con un *gap* di oltre il 20% tra l'a.a. 2012/13 e l'a.a. 2014/15 in Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico con accesso libero;
- calo di qualsiasi entità nel triennio 2012/13 – 2014/15 nei CdS con accesso programmato, tenendo conto delle eventuali modifiche intercorse nel numero programmato all'interno del triennio in esame.

Scuola di Agraria (8 Corsi di Laurea, 1 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Si distinguono 4 Corsi di Laurea che presentano un calo di immatricolati superiore al 20%, tuttavia, siccome tale calo va imputato alla modifica di tali corsi da "accesso libero" nell'a.a. 2012/13 ad "accesso programmato" nell'a.a. 2014/15, non ci sono segnalazioni riguardanti l'andamento delle immatricolazioni in questa scuola.

Scuola di Economia e Scienze politiche (5 Corsi di Laurea, 9 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Nessuno dei 5 Corsi di Laurea evidenzia cali negli immatricolati degni di nota.

Scuola di Giurisprudenza (un Corso di Laurea e un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico con due sedi: Padova e Treviso attivati nell'a.a. 2015/16)

Entrambi i CdS presentano un calo nelle immatricolazioni. Tuttavia soltanto il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza con sede a Treviso evidenzia un calo critico (-25,9%).

Scuola di Ingegneria (12 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 17 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Due Corsi di Laurea presentano cali di immatricolazioni degni di nota:

- Ingegneria dell'energia (-24,9%),
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (-20,8%).

Si avvicina inoltre al valore "critico" il Corso di Laurea in Ingegneria civile che ha perso il 18,3% delle immatricolazioni.

Scuola di Medicina e Chirurgia (18 Corsi di Laurea, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 5 anni, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 6 anni e 7 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

La Scuola presenta aumenti nelle immatricolazioni in quasi tutti i Corsi di Laurea offerti. I Corsi di Laurea che presentano cali superiori al 20% hanno tutti subito riduzioni nel numero programmato, pertanto, si può dire che la Scuola di Medicina e Chirurgia non presenta criticità dal punto di vista delle immatricolazioni.

Scuola di Psicologia (6 Corsi di Laurea e 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Non si notano cali rilevanti nelle immatricolazioni.

Scuola di Scienze (16 Corsi di Laurea e 15 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Si evidenzia un calo importante di immatricolati soltanto nel Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente (-44,7%), spiegabile tuttavia alla luce dell'introduzione, dopo l'a.a. 2012/13, dell'accesso programmato.

Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale (13 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 19 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Si evidenziano due cali importanti nei Corsi di Laurea ad accesso libero in:

- Lingue, letterature e culture moderne (-43,3%) dove, tuttavia, è già stata attuata un'azione mirata con la disattivazione di due Corsi di Laurea triennali a favore dell'attivazione di un unico corso nell'a.a. 2016/17;
- Archeologia (-28,1%).

BACINO DI PROVENIENZA DELLE IMMATRICOLAZIONI

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sulle immatricolazioni del triennio 2012/13-2014/15, pubblicati nel Portale del PAQD
- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, cap. 6 "La Didattica", pag. 96
- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015

Nell'analisi del bacino di provenienza si è tenuto conto che, nel caso di Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, si differenziano gli immatricolati provenienti dalla Regione Veneto e quelli provenienti da fuori regione; nel caso invece dei Corsi di Laurea Magistrale si distingue tra immatricolati provenienti dall'Università di Padova e immatricolati provenienti da altri atenei.

La segnalazione di uno specifico CdS della Scuola è stata effettuata nei seguenti casi:

- percentuale di immatricolati 2014/15 provenienti da fuori Regione Veneto inferiore al 10% per i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico;
- percentuale di immatricolati 2014/15 provenienti da atenei diversi da Padova inferiore al 10% per i Corsi di Laurea Magistrale.

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (8 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

La percentuale di immatricolati ai Corsi di Laurea dell'a.a. 2014/15 provenienti da fuori regione per la Scuola (18,3%) supera di due punti percentuali la percentuale calcolata a livello di Ateneo (16,3%) e risulta, inoltre, in crescita di oltre quattro punti percentuali rispetto a quella registrata nel precedente anno accademico (14,1%). Non si evidenziano particolari criticità sull'attrattività dei corsi della Scuola. Si segnala tuttavia un valore critico per il Corso in Sicurezza igienico sanitaria degli alimenti (con sede a Vicenza) che presenta un valore del 2,1%, in leggero calo rispetto a valori comunque bassi registrati negli anni accademici precedenti (2,9% nell'a.a. 2013/14 e 3,8 nell'a.a. 2012/13). Si tratta probabilmente di un corso che strutturalmente attinge soltanto dal bacino locale e, di conseguenza, poco attrattivo per studenti provenienti da fuori regione.

Per quanto riguarda l'attrattività dei Corsi di Laurea Magistrale, a livello di Ateneo tale capacità si traduce in una percentuale di immatricolati provenienti da atenei diversi rispetto a quello patavino pari al 26,7%.

La Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (10,8%) presenta una percentuale inferiore al valore di Ateneo, in particolare si segnalano i corsi di Laurea Magistrale in:

- Scienze e tecnologie agrarie (6%),
- Scienze e tecnologie animali (8,3%),
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (5,6%).

Scuola di Economia e Scienze Politiche (5 Corsi di Laurea e 9 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

La percentuale media di immatricolati provenienti da fuori regione della Scuola si avvicina al valore di Ateneo (15,9% contro 16,3%) registrando una buona crescita rispetto all'anno accademico precedente (12,5%). In questo senso, il NdV nota una buona ripresa del Corso di Laurea in Servizio Sociale (passato dal 5,6% al 13,3%), ma segnala il Corso di Laurea in Diritto dell'economia, che si attesta sul 3,2% dopo aver sperimentato una percentuale non brillante anche nell'anno accademico precedente (5,6%).

Per quanto riguarda l'attrattività degli otto Corsi di Laurea Magistrale, la Scuola di Economia e scienze politiche presenta un valore superiore alla media di Ateneo (35,6% contro 26,7%), ma in leggero calo rispetto al valore dell'anno accademico precedente (39,1%). Soltanto tre corsi presentano percentuali inferiori alla media di Ateneo, ma si tratta comunque di valori piuttosto alti che non destano preoccupazione.

Scuola di Giurisprudenza (un Corso di Laurea e un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico con due sedi: Padova e Treviso attivati nell'a.a. 2015/16)

La Scuola ha una percentuale di immatricolati provenienti da fuori regione nettamente inferiore rispetto a quella media dell'Ateneo (8,4% contro 16,3%), ma in leggero aumento rispetto all'a.a. 2013/14 (6,8%). Il NdV osserva che il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (con sede a Treviso) presenta valori critici, soprattutto se confrontati con quelli dell'analogo corso con sede a Padova (3,2% contro 11,7% nell'a.a. 2013/14 e 4,3% contro 13,5% nell'a.a. 2014/15).

Scuola di Ingegneria (12 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 17 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

La Scuola presenta un valore di attrattività per gli studenti provenienti da fuori regione più basso rispetto alla media di Ateneo (10,5% contro 16,3%), ma in leggero aumento rispetto all'a.a. precedente (9,7%). Sette Corsi di Laurea presentano percentuali di attrattività inferiori al 10%. In particolare si segnala:

- Ingegneria Informatica che presenta un calo di oltre 7 punti percentuali rispetto all'anno accademico precedente (da 14,8% nell'a.a. 2013/14 a 7,4% nell'a.a. 2014/15),
- Ingegneria Gestionale (3,5%),
- Ingegneria Meccanica e mecatronica (passato dal 3% dell'a.a. 2013/14 al 2,6% dell'a.a. 2014/15),
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (dal 8,6% dell'a.a. 2013/14 al 4,2% dell'a.a. 2014/15).

Anche l'attrattività di studenti provenienti da altri atenei dei 16 Corsi di Laurea Magistrale si attesta su valori critici, sia a livello di Scuola (7,4% contro il 26,7% di Ateneo) che a livello di CdS. Si segnalano in particolare percentuali basse di studenti provenienti da altri atenei per i corsi di Laurea Magistrale:

- Ingegneria dell'automazione (2%),
- Ingegneria Aerospaziale (2,3%),
- Ingegneria Informatica (3,1%),
- Ingegneria Energetica (3,4%). In riferimento a quest'ultimo corso di Laurea Magistrale, il NdV segnala anche un preoccupante calo di attrattività rispetto all'anno accademico precedente (dal 12,9% dell'a.a. 2013/14 al 3,4% dell'a.a. 2014/15).

Scuola di Medicina e Chirurgia (18 Corsi di Laurea, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 5 anni, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 6 anni e 7 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

I CdS della Scuola presentano un valore di attrattività superiore alla media di Ateneo (19,8% contro 16,3%) e in aumento di oltre 3 punti percentuali rispetto al valore dell'anno accademico precedente (16,3%). Partendo da una prima osservazione generale di una situazione estremamente eterogenea nella percentuale di attrattività tra i diversi corsi, si segnalano bassi valori di attrattività nei corsi di:

- Scienze motorie (4,3%, stabile rispetto all'anno accademico precedente),
- Scienze farmaceutiche applicate (da 16,7% dell'a.a. 2013/14 a 9,4% dell'a.a. 2014/15),
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (da 18,8% dell'a.a. 2013/14 a 7,7% dell'a.a. 2014/15).

Per quanto riguarda l'attrattività dei Corsi di Laurea Magistrali, la Scuola di Medicina e Chirurgia non presenta criticità, in quanto ha un valore percentuale nettamente al di sopra della media di Ateneo (42,9% contro 26,7%) e nessuno dei corsi scende sotto il 30%.

Scuola di Psicologia (6 Corsi di Laurea e 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

La Scuola non presenta criticità in quanto la percentuale di attrattività di immatricolati provenienti da fuori regione è nettamente superiore al valore di Ateneo (48,1% contro 16,3%) anche in considerazione del fatto che i corsi offerti non sono presenti in molte altre università italiane. Lo stesso discorso vale anche per gli otto Corsi di Laurea Magistrale che presentano percentuali di attrattività maggiori o uguali al valore di Ateneo portando la Scuola di Psicologia ad un indice di attrattività pari al 38%.

Scuola di Scienze (16 Corsi di Laurea e 15 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Con riferimento alle Lauree, la percentuale di immatricolati provenienti da fuori regione (21%) supera il valore di Ateneo (16,3%). Non si evidenziano CdS con attrattività inferiore al 10%, o con cali preoccupanti nell'ultimo triennio. Spiccano, viceversa, diversi CdS con percentuali di attrattività oltre il 20%.

L'attrattività delle Lauree Magistrali si afferma sul 20,1%, valore inferiore a quello di Ateneo. Il NdV segnala una situazione critica per il corso di Laurea Magistrale in Chimica industriale in cui la percentuale di immatricolati provenienti da altri atenei è pari a zero, sia nell'a.a. 2014/15 che nell'a.a. 2013/14. Si segnalano inoltre cali piuttosto rilevanti nei Corsi di Laurea Magistrale in Chimica (da 16,7% dell'a.a. 2013/14 a 7,4% dell'a.a. 2014/15) e in Fisica (da 14,7% dell'a.a. 2013/14 a 9,6% dell'a.a. 2014/15).

Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale (13 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 19 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

La percentuale di attrattività è pari al 14,9%, leggermente inferiore al valore di Ateneo (16,3%). Otto Corsi di Laurea su tredici presentano valori di attrattività inferiori alla media di Ateneo (e due inferiori al 10%: Comunicazione e Scienze dell'educazione e della formazione sede di Rovigo) Si segnalano due corsi che hanno registrato cali importanti nell'attrattività:

- Archeologia (da 33,3% dell'a.a. 2013/14 a 18,8% dell'a.a. 2014/15),
- Lettere (da 22,7% dell'a.a. 2013/14 a 12,2% dell'a.a. 2014/15).

Per quel che riguarda i 16 Corsi di Laurea Magistrali, l'attrattività della Scuola assume un andamento diverso rispetto a quello inerente i Corsi di Laurea e si pone al di sopra della media di Ateneo (32,4% contro 26,7%). In questo senso il NdV non nota elementi di criticità.

TASSO DI ABBANDONO AL 1° ANNO

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sui tassi di abbandono dal 1° al 2° anno per coorte di immatricolati, pubblicati nel Portale del PAQD
- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015

Nell'analisi del tasso di abbandono al 1° anno, la segnalazione di uno specifico CdS della Scuola è stata effettuata nelle seguenti condizioni:

- tasso di abbandono al 1° anno della coorte di immatricolati dell'a.a. 2013/14 maggiore del 20%,
- variazione costante del tasso di abbandono al 1° anno con un *gap* maggiore del 20% tra le coorti 2011/12 e 2013/14.

Inoltre, sono state effettuate segnalazioni anche per i CdS che presentano tassi di abbandono al 1° anno superiori al 20% per tutte le coorti di immatricolati prese in esame.

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (8 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Si segnala il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie animali che presenta tassi di abbandono superiori al 20% per tutte le coorti di immatricolati prese in esame.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale, non si rilevano criticità.

Scuola di Economia e Scienze Politiche (5 Corsi di Laurea e 9 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Non emergono Corsi di Laurea da segnalare secondo i criteri adottati. Tuttavia, il NdV suggerisce un monitoraggio dei Corsi di Laurea in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani e in Scienze politiche, studi internazionali, governo delle amministrazioni che presentano tassi di abbandono prossimi al valore critico per tutte le coorti prese in esame.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale, non si rilevano criticità.

Scuola di Giurisprudenza (un Corso di Laurea e un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico con due sedi: Padova e Treviso attivati nell'a.a. 2015/16)

Non emergono Corsi di Laurea da segnalare secondo i criteri adottati. Tuttavia, il NdV suggerisce un monitoraggio del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (con sede a Treviso), che presenta tassi di abbandono superiori o prossimi al valore critico per tutte le coorti prese in esame.

Scuola di Ingegneria (12 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 17 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Considerando i criteri adottati per la segnalazione di un CdS con specifico riferimento al tasso di abbandono al 1° anno, il NdV segnala i seguenti Corsi di Laurea:

- Ingegneria biomedica,
- Ingegneria chimica e dei materiali,
- Ingegneria civile,
- Ingegneria dell'energia,
- Ingegneria dell'informazione,
- Ingegneria elettronica,
- Ingegneria gestionale,
- Ingegneria informatica,
- Ingegneria meccanica,
- Ingegneria meccanica e mecatronica,
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale, non si rilevano criticità nel tasso di abbandono tra il 1° e il 2° anno.

Scuola di Medicina e Chirurgia (18 Corsi di Laurea, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 5 anni, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 6 anni e 7 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Con riferimento al tasso di abbandono tra il 1° e il 2° anno, il NdV segnala i seguenti Corsi di Laurea:

- Infermieristica (sedi di Montecchio Precalcino, Portogruaro, Treviso),
- Infermieristica pediatrica,
- Tecniche di laboratorio biomedico,
- Tecniche di neurofisiopatologia,
- Scienze farmaceutiche applicate

Inoltre i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico:

- Chimica e tecnologia farmaceutiche,
- Farmacia.

Scuola di Psicologia (6 Corsi di Laurea e 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Il NdV non ha rilevato criticità nei corsi di questa Scuola per quel che riguarda l'analisi dei tassi di abbandono dal I al II anno.

Scuola di Scienze (16 Corsi di Laurea e 15 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Con riferimento al tasso di abbandono tra il 1° e il 2° anno, il NdV segnala i seguenti Corsi di Laurea:

- Astronomia,
- Biologia,
- Biotecnologie,
- Informatica,
- Matematica,
- Ottica e optometria,
- Scienze e tecnologie per l'ambiente,
- Scienze geologiche,
- Scienze naturali.

Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale (13 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 19 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Con specifico riferimento al tasso di abbandono tra il 1° e il 2° anno, il NdV segnala i seguenti Corsi di Laurea:

- Lingue, letterature e culture moderne,
- Scienze sociologiche.

TASSO DI ABBANDONO NEGLI ANNI SUCCESSIVI

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sui tassi di abbandono dal 2° anno fino al conseguimento del titolo per coorte di immatricolati, pubblicati nel Portale del PAQD
- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015
- Riesami dei CdS 2015

Nell'analisi del tasso di abbandono negli anni successivi al 1°, la segnalazione di uno specifico CdS della Scuola è stata effettuata nel caso di percentuali superiori al 10% oppure di andamento crescente del tasso di abbandono dal 2° anno in poi.

Scuola di Agraria e medicina veterinaria (8 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Considerando le coorti di immatricolati dall'a.a. 2008/09 all'a.a. 2013/14 nei Corsi di Laurea, nei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e nei Corsi di Laurea Magistrale non emergono casi da segnalare.

Scuola di Economia e scienze politiche (5 Corsi di Laurea e 9 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Considerando le coorti di immatricolati dall'a.a. 2008/09 al 2013/14 nei Corsi di Laurea, nei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e nei Corsi di Laurea Magistrale non si rilevano criticità.

Scuola di Giurisprudenza (un Corso di Laurea e un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico con due sedi a Padova e a Treviso attivati nell'a.a. 2015/16)

Il NdV suggerisce un monitoraggio del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza con sede a Treviso per il quale si rileva un tasso di abbandono al 2° anno del 10,2% per la coorte di immatricolati 2012/13.

Scuola di Ingegneria (12 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 17 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a.2015/16)

Si segnala il Corso di Laurea in Ingegneria elettronica (10% per la coorte 2011/12 e 10,2% per la coorte 2012/13)

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale non si rilevano criticità.

Scuola di Medicina e Chirurgia (18 Corsi di Laurea, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 5 anni, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 6 anni e 7 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Con riferimento al tasso di abbandono dal 2° anno in poi, il NdV segnala i seguenti Corso di Laurea:

- Infermieristica, sede di Conegliano (11,5% per la coorte 2012/13),
- Tecniche di neurofisiopatologia, (14,3% per la coorte 2011/12, 10% per la coorte 2012/13).

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale non si rilevano criticità.

Scuola di Psicologia (6 Corsi di Laurea e 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Il NdV non ha rilevato alcuna criticità nei corsi di questa Scuola per quel che riguarda l'analisi dei tassi di abbandono dal 2° anno in poi.

Scuola di Scienze (16 Corsi di Laurea e 15 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Con riferimento al tasso di abbandono dal 2° anno in poi, il NdV segnala i seguenti Corsi di Laurea:

- Astronomia che presenta un tasso di abbandono al 2° anno pari a 13% nella coorte 2012/13,
- Biologia molecolare che si avvicina al valore "critico" con 9,7% nella coorte 2013/14.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale non si rilevano criticità.

Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale (13 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 19 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Con riferimento al tasso di abbandono dal 2° anno in poi, il NdV suggerisce di monitorare i seguenti Corsi di Laurea:

- Archeologia che presenta tassi non critici ma costantemente vicini al 10% (media tra le 6 coorti in esame 7,8%),
- Lingue, letterature e culture moderne che presenta tassi non critici ma costantemente vicini al 10% (media tra le 6 coorti in esame 7,2%),
- Storia, che presenta tassi non critici ma costantemente vicini al 10% (media tra le 6 coorti in esame 7,2%).

DURATA DEGLI STUDI

Fonti:

- Elaborazione dei dati di Ateneo sul tempo medio di conseguimento del titolo di studio, pubblicati nel Portale del PAQD
- Relazioni delle CPDS di Scuola 2015

Nell'analisi della durata degli studi, la segnalazione di un CdS è stata effettuata nei seguenti casi:

- una durata media del Corso di Laurea o del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, nell'anno solare 2014, maggiore di 2 anni oltre la durata legale prevista,
- una durata media del Corso di Laurea Magistrale, nell'anno solare 2014, di 1,5 anni oltre la durata legale prevista.

Scuola di Agraria e medicina veterinaria (8 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Considerando i criteri sopra descritti, si segnala il Corso di Laurea in Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione che presenta una durata media di 5,6 anni a fronte di una durata legale prevista di tre anni. Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale, non si rilevano criticità.

Scuola di Economia e scienze politiche (5 Corsi di Laurea e 9 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Il NdV non ha rilevato criticità in nessuno dei corsi della Scuola per quel che riguarda l'analisi della durata degli studi.

Scuola di Giurisprudenza (un Corso di Laurea e un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico con sede a Padova e a Treviso attivati nell'a.a. 2015/16)

Considerando i criteri sopra descritti, il NdV ha rilevato che tutti i corsi offerti dalla Scuola di Giurisprudenza presentano una durata media superiore ai limiti di tolleranza individuati: il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro (durata media 4,6 anni a fronte di una durata legale di 3 anni) e il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (durata media sede di Padova 7 anni, durata media sede di Treviso 6,8 anni a fronte di una durata legale di 5 anni).

Scuola di Ingegneria (12 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 17 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Considerando i criteri sopra descritti, si segnalano i Corsi di Laurea:

- Ingegneria elettronica (durata media 5,4 anni a fronte di una durata legale di 3 anni),
- Ingegneria informatica-sede di Feltre (durata media 6,3 anni a fronte di una durata legale di 3 anni).

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale non si rilevano criticità.

Scuola di Medicina e Chirurgia (18 Corsi di Laurea, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 5 anni, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della durata di 6 anni e 7 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Il NdV non ha rilevato criticità nei corsi della Scuola per quel che riguarda l'analisi della durata degli studi.

Scuola di Psicologia (6 Corsi di Laurea e 8 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Il NdV non ha rilevato criticità nei corsi della Scuola per quel che riguarda l'analisi della durata degli studi.

Scuola di Scienze (16 Corsi di Laurea e 15 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Considerando i criteri sopra descritti, si segnala il Corso di Laurea in Informatica (durata media di 5 anni a fronte di una durata legale di 3 anni). Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale non si rilevano criticità.

Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale (13 Corsi di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e 19 Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'a.a. 2015/16)

Considerando i criteri sopra descritti, si segnala il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle religioni (durata media di 3,6 anni a fronte di una durata legale di 2 anni). Per quanto riguarda i Corsi di Laurea non si rilevano criticità.

Raccomandazioni finali sull'attrattività dell'offerta formativa a livello di Scuola e di CdS: *alla luce dell'analisi sull'attrattività dell'offerta formativa per CdS, il NdV ha appurato che alcuni di essi presentano valori critici soltanto per uno o due aspetti tra i cinque presi in esame (immatricolazioni, bacino di provenienza, abbandoni al 1° anno, abbandoni dal 2° anno in poi, durata degli studi), mentre altri hanno ottenuto più di due segnalazioni. I CdS che rientrano in quest'ultima fattispecie sono:*

- *Giurisprudenza sede di Treviso, Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico è stato segnalato per tutti gli aspetti presi in esame sull'attrattività,*
- *Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Corso di Laurea è stato segnalato per tre aspetti su cinque (immatricolazioni, bacino di provenienza, abbandoni al 1° anno),*
- *Archeologia, Corso di Laurea è stato segnalato per tre aspetti su cinque (immatricolazioni, bacino di provenienza, abbandoni dal 2° anno in poi),*
- *Ingegneria elettronica, Corso di Laurea è stato segnalato per tre aspetti su cinque (abbandoni al 1° anno, abbandoni dal 2° anno in poi, durata degli studi)*

Il NdV raccomanda che i corsi che hanno ricevuto più di due segnalazioni avviino iniziative per affrontare e migliorare le situazioni critiche e che sia predisposto un sistema di accompagnamento e monitoraggio dell'efficacia di tali iniziative dai CdS con la supervisione del PAQD.

1.2.2.2. ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

Fonti:

- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV, Cap.7 “I servizi per gli studenti”, Par.7.11 “Aule e laboratori”
- Sito web istituzionale www.unipd.it
- Indagine di *customer satisfaction* del progetto *Good Practice 2014* (rilevazione di giugno 2015)
- Relazioni CPDS 2015
- Nota del Dirigente dell'Area Approvvigionamenti, Patrimonio Immobiliare e Logistica con prot. 213.600 del 04.07.2016
- Integrazione alla Nota 213.600 del 04.07.2016 fornita dal Responsabile del Servizio Logistica e Patrimonio Immobiliare con prot. 218.356 del 05.07.2016
- Questionario sull'adeguatezza di spazi e attrezzature del NdV – luglio 2016 (compilato dai Presidenti delle Scuole di Ateneo)

Nell'ottica di procedere alla verifica dell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il NdV ha ritenuto di raccogliere dati da più fonti.

In particolare, vista la nota del Dirigente dell'Area Approvvigionamenti, Patrimonio Immobiliare e Logistica con prot. 213.600 del 04.07.2016 e l'integrazione fornita dal Responsabile del Servizio Logistica e Patrimonio Immobiliare con prot. 218.356 del 05.07.2016 che fanno emergere lacune di informazioni nel sistema informativo di Ateneo, sono state successivamente recepite sia le dichiarazioni contenute nelle Relazioni CPDS relative all'anno 2015 sia le risposte delle Scuole di Ateneo in merito ad un specifico questionario predisposto dal Nucleo stesso.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE DI AULE

L'Ateneo non dispone ancora di un censimento complessivo di aule e di un unico sistema di gestione e prenotazione, nonostante i molteplici richiami del NdV degli scorsi anni (cfr. Rapporti Annuali del NdV). Il monitoraggio a livello complessivo di Ateneo, e non solo a livello di singola Scuola, della dotazione degli spazi didattici risulta necessario ai fini della sostenibilità dell'offerta formativa.

Dall'analisi della documentazione raccolta sono emerse specifiche criticità che di seguito vengono riportate per Scuola, tenendo conto dell'adeguatezza in termini sia di capienza sia di attrezzature a disposizione per lo svolgimento delle lezioni frontali.

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria: per tutti i CdS è stato adottato il numero programmato perché l'attuale numero/capienza di aule non permette di soddisfare la richiesta di accesso ai CdS della Scuola. Benché negli ultimi anni siano stati adattati alcuni nuovi spazi a scopo didattico, tale carenza di spazi permane. Con il nuovo piano edilizio di Ateneo è previsto l'ampliamento delle strutture didattiche di Agripolis, sede principale della Scuola. In particolare nella sede distaccata di Conegliano (CdS in Scienze Tecnologie Viticole ed Enologiche) sono carenti le dotazioni informatiche (WIFI e RETE) e la capienza delle aule è limitata.

Scuola di Economia e Scienze Politiche: per i CdS con sede a Padova, afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali, vi è una carenza di aule di media dimensione (attorno ai 100 posti); di conseguenza in alcuni casi vengono sottoutilizzate le aule più grandi ed in altri più frequenti casi vi è una tendenza, specie all'inizio del semestre, ad un sovraffollamento delle aule più piccole. Nel caso dei CdS con sede a Padova, afferenti al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali nonostante l'adeguatezza in termini di capienza delle aule sono emersi alcuni disagi derivati dall'utilizzo di soluzioni in video-meeting.

Scuola di Giurisprudenza: nessun rilievo.

Scuola di Ingegneria: la disponibilità di aule capienti per le attività didattiche di classi numerose (tutti i primi anni dei CdS) risulta appena sufficiente a soddisfare le esigenze e ciò costringe a formulare orari molto frammentati per utilizzare tutte le ore disponibili con frequenti cambi di aula e, spesso, di sede. Alcune aule sono state chiuse per motivi di sicurezza o per manutenzione. Risultano insufficienti le aule capienti disponibili per organizzare le attività di tutoraggio per gli studenti del primo anno. E' stata inoltrata in Ateneo una richiesta di due nuove aule capienti (aumento del 10%).

Scuola di Medicina e Chirurgia: molteplici criticità emergono su più fronti (numero di aule, capienza, attrezzature disponibili). Nello specifico le criticità riguardano:

- la carenza di aule di grande, media e piccola capienza attrezzate per la didattica frontale;
- impossibilità di utilizzare la Palazzina dei Servizi dell'Azienda ospedaliera (CdS in Dietistica, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, ecc.) e alcune aule del Complesso Vallisneri;
- mancanza di attrezzature (es. rete wireless) nelle sedi esterne;
- i CdS con maggiori problemi sono: Ortottica Assistenza Oftalmologica, Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, CdS afferenti al Dipartimento di Scienze del Farmaco

Scuola di Psicologia: la capienza delle aule didattiche è considerata dalla Scuola nel suo insieme insufficiente rispetto al numero di studenti che frequentano con continuità le lezioni frontali.

La questione assume particolare rilievo rispetto all'offerta didattica magistrale. Infatti, coerentemente con gli obiettivi strategici previsti dall'Ateneo, per l'a.a. 2016/17 è stato istituito un nuovo Corso di Laurea Magistrale e ciò sta rendendo ancor più problematica la preparazione dei calendari delle lezioni.

In aggiunta, la Scuola di Psicologia ha fatto propri gli inviti dell'Ateneo ad adottare modalità innovative di erogazione della didattica, includendo attività sempre più interattive. Tuttavia, una forte limitazione in tal senso è data dalla sostanziale assenza di aule di capienza ridotta (20-30 posti) e sedie mobili, indispensabili per lo svolgimento di attività seminariali. Uno specifico Corso di Laurea Magistrale (es. Psicologia Clinica dello Sviluppo) presenta l'esigenza più marcata di poter usufruire di spazi con simili caratteristiche.

Scuola di Scienze: la maggior parte dei Corsi di Laurea ha avuto negli ultimi anni un forte incremento delle immatricolazioni, e questo, sommato all'inadeguatezza delle strutture, ha causato sovraffollamenti soprattutto per i primi anni (in particolare al primo semestre del primo anno), causando situazioni critiche in termini di capienza nelle seguenti aree: fisica, geologia, matematica, statistica. Sono state segnalate criticità relativamente alla capienza anche per i CdS ad accesso programmato.

Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale: rispetto all'intera offerta formativa la Scuola rileva la mancanza di almeno due aule, una di capienza elevata (100-120) e una di capienza media (40-50).

In generale le Scuole sottolineano l'assenza di un sistema unico di Ateneo, che condivida criteri e modalità di prenotazione. Allo stato attuale risulta impossibile disporre di una visione complessiva dell'occupazione ai fini dell'ottimizzazione degli spazi facendo fronte alle esigenze dei CdS e degli studenti. La Scuola di Medicina e Chirurgia lamenta un sistema obsoleto e inadeguato.

Considerando il livello di soddisfazione dell'utilizzo delle strutture didattiche da parte degli studenti, come rilevato nell'ambito del progetto *Good Practice 2014* a cui l'Ateneo ha preso parte, si rileva un sensibile miglioramento nella soddisfazione degli studenti rispetto ai diversi aspetti delle aule didattiche, con valori sempre sopra la media calcolata tra gli atenei partecipanti.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE DI SPAZI PER LO STUDIO INDIVIDUALE

Le aule studio di Ateneo sono dislocate in vari luoghi della città, vicino ai poli didattici e di ricerca nonché nel centro storico. I posti disponibili sono 1.200. A queste sono da aggiungere tutti gli spazi gestiti direttamente dai dipartimenti e dalle biblioteche. Per molte di esse, negli ultimi anni è stato esteso l'orario di apertura anche nelle ore serali e nei fine settimana, oltre che al periodo estivo, andando così incontro alle specifiche richieste degli studenti.

Dall'esame delle Relazioni delle CPDS delle Scuole (anno 2015) e da quanto dichiarato dalle Scuole stesse emergono le seguenti criticità.

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria: nessun particolare rilievo in termine di capienza tenendo conto che l'utilizzazione media degli spazi si attesta sul 60%. Tuttavia la Scuola ritiene opportuno migliorare gli spazi di studio individuale con la dotazione di prese elettriche e di isolamento acustico.

Scuola di Economia e Scienze Politiche: non sono presenti spazi per lo studio individuale nei due dipartimenti di riferimento per la Scuola. Per quanto riguarda il CdS con sede a Rovigo, gli spazi per lo studio individuale sono ricavati nella biblioteca, ma potrebbe essere utile ricavare ulteriori spazi presso la sede del CUR. Più in generale l'assenza di spazi incide negativamente sia sull'ottimizzazione del tempo da parte degli studenti, sia sull'organizzazione degli orari delle lezioni.

Scuola di Giurisprudenza: la Scuola lamenta di non avere in gestione spazi destinati allo studio individuale.

Scuola di Ingegneria: la disponibilità di posti in aule studio è molto limitata e costringe gli studenti a cercare soluzioni alternative.

Scuola di Medicina e Chirurgia: i rappresentanti degli studenti hanno segnalato alla Commissione Paritetica una carenza di aule studio in zona ospedaliera. Dispongono di un'unica aula, l'Aula "Borsatti", che ha però una capienza limitata (circa 30 posti). L'altra aula utilizzata a questo scopo è presso la biblioteca "Pinali" con tutti i limiti che ciò comporta.

Scuola di Psicologia: per lo studio individuale gli studenti della Scuola hanno a disposizione solo la Biblioteca "Fabio Metelli". Per tamponare la carenza di spazi e venire incontro ad un'esigenza manifestata dagli studenti, durante le sessioni d'esame invernale ed estiva la Scuola di Psicologia mette a disposizione degli studenti 2 aule per lo studio individuale, per un totale di circa 100 posti per ciascuna giornata. Si sottolinea comunque che le aule destinate alle lezioni non costituiscono luogo ideale per lo studio individuale.

Scuola di Scienze: si segnalano criticità con riguardo ai seguenti CdS:

- Ottica e Optometria,
- Informatica,
- Matematica,
- Fisica,
- Chimica,
- Geoscienze.

Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale: con la recente ristrutturazione della Biblioteca presso il Liviano sono state sottratte agli studenti due aule studio con capienza 80-100 posti a sedere. Questa mancanza si riflette sui CdS di area archeologica, di storia dell'arte e musica, di turismo e di lettere e filosofia.

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE DELLE AULE ATTREZZATE

Dalla documentazione esaminata emerge la seguente situazione a livello di Scuola.

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria: nessun rilievo critico. Sono comunque previste azioni di ampliamento e miglioramento.

Scuola di Economia e Scienze Politiche: nessun rilievo critico.

Scuola di Giurisprudenza: nessun rilievo critico.

Scuola di Ingegneria: il numero di posti in aule informatica è assolutamente inadeguato al numero di studenti che dovrebbero utilizzare tali risorse. Di conseguenza vengono utilizzati spazi non idonei alla didattica (es. PINECA) e sono state ridotte le attività previste dai singoli CdS in aula informatica (es. primo anno CdS dell'area dell'informazione, CdS in Ingegneria Edile-Architettura, CdS dell'area industriale).

Dato l'elevato numero di studenti nei primi anni dei CdS, risulta virtualmente impossibile svolgere esercitazioni di laboratorio in molti insegnamenti. L'adeguatezza dei laboratori per gli insegnamenti delle Lauree Magistrali è in genere ottenuta soltanto attraverso estenuanti ripetizioni in turno delle esercitazioni.

Scuola di Medicina e Chirurgia: più CdS segnalano criticità per quanto riguarda i laboratori informatici e quelli specifici: CdS in Tecniche di neurofisiopatologia, Tecniche di radiologia medica, Assistenza sanitaria, Logopedia e Tecniche di Neurofisiopatologia.

Scuola di Psicologia: le aule informatiche a disposizione dei CdS della Scuola sono attrezzate con una dotazione tecnologica adeguata rispetto alle necessità di utilizzo. Il principale limite di tali aule è legato alla loro ridotta capienza (massimo 40 posti) e ciò le rende insufficienti per lo svolgimento di esami ad alta numerosità di partecipanti.

Scuola di Scienze: si segnalano inadeguatezze relative alla capienza di aule informatiche e laboratori.

Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale: non sono segnalate criticità in termini di capienza, bensì in termini di attrezzature (es. disporre di aule con sedie mobili, palestre, aule insonorizzate per attività musicale e aule informatiche).

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE DI EDIFICI PER LA DIDATTICA, SPAZI COMUNI, AMBIENTI DI VITA QUOTIDIANA DELLA DIDATTICA, ARREDI

Ci sono situazioni estremamente diversificate in Ateneo. Se da un lato, negli anni sono stati costruiti edifici adeguati anche per lo svolgimento dell'attività di didattica in ogni suo aspetto, dall'altro, tenendo conto dell'antichità dell'Ateneo patavino sono presenti sedi storiche che sono sotto tutela e pertanto non possono essere ristrutturate e modernizzate, anche negli arredi.

Alcune sedi dipartimentali, recentemente ristrutturate, si sono dotate di spazi comuni ricreativi in cui si possano svolgere attività seminariali come pure momenti di discussione o di relax.

Dalla documentazione esaminata emerge la seguente situazione a livello di Scuola.

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria: nessun rilievo critico. Presso la struttura di Agripolis, la Scuola segnala tuttavia l'urgenza di manutenzione straordinaria per infiltrazione nei tetti e presenza di salsedine ai piedi delle pareti e in generale per vetustà delle pareti, soprattutto quelle esterne esposte a nord.

Scuola di Economia e Scienze Politiche: il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali non dispone di spazi comuni, i bagni sono al di sotto degli standard moderni, i corridoi sono stretti, gli arredi nelle aule sono appena dignitosi. L'attività corrente di manutenzione è al di sotto delle necessità. Le altre sedi non rilevano alcuna specifica criticità.

Scuola di Giurisprudenza: nessun rilievo critico.

Scuola di Ingegneria: molte aule non sono mantenute da molto tempo. I servizi igienici sono spesso in cattive condizioni. Le dotazioni esterne agli edifici (parcheggi biciclette, panchine, aree pranzo, ecc.) è molto limitata.

Scuola di Medicina e Chirurgia: nessun rilievo critico.

Scuola di Psicologia: nessun rilievo critico.

Scuola di Scienze: si segnalano criticità con riguardo ai seguenti CdS:

- Ottica e Optometria,
- Informatica e Matematica,
- Fisica,
- Geoscienze.

Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale: seppur non presenti criticità in generale, la Scuola segnala la necessità di spazi per i rappresentanti degli studenti e i tutor junior.

Raccomandazioni finali sull'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata a livello di Scuola e di CdS: il NdV ritiene necessaria la realizzazione di un data base unico delle aule, delle aule informatiche e dei laboratori didattici di ateneo contenente tutte le informazioni necessarie (ubicazione fisica, accessibilità per disabilità, capienza, attrezzature tecnologiche, accessibilità alla rete, disponibilità di wi-fi eduroam, struttura responsabile, ecc.) da aggiornare con continuità sotto la responsabilità della struttura alla quale l'aula o laboratorio è affidato.

Il NdV raccomanda inoltre che l'Ateneo, parallelamente al censimento della situazione esistente, esamini con grande attenzione la problematica delle aule e laboratori didattici nell'ottica della modernizzazione della didattica, centrata sull'apprendimento dello studente piuttosto che sull'insegnamento del docente, in accordo con le linee guida europee adottate nell'ambito del Processo di Bologna. Su tale tematica il NdV fa propria l'istanza già espressa dalla Scuola di Psicologia.

Tale censimento risulta fondamentale, non solo in quanto raccolta di dati essenziali per la valutazione, ma anche come strumento di programmazione e di verifica di sostenibilità della didattica: le procedure di accreditamento iniziale dei corsi di laurea previste dall'ANVUR richiedono, infatti, un previo accertamento dell'esistenza degli spazi necessari allo svolgimento della didattica.

1.3. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E (SE EFFETTUATA) DEI LAUREANDI

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione (NdV) esprime il proprio apprezzamento al Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione (PAQD) e al Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica che hanno curato la rilevazione di molteplici indagini sulla valutazione della didattica. Il NdV ringrazia inoltre il Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica per l'assistenza alla stesura di parte del presente documento.

L'introduzione e l'effettiva operatività del sistema AVA e l'istituzione e l'avvio delle attività di autovalutazione del PAQD all'interno degli atenei, hanno consentito al NdV di porre maggiore enfasi sull'attività di metavalutazione dell'efficacia dei processi di valutazione messi in atto dall'Ateneo. In questa relazione, che pure documenta e analizza le indagini sull'opinione degli studenti riprendendone in sintesi i principali elementi funzionali all'esposizione dei contenuti, il NdV esprime le sue valutazioni in merito ai punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati ottenuti e all'utilizzo dei risultati stessi e formula alcune raccomandazioni.

1.3.1. OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Dall'a.a. 2013/14 la rilevazione online delle opinioni degli studenti (già attivata nell'Ateneo di Padova dall'a.a. 2010/11) è entrata a far parte dei processi per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio e delle sedi, previsti dalla L. 240/2010, dal D.lgs. 19/2012, e dai DD.MM. 47/2013 e 1059/2013, ed è stata adeguata alle indicazioni ANVUR.

L'azione di valutazione si è concentrata, nell'a.a. 2014/15, su alcune direzioni fondamentali, già attivate nell'anno accademico precedente:

1. Il mantenimento di un numero contenuto degli item che compongono i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, realizzato attraverso il lavoro della Commissione per la valutazione operante all'interno del PAQD, per cercare di prevenire, per quanto possibile, la disaffezione nella compilazione da parte degli studenti e per meglio rispondere alle richieste di analisi provenienti dall'ANVUR.
2. La definizione dei tempi a disposizione degli studenti per la compilazione del questionario, che rimane aperto circa 2-3 mesi durante i periodi finali di ciascun semestre, nel rispetto delle indicazioni provenienti dall'ANVUR.
3. La pubblicazione nel sito web di Ateneo degli esiti dei singoli insegnamenti, non più tramite fasce, ma attraverso 4 indici statistici (media, mediana, % risposte <6, % risposte >8) calcolati per ciascuno dei 3 indicatori di sintesi (soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, azione didattica), in modo tale da rendere più immediata e più chiara la lettura del risultato. La pubblicizzazione degli esiti è stata realizzata per la maggior parte degli insegnamenti.
4. L'utilizzo dei dati sulle opinioni degli studenti per l'elaborazione del rapporto di riesame e durante la "Settimana per il miglioramento della didattica".

Oltre alla rilevazione delle opinioni degli studenti attraverso questionari sulle attività didattiche, il sistema AVA prevede un questionario annuale per la rilevazione della soddisfazione sull'organizzazione della didattica del corso di studio e dei servizi di supporto, un questionario sugli esami e la rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dei laureati.

Con riferimento ai primi due questionari (quello annuale sull'organizzazione della didattica e quello sugli esami) è stata avviata in Ateneo una prima sperimentazione nell'a.a. 2013/14. Vista la scarsa adesione degli

studenti (solo il 4,5% degli iscritti aveva compilato i questionari), il PAQD ha deciso di sospendere l'iniziativa con l'obiettivo di rivedere contenuti e modalità di rilevazione individuando dei vincoli anche tecnici che rendano "obbligatorio" l'accesso ai questionari.

Rispetto invece alle rilevazioni sulla soddisfazione dei laureandi e dei laureati, l'Ateneo si avvale del Consorzio Almalaurea con l'indagine "Profilo dei laureati" per rilevare l'intera esperienza formativa dei laureandi e l'indagine "Condizione occupazionale" per monitorare l'inserimento lavorativo dei laureati, fino ai primi cinque anni successivi al conseguimento del titolo.

Infine, nell'a.a. 2014/15 è stata avviata per la prima volta una rilevazione delle opinioni dei docenti con l'obiettivo di porre a confronto le opinioni raccolte fra gli studenti con quelle raccolte fra i docenti; di fornire spunti per la riflessione del singolo docente sulla progettazione e conduzione dell'insegnamento; di proporre soluzioni migliorative rispetto all'attività svolta e al contesto (corso di studio) in cui viene erogata.

Nelle pagine seguenti sono trattate esclusivamente le indagini sulle opinioni degli studenti e dei laureandi come richiesto dalla Linee guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (Aprile 2016).

1.3.2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE

1.3.2.1. INDAGINE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Anche per l'a.a. 2014/15 l'indagine sulle opinioni degli studenti ha mantenuto le stesse modalità utilizzate nell'a.a. 2013/14, con riferimento ad alcuni aspetti, di seguito dettagliati.

- **Attività didattiche oggetto d'indagine:** lo studente può valutare tutte le attività didattiche (AD- Docente) inserite nel proprio libretto, non solo quelle che ha seguito e sono state erogate nell'anno accademico in corso. Dunque, possono visionare e compilare anche questionari relativi a insegnamenti che hanno seguito prima di settembre 2014, anche se non hanno ancora superato la relativa prova finale.
- **Periodo di apertura dei questionari:** il questionario resta attivo (e può essere compilato) solo fino alla fine della prima sessione d'esame utile, ovvero quella immediatamente successiva al termine delle lezioni. Le scadenze fissate d'ufficio per l'a.a. 2014/15 sono riportate in Tabella 2. In casi particolari è stato possibile, su specifica richiesta da parte del docente interessato, anticipare le date di apertura dei questionari per venire incontro a particolari esigenze (es. apertura pre-appelli straordinari). Di norma, è possibile compilare i questionari per un periodo di circa 2-3 mesi. La rilevazione si conclude qualche giorno dopo la fine della sessione, per rendere il questionario più efficace e tempestivo, soprattutto per gli studenti che si dichiarano "frequentanti", che possono esprimere un giudizio nel periodo immediatamente successivo al termine delle lezioni.

Tabella 2 - Date di apertura e chiusura della rilevazione per l'a.a. 2014/15

	Data apertura questionario	Data chiusura questionario	Data fine lezioni	Data fine sessione esami
Attività 1° semestre	19 dicembre 2014	5 marzo 2015	24/01/2015	28/02/2015
Attività 2° semestre	20 maggio 2015	28 luglio 2015	12/06/2015	25/07/2015
Attività 1° trimestre	19 novembre 2014	15 gennaio 2015	06/12/2014	10/01/2015
Attività 2° trimestre	19 febbraio 2015	16 aprile 2015	14/03/2015	11/04/2015
Attività 3° trimestre	30 maggio 2015	28 luglio 2015	20/06/2015	25/07/2015

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

- Classificazione dei rispondenti:** le soglie per distinguere studenti “frequentanti” e “non frequentanti” sono le stesse stabilite per l’a.a. 2013/14 (Figura 1). Questo, in aggiunta alle modifiche riguardanti il vincolo sull’anno di offerta dell’AD-Docente e al periodo di apertura del questionario, ha avuto importanti effetti sul numero e sulla distribuzione dei questionari compilati dai due gruppi di studenti. Gli studenti “frequentanti” vengono identificati, come accadeva per l’a.a. 2013/14, in base alle dichiarazioni dello studente stesso, relative alla percentuale di lezioni frequentate e al periodo in cui è avvenuta la frequenza. Pertanto, sarà considerato “frequentante” chi dichiara di aver seguito più del 50% delle lezioni, nel primo o nel secondo periodo dell’a.a. 2014/15. Risponderà alla sezione riservata ai “non frequentanti”, invece, chi dichiara di appartenere a una delle seguenti categorie di studenti:
 - non frequentante;
 - frequentante meno del 50% delle lezioni;
 - frequentante più del 50% delle lezioni, ma in un anno accademico precedente (prima di settembre 2014).

Figura 1 - Domande filtro inserite nel questionario sull’opinione degli studenti, utilizzate per la classificazione dei rispondenti in “frequentanti” (risposte indicate dalle frecce verdi) e “non frequentanti”.
Indagine sull’opinione degli studenti dell’Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

COMPILATI - FREQUENTANTI

(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato?	
<input checked="" type="radio"/>	Più di metà delle lezioni (più del 50%)
<input type="radio"/>	Meno di metà delle lezioni (meno del 50%)
<input type="radio"/>	Non ho frequentato

(*) In quale periodo ha frequentato le lezioni?	
<input checked="" type="radio"/>	Nel primo periodo di quest'anno accademico (tra settembre 2013 e gennaio 2014)
<input checked="" type="radio"/>	Nei periodi successivi di quest'anno accademico (tra gennaio 2014 e giugno 2014)
<input type="radio"/>	In un anno accademico precedente (prima di settembre 2013, 2014, 2015, 2015)

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

- Struttura del questionario.** La struttura è stata mantenuta invariata rispetto al questionario proposto agli studenti nell’a.a. 2013/14. È confermata anche la suddivisione in due sezioni, una compilabile dai “frequentanti” e l’altra dai “non frequentanti”.
 La sezione riservata ai “frequentanti” è composta da 13 item, che mirano a raccogliere le loro opinioni rispetto ad aspetti specifici dell’insegnamento: l’organizzazione (presentazione iniziale di obiettivi e contenuti e delle modalità d’esame, adeguatezza del numero di ore, rispetto degli orari), le modalità didattiche (chiarezza espositiva, capacità di stimolare l’interesse, reperibilità del docente, attività didattiche integrative), la coerenza rispetto al contesto, il livello di interesse e il giudizio sintetico di soddisfazione.
 La sezione riservata ai “non frequentanti” è composta da 7 dei 13 item di cui sopra, ovvero quelli non strettamente legati all’attività del docente in aula. A questi si aggiunge una domanda sui motivi della mancata frequenza dello studente.

Le risposte sono generalmente raccolte con una scala di giudizio da 1 (per niente d'accordo) a 10 (del tutto d'accordo), la stessa adottata negli anni precedenti e potenzialmente⁵ riconducibile a quella proposta dall'ANVUR (scala ordinale a quattro modalità).

Alla fine del questionario, è stata mantenuta la domanda a risposta multipla riguardante i miglioramenti che lo studente ritiene più utili (Figura 2) ai fini di aumentare la qualità dell'attività didattica e delle modalità di erogazione della stessa. Ogni studente può indicare al massimo 3 risposte.

Figura 2 – Domanda finale del questionario, a risposta multipla, relativa ai miglioramenti che lo studente ritiene più utili adottare per migliorare l'insegnamento. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Tra i seguenti miglioramenti possibili indichi quali ritieni più utili	
<i>Numero massimo di risposte accettate: 3</i>	
<input type="checkbox"/>	Alleggerire il carico didattico complessivo
<input type="checkbox"/>	Aumentare l'attività di supporto didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire più conoscenze di base
<input type="checkbox"/>	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare la qualità del materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Inserire prove d'esame intermedie
<input type="checkbox"/>	Attivare lezioni serali

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

STRUMENTI DI RILEVAZIONE, MODALITÀ DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI DATI

Gli strumenti predisposti per la rilevazione dell'opinione degli studenti sono due:

a) **Questionario via web**

Il questionario sull'opinione degli studenti è disponibile online (Allegato 1 e Allegato 1bis), sia in lingua italiana che in lingua inglese, tramite la piattaforma UNIWEB. Gli studenti sono invitati a compilare un questionario per ciascun insegnamento presente nel proprio libretto.

Nella pagina UNIWEB del proprio libretto, ogni studente può visualizzare la lista dei questionari compilabili. Un'icona colorata, in fondo alla riga di ciascun insegnamento, indicherà se ha già compilato o se deve ancora procedere alla compilazione per gli insegnamenti per i quali la rilevazione è aperta (Figura 3).

Il questionario non è anonimo, ma l'anonimato viene garantito in fase di elaborazione. I dati personali, infatti, vengono trattati esclusivamente da personale tecnico. Per garantire la privacy del rispondente nella diffusione dei risultati, viene registrato solo l'identificativo dello studente, per assicurare la possibilità di collegare le informazioni con altri database estratti dagli archivi amministrativi di Ateneo o con le risposte date nei questionari di altre AD-Docente valutate, anche in anni accademici differenti.

b) **Questionario cartaceo**

L'indagine prevede la possibilità di integrare la rilevazione via web con la somministrazione di un questionario cartaceo (Allegato 2 e Allegato 2bis), costituito da alcune domande aperte, che il

⁵ Come citato a pag. 24 del documento CNVSU RDR 02/10 "Progettazione, implementazione e validazione di un questionario per la valutazione della didattica erogata a studenti universitari" pubblicato al link <http://www.cnvsu.it/library/downloadfile.asp?id=11775>.

docente può, in forma autonoma, distribuire alla classe di studenti durante l'attività d'aula, solitamente dopo la metà delle lezioni previste.

Il questionario cartaceo a domande aperte è composto da tre quesiti nei quali viene richiesto allo studente di esplicitare aspetti positivi e negativi dell'insegnamento e di indicare alcuni suggerimenti per il docente. Tale strumento rappresenta un'opportunità per lasciare libertà di espressione agli studenti. Le informazioni raccolte sono destinate solo al docente che può utilizzare lo strumento sia per ottenere feedback e suggerimenti, sia per sviluppare con gli studenti una discussione e un confronto sull'attività didattica svolta. Ogni docente, inoltre, è libero di integrare e/o modificare a sua discrezione le domande, permettendo una personalizzazione delle informazioni raccolte.

Le risposte non sono oggetto di analisi da parte del Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica.

Figura 3 – Libretto online dello studente: elenco delle attività didattiche da valutare e valutate. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15.

HOME » Libretto

Libretto on line di : MARIO ROSSI – [MAT.999999]

In questa pagina sono visualizzate le attività didattiche previste nel libretto dello studente. Per le attività didattiche non ancora superate o frequentate è possibile visualizzare la lista degli appelli nella colonna Appelli.

Media Aritmetica degli esami: 26.5 / 30
Media Ponderata degli esami: 26.242 / 30

Appelli	Anno di corso	Attività didattica	Stato	Frequenza	CFU	Data esame	Voto / Giudizio	Prove	Ric.	Q.Val.
<input checked="" type="checkbox"/>	0	660416 - ANALISI PROGETTAZIONE, METODI E TECNOLOGIE INTERV.FORM.			0				--	--
<input checked="" type="checkbox"/>	0	SF01123136 - ECONOMIA DELLA FORMAZIONE CONTINUA E DELLA CONOSCENZA	P		2009/2010	5	12/07/2010	28		--
<input checked="" type="checkbox"/>	0	SFL1000804 - ESAME INTEGRATO: ANALISI SOCIOLOGICA DELLE ORGANIZZAZIONI E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	P		2009/2010	10	14/07/2010	27		--
<input checked="" type="checkbox"/>	0	SFL1000760 - ESAME INTEGRATO: ETICA DELLA FORMAZIONE CONTINUA E DEONTOLOGIA DELLE PROFESSIONI CONTINUE E FORMATIVE	P			8			--	--
<input checked="" type="checkbox"/>	0	SFL1000807 - ESAME INTEGRATO: VALUTAZIONE DEL PERSONALE NELLE ORGANIZZAZIONI E VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ NELLE ORGANIZZAZIONI DELLA FORMAZIONE	P			10			--	
<input checked="" type="checkbox"/>	U	PROFESSIONI FORMATIVE				2			--	--
<input checked="" type="checkbox"/>	0	SFL1001776 - POLITICHE COMPARATE DELLA FORMAZIONE CONTINUA	P			5			--	--
<input checked="" type="checkbox"/>	0	SF01123205 - PSICO-PEDAGOGIA ED EPISTEMOLOGIA OPER. DELL'APPR. ADULTO	P			10			--	--
<input checked="" type="checkbox"/>	0	SF01122392 - SOCIOLOGIA PROCESSI ECONOMICI TRASFORMAZ DEL LAVORO	P		2009/2010	8	22/09/2010	27		--
<input checked="" type="checkbox"/>	0	660415 - VALUTAZIONE COMPETENZE E COSTRUZIONE PORTFOLIO CON LAB				0			--	--
<input checked="" type="checkbox"/>	1	SFL1001697 - TEORIE E MODELLI DELLA FORMAZIONE CONTINUA	P		2009/2010	0	06/07/2010	24		--
<input checked="" type="checkbox"/>	1	SFL1000821 - CULTURA DELLA FORMAZIONE CONTINUA	P		2009/2010	5	06/07/2010	24		--
<input checked="" type="checkbox"/>	1	SF02123133 - TEORIE DELLA FORMAZIONE CONTINUA	P		2009/2010	5	06/07/2010	24		--

Nell'elenco delle attività didattiche a libretto, in corrispondenza della riga dell'attività da valutare, trovate nell'ultima colonna denominata "Q.Val." un'icona (libricino) che indica la presenza del questionario. In particolare:



L'icona **risulta rossa** se non è ancora stato compilato il questionario per quell'attività didattica o unità didattica.



L'icona **risulta verde** se il questionario è già stato compilato per tutte le unità didattiche previste per quell'attività didattica.

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

PRINCIPALI TRATTI METODOLOGICI

I tratti metodologici dell'indagine online sull'opinione degli studenti effettuata durante l'a.a. 2014/15 sono sintetizzati di seguito:

- Indagine esaustiva: sono coinvolti tutti gli studenti iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico attivati presso l'Ateneo di Padova.
- Definizione di un periodo preciso per la compilazione del questionario: è fissato in base alla date di inizio/termine delle lezioni di ogni semestre (Tabella 2). Qualche giorno prima della data di apertura del questionario viene inviata una e-mail automatica ai docenti titolari degli insegnamenti coinvolti (Allegato 3), per informarli dell'imminente apertura dell'indagine.
- Compilazione obbligatoria da parte dello studente per potersi iscrivere all'appello d'esame. Anche rispondendo solo alla domanda che rileva la sua disponibilità a rispondere al questionario, lo studente può procedere all'iscrizione all'appello. A causa di questo vincolo, il questionario potrà essere compilato solo prima della registrazione del voto in carriera. Inoltre, se il docente apre un appello prima della data di apertura ufficiale della rilevazione, senza richiedere l'apertura anticipata dell'indagine, lo studente potrà iscriversi senza dover assolvere ad alcun obbligo di compilazione e non troverà, tra i questionari da compilare, quello relativo a tale insegnamento.
- Coinvolgimento di tutte le attività didattiche presenti nell'offerta dell'a.a. 2014/15, **ad esclusione** delle AD-Docente (o moduli) con meno di 15 ore di didattica e delle attività afferenti ai corsi di studio totalmente online⁶.
- Relazione tra indagine e informazioni presenti nel sistema informatico. La predisposizione del questionario informatizzato è strettamente legato alla gestione informatizzata dell'offerta didattica tramite il sistema ESSE3. Il funzionamento dell'intera indagine è assicurato solo se tutti i dati relativi all'offerta e al carico didattico di ogni insegnamento sono caricati correttamente nel sistema. Perché ciò avvenga, le seguenti informazioni devono essere sempre tutte valorizzate:
 - anno accademico di offerta;
 - corso di studio;
 - percorso di studio;
 - unità didattiche;
 - docente/i referente/i;
 - tipologia di didattica (lezione frontale, laboratorio, ecc.);
 - carico didattico (ore previste, ore per ciascun docente referente, CFU);

Per le AD-Docente strutturate come corsi integrati (raggruppamenti di moduli diversi), le informazioni necessarie all'attivazione dell'indagine devono essere valorizzate per ciascun modulo. In questi casi, il numero di questionari da compilare corrisponderà al numero di moduli che compongono l'insegnamento.

FASI DELLA RILEVAZIONE

Le fasi della rilevazione sono di seguito descritte:

1. Apertura dell'indagine. Apertura d'ufficio dei questionari, secondo il calendario stabilito (Tab. 1). Prima dell'inizio della rilevazione per gli insegnamenti del primo semestre, viene inviata una e-mail a tutti i docenti con le informazioni relative all'indagine e alle sue varie fasi (Allegato 3).
2. Monitoraggio della rilevazione. Durante tutto l'anno è svolto un puntuale monitoraggio sull'andamento della rilevazione, in modo da intervenire tempestivamente nella correzione di eventuali carenze o inesattezze in dati di base, offerta didattica e struttura delle AD-Docente. Per una correzione tempestiva delle inesattezze si è rivelato utile la diffusione di un breve report nell'Area Riservata di ogni docente sullo stato della rilevazione (Allegato 4).

⁶ I corsi online attivi nell'a.a. 2014/15 sono cinque: Scienze per la Formazione dell'infanzia e della Preadolescenza (L), Discipline della Ricerca Psicologico – Sociale (L), Scienze della Formazione Professionale (L), Scienze e Tecniche Psicologiche (L) e Teorie e Metodologie dell'E-Learning e della Media Education (LM).

3. Restituzione dei risultati in Area Riservata. A chiusura di ogni periodo (trimestre/semestre) e al termine dell'anno accademico, si procede all'elaborazione dei risultati da destinare ai singoli docenti, nella forma definita dal PAQD, fino al dettaglio di ogni singola AD-Docente. La pubblicazione dei risultati finali dell'intero anno accademico è predisposta, relativamente a ciascuna AD-Docente, anche a confronto con il dato complessivo del corso di studio, scuola e dipartimento cui essa afferisce. Il dato in dettaglio per l'intero corso di studio, scuola o dipartimento è messo a disposizione dei rispettivi Presidenti e Direttori e dei Presidenti delle Commissioni Paritetiche.
4. Pubblicizzazione dei risultati definitivi nel sito di Ateneo. Dopo qualche settimana dalla restituzione ai docenti dei risultati definitivi, i docenti stessi sono avvisati dell'imminente pubblicizzazione dei risultati sul sito di Ateneo (Allegato 5). Ciascun docente potrà manifestare, in forma personale e motivata, l'eventuale diniego alla pubblicazione dei dati sul sito web al Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica.

1.3.2.2. INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI

Le modalità di rilevazione dell'indagine Almalaurea sui laureandi per l'anno 2014, denominata "Profilo dei laureati 2014", sono ampiamente descritte nel sito web del Consorzio Almalaurea alla pagina <https://www.almalaurea.it/universita/profilo>.

1.3.3. RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

1.3.3.1. INDAGINE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

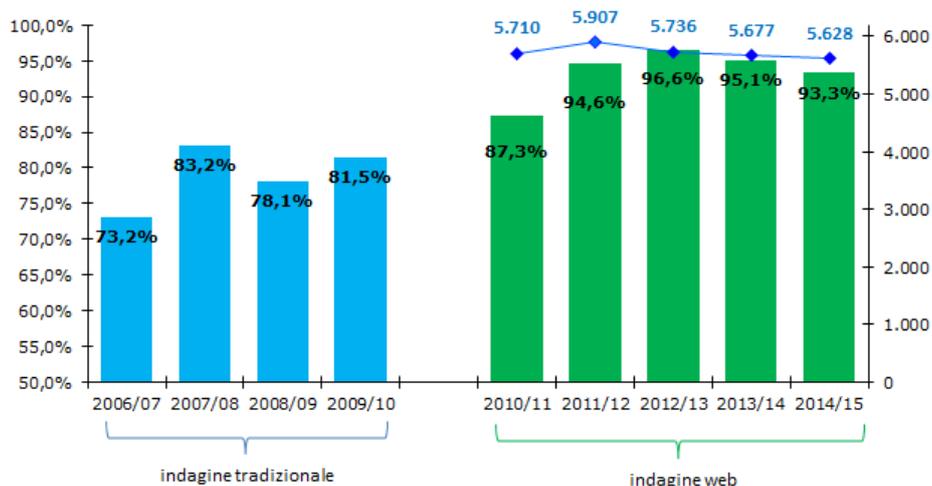
GRADO DI COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI

L'oggetto d'indagine sulle opinioni degli studenti è l'insieme delle attività didattiche, o parti di attività (di seguito "AD-Docente"), per cui ciascun docente abbia svolto nell'a.a. 2014/15 almeno 15 ore di lezione. I corsi di studio coinvolti sono i corsi di laurea triennale, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico attivati nell'Ateneo di Padova. Sono escluse da questa indagine le attività didattiche erogate nell'ambito di corsi di studio organizzati totalmente online.

Le AD-Docente valutabili per l'a.a. 2014/15 sono 5.628. Per 5.250 di esse (93,3%) è stato proposto almeno un questionario.

Rispetto all'a.a. 2013/14 gli insegnamenti da valutare sono all'incirca gli stessi, mentre il tasso di copertura dell'indagine (calcolata rapportando il numero di AD-Docente effettivamente valutate al numero di AD-Docente da valutare), è sceso di circa 2 punti percentuali, passando da 95,1% a 93,3%. Si conferma, dunque, il trend di leggera flessione (Grafico 1) iniziato già nell'a.a. 2013/14.

Grafico 1 – Tasso di copertura (colonne azzurre e verdi) e numero di AD-Docente valutabili (linea blu), dall'a.a. 2006/07 all'a.a. 2009/10 con indagine di tipo "tradizionale" e dall'a.a. 2010/11 con indagine web. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Il tasso di copertura, tuttavia, non è costante in tutte le aree didattiche dell'Ateneo (Tabella 1). Come si era registrato negli anni accademici precedenti, la quota più elevata di AD-Docente non valutate si registra nella Scuola di Giurisprudenza⁷ (il 22,4% delle AD-Docente rimane senza valutazione) e in quella di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, dove il 12,1% di AD-Docente non viene valutato. Segue Medicina e Chirurgia con il 10,7%. Nelle tre Scuole appena citate il tasso di copertura resta comunque superiore al 75%. Il tasso di copertura più elevato, invece, è quello della Scuola di Psicologia, dove sono state valutate tutte le AD-Docente erogate.

Tabella 3 – Il tasso di copertura e numero di AD-Docente valutate e non valutate, per Scuola di erogazione dell'AD-Docente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	AD-DOCENTE valutabili N	AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate (almeno un questionario proposto)	
		N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	399	3	0,8	396	99,2
Economia e Scienze politiche	337	6	1,8	331	98,2
Giurisprudenza	174	39	22,4	135	77,6
Ingegneria	747	4	0,5	743	99,5
Medicina e Chirurgia	1.924	205	10,7	1.719	89,3
Psicologia	239	0	0,0	239	100,0
Scienze	921	14	1,5	907	98,5
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	887	107	12,1	780	87,9
Totale Ateneo 2014/15	5.628	378	6,7	5.250	93,3
<i>Totale Ateneo 2013/14</i>	<i>5.677</i>	<i>280</i>	<i>4,9</i>	<i>5.397</i>	<i>95,1</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

⁷ Si segnala che il dato di Giurisprudenza è riconducibile a una problematica specifica legata alla modalità adottata nella definizione dell'offerta formativa per il corso di laurea magistrale (tutte le attività opzionali sono offerte al 1° anno, ma possono essere svolte dagli studenti in qualsiasi anno di corso e sono seguite soprattutto dagli studenti iscritti agli anni successivi al primo) e al fatto che nell'a.a. 2014/15 il corso ha cambiato ordinamento.

In questa situazione il questionario è attivo sugli insegnamenti del 2014/15 (1° anno ordinamento 2014/15) mentre gli studenti degli anni successivi prevedono nel loro piano di studio un insegnamento con lo stesso nome ma dell'ordinamento precedente (su cui non è attivo il questionario in quanto l'insegnamento non risulta erogato nell'a.a. 2014/15).

ATTIVITÀ COINVOLTE IN MUTUAZIONI

I risultati delle attività coinvolte in mutazioni sono stati forniti a docenti e Presidenti di corso di studio in forma disaggregata, dando la possibilità di evidenziare le differenze tra classi di studenti iscritti a corsi di studio diversi e fornendo risultati distinti ai Presidenti coinvolti nella mutazione. Ciò, ovviamente, ha prodotto un aumento in valore assoluto delle AD-Docente valutate per corso di studio, Scuola e Ateneo (Tabelle 4 e 5).

Tabella 4 – Il tasso di copertura, per Scuola di erogazione dell'AD-Docente. Confronto tra aggregazioni in caso di mutazione. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

	AD-DOCENTE da valutare		AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate (almeno un questionario proposto)	
	N		N	%	N	%
Dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche aggregate	5.628		378	6,7	5.250	93,3
Dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche disaggregate	7.665		826	10,8	6.839	89,2

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Le AD-Docente valutabili, se consideriamo singolarmente ogni attività didattica coinvolta in mutazione, salgono a ben 7.665.

La Tabella 5, che fornisce i tassi di copertura per Scuola disaggregando le mutazioni, mostra come la presenza di attività mutate sia distribuita in maniera eterogenea tra le varie Scuole. A Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, ad esempio, l'aggregazione delle attività mutate fa salire la quota di AD-Docente valutate dall'80,5% all'87,9%. Una differenza notevole si riscontra, inoltre, per Medicina e Chirurgia, dove il tasso di copertura dell'indagine sale con l'aggregazione da 84,9% a 89,3%. A livello di Ateneo l'aumento complessivo è di circa 4 punti percentuali, dall'89,2% al 93,3%.

Tabella 5 – Il tasso di copertura, per Scuola di erogazione dell'AD-Docente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15. Dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche disaggregate

Scuola	AD-DOCENTE valutabili		AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate (almeno un questionario proposto)	
	N		N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	447		3	0,7	444	99,3
Economia e Scienze politiche	408		12	2,9	396	97,1
Giurisprudenza	184		39	21,2	145	78,8
Ingegneria	989		20	2,0	969	98,0
Medicina e Chirurgia	2.594		391	15,1	2.203	84,9
Psicologia	283		0	0,0	283	100,0
Scienze	1.086		34	3,1	1.052	96,9
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	1.674		327	19,5	1.347	80,5
Totale Ateneo 2014/15	7.665		826	10,8	6.839	89,2
<i>Totale Ateneo 2013/14</i>	7.549		677	9,0	6.872	91,0

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Le variazioni sono consistenti anche nel numero assoluto di AD-Docente valutate (Tabella 5): esse, infatti, crescono del 36,2% a livello di Ateneo disaggregando le mutazioni, mentre l'incremento è addirittura dell'88,7%, quasi un raddoppio, per la Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale. Sopra la media anche l'aumento di AD-Docente che si riscontra a Medicina e Chirurgia (+34,8%).

Tabella 6 – Il tasso di copertura per Ateneo: confronto fra dati disaggregati in caso di mutazione, per Scuola di erogazione dell'AD-Docente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	AD-DOCENTE (senza aggregazione)		AD-DOCENTE (con aggregazione)		Incremento % di AD-Docente in caso di disaggregazione
	N	% AD valutate	N	% AD valutate	
Agraria e Medicina Veterinaria	447	99,3	399	99,2	+12,0
Economia e Scienze politiche	408	97,1	337	98,2	+21,1
Giurisprudenza	184	78,8	174	77,6	+5,7
Ingegneria	989	98,0	747	99,5	+32,4
Medicina e Chirurgia	2.594	84,9	1.924	89,3	+34,8
Psicologia	283	100,0	239	100,0	+18,4
Scienze	1.086	96,9	921	98,5	+17,9
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	1.674	80,5	887	87,9	+88,7
Totale Ateneo 2014/15	7.665	89,2	5.628	93,3	+36,2
<i>Totale Ateneo 2013/14</i>	7.549	91,0	5.677	95,1	+33,0

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tutti i risultati relativi all'indagine sull'opinione degli studenti per l'a.a. 2014/15 sono elaborati e presentati, da qui in avanti, considerando ciascuna AD-Docente disaggregata, nel caso sia coinvolta in mutazioni. Di conseguenza, i dati presentati a livello di Scuola saranno la media delle valutazioni ottenute dalle AD-Docente contestualizzate per corso di studio di appartenenza degli studenti rispondenti (vedi paragrafi successivi).

QUESTIONARI COMPILATI

I questionari visionati nell'a.a. 2014/15 sono stati oltre 281mila e l'indagine ha coinvolto oltre 48mila studenti. Il numero medio di questionari proposti a ciascuno studente è pari a 5,8, in leggero aumento rispetto ai 5,7 dell'a.a. 2013/14. La Scuola dove si propongono più questionari a testa è Medicina e Chirurgia (7,2), seguita da Scienze (6,3). Gli iscritti a Giurisprudenza, invece, sono quelli a cui ne vengono proposti meno: 3,6 a testa (Tabella 7).

Tabella 7 – Numero di studenti rispondenti e di questionari proposti, per Scuola di iscrizione dello studente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Numero di rispondenti	Questionari proposti	
		N	N medio per studente
Agraria e Medicina Veterinaria	3.254	20.545	6,3
Economia e Scienze politiche	4.162	24.185	5,8
Giurisprudenza	3.090	11.080	3,6
Ingegneria	10.039	56.056	5,6
Medicina e Chirurgia	8.151	58.718	7,2
Psicologia	4.182	25.157	6,0
Scienze	5.340	33.666	6,3
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9.201	47.223	5,1
Ambiti di Mobilità Internazionale e Corsi Singoli	1.441	4.546	3,2
Totale Ateneo 2014/15	48.860	281.176	5,8
<i>Totale Ateneo 2013/14</i>	45.761	261.900	5,7

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

PARTECIPAZIONE E ADESIONE DEGLI STUDENTI

Confrontando il numero di rispondenti con il numero di iscritti nell'a.a. 2014/15, è possibile calcolare una stima del tasso di partecipazione all'indagine (Tabella 8). Complessivamente, in Ateneo tale tasso è pari al 77,4%, in crescita rispetto allo scorso anno accademico (71,8%). Se, tuttavia, consideriamo solo gli studenti regolari (in corso), il tasso sale al 92,7% (91,6% nell'a.a. 2013/14).

Si evidenziano alcune differenze da Scuola a Scuola: la quota di studenti regolari coinvolti raggiunge il minimo (87,7%) a Psicologia ed il massimo (95,9%) ad Ingegneria. Considerando poi tutti gli studenti, non solo i regolari, si nota che il minimo ed il massimo del tasso di partecipazione si registrano, rispettivamente, a Psicologia (69,8%) e Medicina e Chirurgia (85,0%).

Tabella 8 – Il tasso di partecipazione degli studenti, per Scuola di iscrizione. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Numero di iscritti al 31.07.2014 rispondenti		Numero di iscritti totali al 31.07.2014		Tasso di partecipazione (%)	
	TOT	di cui REGOLARI	TOT	di cui REGOLARI	TOT	di cui REGOLARI
Agraria e Medicina Veterinaria	3.254	2.617	4.156	2.806	78,3	93,3
Economia e Scienze politiche	4.162	3.647	5.933	3.961	70,2	92,1
Giurisprudenza	3.090	2.365	4.076	2.590	75,8	91,3
Ingegneria	10.039	8.018	12.182	8.363	82,4	95,9
Medicina e Chirurgia	8.151	7.778	9.584	8.127	85,0	95,7
Psicologia	4.182	3.751	5.992	4.275	69,8	87,7
Scienze	5.340	4.476	6.587	4.870	81,1	91,9
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9.201	7.855	12.772	8.718	72,0	90,1
Totale Ateneo 2014/15 (esclusi iscritti a Ambiti di Mobilità Internazionale e Corsi Singoli)	47.419	40.507	61.282	43.710	77,4	92,7
<i>Totale Ateneo 2013/14</i> (esclusi iscritti a Ambiti di Mobilità Internazionale e Corsi Singoli)	44.220	39.075	61.566	42.667	71,8	91,6

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

RIFIUTI ALLA COMPILAZIONE

Conseguentemente alla scelta di porre il questionario di valutazione di ogni AD-Docente come obbligatorio per l'iscrizione all'appello d'esame, si è fatto in modo di dare allo studente la possibilità di "rifiutare" la compilazione, assolvendo comunque all'obbligo suddetto e "sbloccando" l'iscrizione all'appello.

I dati presentati nella Tabella 9 mostrano l'adesione degli studenti (% di questionari compilati sul totale dei proposti). Il tasso complessivo di compilazione è pari al 76,8%, con differenze tra Scuola e Scuola che arrivano a oltre 10 punti percentuali. La quota di questionari compilati raggiunge il minimo (69,1%) a Giurisprudenza ed il massimo (80,2%) a Scienze. Un tasso ancora più elevato (81,9%) si registra per gli iscritti ad Ambiti di Mobilità Internazionali e a Corsi Singoli, che però sono un gruppo particolare e molto eterogeneo di studenti.

Rispetto all'anno accademico precedente, il tasso di rifiuto è leggermente aumentato a livello di Ateneo. Analizzando il trend degli ultimi quattro anni, esso ha registrato una crescita contenuta ma costante: dal 21,0% dell'a.a. 2011/12 e dell'a.a. 2012/13, al 22,7% per l'a.a. 2013/14, al 23,2% dell'a.a. 2014/15.

Tabella 9 – Numero e % di questionari compilati dagli studenti, per Scuola di iscrizione dello studente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Questionari proposti	Questionari rifiutati		Questionari compilati	
	N	N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	20.545	4.841	23,6	15.704	76,4
Economia e Scienze politiche	24.185	5.550	22,9	18.635	77,1
Giurisprudenza	11.080	3.425	30,9	7.655	69,1
Ingegneria	56.056	12.821	22,9	43.235	77,1
Medicina e Chirurgia	58.718	15.576	26,5	43.142	73,5
Psicologia	25.157	5.048	20,1	20.109	79,9
Scienze	33.666	6.660	19,8	27.006	80,2
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	47.223	10.457	22,1	36.766	77,9
Ambiti di Mobilità Internazionale e Corsi Singoli	4.546	822	18,1	3.724	81,9
Totale Ateneo 2014/15	281.176	65.200	23,2	215.976	76,8
<i>Totale Ateneo 2013/14</i>	261.900	59.435	22,7	202.465	77,3

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Concludendo, si può dire che l'obbligo alla compilazione comporta una maggiore partecipazione degli studenti, facendo salire la quota di studenti coinvolti nell'indagine rispetto all'a.a. 2013/14, ma, allo stesso tempo, fa registrare una maggior quota di questionari rifiutati, dovuta anche alla crescita del numero assoluto di questionari complessivamente proposti. Per tentare di approfondire le cause di un tasso di rifiuto non trascurabile (quasi 1 questionario su 4), si sono analizzate le motivazioni che spingono gli studenti a non compilare, differenziando coloro che prendono una posizione radicale e rifiutano la compilazione di tutti i questionari loro proposti, da quelli che hanno alternato, in modo presumibilmente ragionato, la scelta di compilare o meno il questionario a seconda dell'attività o del docente. La Tabella 10 presenta la distribuzione dei non rispondenti per Scuola e tipologia di rifiuto.

Complessivamente, la quota di studenti che ha rifiutato tutti i questionari scende leggermente rispetto all'a.a. 2013/14 (dal 33,6% al 33,2%), ma la variabilità tra Scuole resta elevata. La quota minima (25,7%) si raggiunge a Psicologia e quella massima (53,9%) a Giurisprudenza. In questa Scuola sono dunque più numerosi gli studenti che rifiutano tutti i questionari rispetto a quelli che ne rifiutano una parte, nonostante il numero medio di questionari proposti a ciascuno studente in questa Scuola sia inferiore alla media di Ateneo (3,6).

Tabella 10 – Numero di questionari rifiutati dagli studenti, per Scuola di iscrizione. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Hanno rifiutato almeno un questionario	Hanno rifiutato tutti i questionari		Hanno rifiutato solo alcuni questionari	N° medio questionari proposti
	N	N	%	N	
Agraria e Medicina Veterinaria	1.210	405	33,5	805	6,3
Economia e Scienze politiche	1.619	474	29,3	1.145	5,8
Giurisprudenza	1.210	652	53,9	558	3,6
Ingegneria	3.668	1.133	30,9	2.535	5,6
Medicina e Chirurgia	3.480	1.093	31,4	2.387	7,2
Psicologia	1.375	353	25,7	1.022	6,0
Scienze	1.979	545	27,5	1.434	6,3
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	3.038	1.138	37,5	1.900	5,1
Ambiti di Mobilità Internazionale e Corsi Singoli	335	151	45,1	184	3,2
Totale Ateneo 2014/15	17.914	5.944	33,2	11.970	5,8
<i>Totale Ateneo 2013/14</i>	16.163	5.422	33,6	10.741	5,7

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

STUDENTI FREQUENTANTI E STUDENTI NON FREQUENTANTI

Il questionario è distinto in due sezioni, una dedicata agli studenti “frequentanti” e una ai “non frequentanti”. Sulla base di due domande, una sulla frequenza e una sul periodo di frequenza, si classificano come “frequentanti” gli studenti che dichiarano di aver frequentato più del 50% delle lezioni in uno dei due periodi dell'anno accademico corrente. Nell'a.a. 2014/15 l'80,8% dei questionari è stato compilato da questa categoria di studenti (Tabella 11).

Nella Tabella 12 si propone un confronto, a partire dall'a.a. 2012/13, della quota di questionari compilati dagli studenti frequentanti nel corso degli ultimi anni accademici. Dopo il minimo dell'80,0% toccato durante l'a.a. 2013/14, nell'a.a. 2014/15 la percentuale di questionari compilati da studenti “frequentanti” torna a crescere, anche se di poco.

Tabella 11 – Numero di questionari compilati, per frequenza dichiarata dagli studenti. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Frequenza dichiarata	Questionari non rifiutati dagli studenti		
	N.	%	
Studente non frequentante	19.687	9,1	Non frequentanti (19,2%)
Studente frequentante in anni precedenti	5.975	2,8	
Frequentante meno del 50% delle lezioni	15.778	7,3	
Frequentante più del 50% delle lezioni	174.536	80,8	Frequentanti (80,8%)
Totale	215.976	100,0	

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tabella 12 – Quota di questionari compilati da studenti non frequentanti, secondo la definizione stabilita in ciascun anno accademico. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova

a.a.	FREQUENTANTI		NON FREQUENTANTI	
2012/13	84,3%	più del 50%	studente non frequentante + meno del 50%	15,7%
2013/14	80,0%	più del 50%	studente non frequentante+ studente frequentante in anni precedenti+meno del 50%	20,0%
2014/15	80,8%	più del 50%	studente non frequentante+ studente frequentante in anni precedenti+ meno del 50%	19,2%

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

I dati confermano quanto già evidenziato riguardo la variabilità tra i diversi contesti didattici (Tabella 13). Nella Scuola di Medicina e Chirurgia, ad esempio, i questionari relativi ai “non frequentanti” sono solo una minima parte (7,4%) di quelli compilati, mentre a Giurisprudenza oltre il 40% dei questionari è compilato da “non frequentanti”. Complessivamente, il numero assoluto di questionari compilati aumenta di circa 13mila unità rispetto allo scorso anno accademico.

Tabella 13 – Numero e % di questionari compilati, per frequenza dichiarata dallo studente e Scuola dell'AD-Docente di erogazione. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Questionari compilati	Compilati da NON FREQUENTANTI		Compilati da FREQUENTANTI	
	N	N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	15.863	3.712	23,4	12.151	76,6
Economia e Scienze politiche	19.077	4.820	25,3	14.257	74,7
Giurisprudenza	7.716	3.127	40,5	4.589	59,5
Ingegneria	44.144	7.256	16,4	36.888	83,6
Medicina e Chirurgia	43.278	3.189	7,4	40.089	92,6
Psicologia	21.185	6.195	29,2	14.990	70,8
Scienze	27.322	3.270	12,0	24.052	88,0
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	37.391	9.871	26,4	27.520	73,6
Totale Ateneo a.a. 2014/15	215.976	41.440	19,2	174.536	80,8
<i>Totale Ateneo 2013/14</i>	202.465	40.423	20,0	162.042	80,0

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

MOTIVAZIONI DATE ALLA MANCATA FREQUENZA

Dei 41.440 questionari compilati da studenti non frequentanti, 40.411 contengono una motivazione della mancata frequenza (Tabella 14). I problemi maggiori riguardano motivi di lavoro (25,2% a livello di Ateneo, 36,9% a Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale) e l'aver già frequentato l'insegnamento in anni precedenti (23,5% a livello di Ateneo e 44,8% ad Ingegneria). Situazioni di sovrapposizione di orari con altri insegnamenti sono segnalate complessivamente nel 10,7% dei casi, con una prevalenza a Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (15,3%). La perdita d'interesse dopo le prime lezioni è motivo di mancata frequenza per il 12,6%, quota che a Psicologia raggiunge un massimo di 17,2%. La motivazione "ritengo la frequenza non indispensabile" resta al 9,2% a livello di Ateneo, con un picco a Giurisprudenza del 13,3%.

Le distribuzioni delle risposte non è molto differente da quella registrata nel 2013/14.

Tabella 14 – I motivi della mancata frequenza. % di questionari compilati da "non frequentanti", per Scuola di iscrizione dello studente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Avevo già frequentato in precedenza (%)	Motivi di lavoro (%)	L'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di altri insegnamenti (%)	Ho perso l'interesse dopo le prime lezioni (%)	Ritengo non indispensabile la frequenza (%)	Altro (%)	N. questionari con motivazione
Agraria e Medicina Veterinaria	31,2	24,8	11,6	10,8	6,2	15,4	3.669
Economia e Scienze politiche	8,9	34,9	8,9	14,8	9,1	23,4	4.689
Giurisprudenza	19,9	27,1	8,9	9,9	13,3	20,9	3.125
Ingegneria	44,8	12,8	8,9	12,6	8,6	12,3	7.075
Medicina e Chirurgia	38,4	10,9	4,9	9,7	10,4	25,7	3.165
Psicologia	10,2	26,7	10,8	17,2	11,4	23,6	5.783
Scienze	38,2	11,9	9,6	14,6	9,8	15,9	3.218
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	11,6	36,9	15,3	10,4	7,5	18,3	9.687
Totale Ateneo a.a. 2014/15	23,5	25,2	10,7	12,6	9,2	18,9	40.411
<i>Totale Ateneo 2013/14</i>	21,6	24,6	11,9	12,3	9,1	19,6	36.530

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

LE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

I dati presentati di seguito sono relativi ai soli studenti frequentanti. Al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti e un livello minimo di rappresentatività statistica, si è scelto di rendere pubblici anche per il 2014/15 i giudizi sintetici per le AD-Docente per cui siano state raccolte almeno 5 risposte valide di studenti frequentanti.

Di seguito, sono riepilogati il numero di AD-Docente valutate e la loro ripartizione per numero di questionari raccolti tra i "frequentanti". La stessa tabella viene riportata considerando, in accordo con quanto descritto in precedenza, le mutazioni come AD disaggregate (Tabella 15).

Rispetto all'a.a. 2013/14, la distribuzione delle AD-Docente valutate registra solo piccole variazioni: diminuisce la quota di AD-Docente con meno di 5 risposte, dal 27,6% al 27,4%, mentre aumenta quella di AD con oltre 5 risposte di frequentanti dal 69,0% al 69,6%.

La Scuola con la minor quota di AD-Docente valutate⁸ è Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (47,8%), seguita da Medicina e Chirurgia (63,3%) e da Giurisprudenza (65,2%). La quota di AD-Docente con meno di 5 questionari compilati o non valutate raggiunge il minimo a Psicologia, 6,4% ed il massimo a Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (45,2%, dato dalla somma di 19,5% non valutate e 25,7% con meno di 5 questionari compilati) seguita da Medicina e Chirurgia (35,5%) e Giurisprudenza (32,6%). Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale è anche la Scuola dove sono più diffuse le attività con meno di 5 risposte di frequentanti (7,0%).

Tabella 15 – Ripartizione delle AD-Docente valutate, per numero di questionari proposti e compilati da "frequentanti", per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	AD-Docente valutabili	AD-DOCENTE		AD-Docente		AD-Docente con almeno 5 questionari compilati			
		senza valutazione		con meno di 5 questionari compilati		con meno di 5 frequentanti		con 5 o più frequentanti	
		N	%	N	%	N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	447	3	0,7	36	8,1	18	4,0	390	87,2
Economia e Scienze politiche	408	12	2,9	30	7,4	9	2,2	357	87,5
Giurisprudenza	184	39	21,2	21	11,4	4	2,2	120	65,2
Ingegneria	989	20	2,0	58	5,9	19	1,9	892	90,2
Medicina e Chirurgia	2.594	391	15,1	529	20,4	33	1,3	1.641	63,3
Psicologia	283	0	0	18	6,4	2	0,7	263	92,9
Scienze	1.086	34	3,1	149	13,7	29	2,7	874	80,5
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	1.674	327	19,5	430	25,7	117	7,0	800	47,8
Totale Ateneo a.a. 2014/15	7.665	826	10,8	1.271	16,6	231	3,0	5.337	69,6
<i>Totale Ateneo 2013/14</i>	7.549	677	9,0	1.410	18,7	256	3,4	5.206	69

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

RISULTATI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

L'analisi delle opinioni espresse dagli studenti è stata condotta distinguendo le principali aree tematiche indagate dal questionario:

- *Aspetti organizzativi*
- *Azione didattica*
- *Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto*
- *Interesse e soddisfazione complessiva*

⁸ Con almeno 5 questionari compilati da almeno 5 studenti frequentanti (risultati che verranno di seguito presentati).

Gli studenti attribuiscono punteggi da 1 a 10 in ciascun item, relativi ad aspetti dell'attività didattica e/o del docente, dove un punteggio pari a 1 indica la presenza di un forte disagio e 10 corrisponde alla situazione ottimale. Gli item cui lo studente è invitato a rispondere sono 13 se frequentante e 7 se non frequentante.

Di seguito saranno presentati sinteticamente le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti per le 5.337 AD-Docente (Tabella 15, colonna verde), disaggregate in caso di mutuaione, per cui sono stati raccolti almeno 5 questionari.

Aspetti organizzativi

Nella tabella seguente sono presentati i risultati ottenuti dalle AD-Docente relativamente a modalità di presentazione dei contenuti, definizione delle modalità d'esame, rispetto degli orari da parte del docente, adeguatezza del materiale didattico proposto.

Si ricorda che i valori medi e le distribuzioni delle risposte sono calcolati considerando le sole AD-Docente con almeno 5 risposte di studenti frequentanti.

I giudizi medi attribuiti dagli studenti (Tabella 16) agli item relativi agli aspetti organizzativi si attestano, a livello di Ateneo, intorno all'8 per i primi due aspetti, mentre il rispetto degli orari da parte del docente mediamente è valutato 8,4 e l'adeguatezza del materiale didattico 7,6. I punteggi più alti per tutti gli item presentati sono attribuiti alle AD-Docente erogate a Giurisprudenza, Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale ed Agraria e Medicina Veterinaria. A Psicologia viene particolarmente apprezzato il rispetto degli orari di lezione. Rispetto allo scorso anno accademico, i valori medi di Ateneo sono sostanzialmente rimasti invariati.

Tabella 16 – Aspetti organizzativi. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (D01)	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (D02)	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (D03)	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (D09)
Agraria e Medicina Veterinaria	8,0	8,1	8,4	7,6
Economia e Scienze politiche	7,8	7,9	8,4	7,5
Giurisprudenza	8,0	8,1	8,4	7,8
Ingegneria	7,7	7,9	8,3	7,3
Medicina e Chirurgia	7,8	8,0	8,3	7,6
Psicologia	7,8	7,8	8,6	7,6
Scienze	7,9	7,9	8,4	7,5
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,0	8,0	8,6	7,8
Ateneo 2014/15	7,9	8,0	8,4	7,6
<i>Ateneo 2013/14</i>	<i>7,9</i>	<i>8,0</i>	<i>8,3</i>	<i>7,6</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Da quest'anno, i risultati resi pubblici mostrano, oltre ai valori medi e mediani dei punteggi, anche la % di AD-Docente con punteggio medio minore di 6 (insufficienti) e la percentuale di AD-Docente con punteggio medio maggiori di 8 (ottimi). Alla Tabella 16 fanno seguito anche le Tabelle 16.1 e 16.2, relative a questi due ultimi indici descritti.

Tabella 16.1 – Aspetti organizzativi. % AD-Docente con punteggi minori di 6, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (D01)	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (D02)	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (D03)	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (D09)
Agraria e Medicina Veterinaria	2,8%	3,1%	2,8%	7,4%
Economia e Scienze politiche	3,7%	4,2%	2,5%	9,3%
Giurisprudenza	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
Ingegneria	5,2%	4,1%	2,4%	9,9%
Medicina e Chirurgia	5,4%	5,4%	4,4%	9,2%
Psicologia	6,1%	7,2%	2,7%	7,6%
Scienze	4,5%	5,3%	2,4%	9,2%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	4,2%	4,9%	0,8%	4,4%
Ateneo 2014/15	4,7%	4,8%	2,8%	8,2%
<i>Ateneo 2013/14</i>	<i>4,7%</i>	<i>4,9%</i>	<i>3,2%</i>	<i>9,1%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tabella 16.1 – Aspetti organizzativi. % AD-Docente con punteggi maggiori di 8, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (D01)	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (D02)	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (D03)	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (D09)
Agraria e Medicina Veterinaria	53,6%	63,9%	72,3%	41,0%
Economia e Scienze politiche	45,4%	56,3%	73,6%	29,2%
Giurisprudenza	48,7%	60,5%	76,5%	42,0%
Ingegneria	45,4%	54,0%	71,4%	27,5%
Medicina e Chirurgia	49,5%	56,9%	68,5%	40,8%
Psicologia	48,3%	52,5%	82,9%	38,0%
Scienze	49,5%	52,4%	77,7%	32,9%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	53,7%	52,8%	79,0%	46,2%
Ateneo 2014/15	49,4%	55,4%	73,6%	37,2%
<i>Ateneo 2013/14</i>	<i>47,0%</i>	<i>53,8%</i>	<i>71,2%</i>	<i>35,1%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Per tutti gli item, la quota di AD-Docente con punteggio medio non sufficiente resta piuttosto contenuta (Tabella 16.1), ma si notano alcune differenze tra i diversi contesti. Gli studenti di Giurisprudenza e Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale segnalano meno frequentemente disagi per quanto riguarda gli aspetti organizzativi. Qualche disagio viene, invece, segnalato a Medicina e Chirurgia, riguardo al rispetto degli orari delle lezioni, a Psicologia, per la chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame, ad Ingegneria per l'adeguatezza del materiale didattico.

La Tabella 16.2, relativa alle AD-Docente con punteggio medio elevato (superiore a 8) indica che in Ateneo giudica molto buona circa una AD-Docente su due per la chiarezza espositiva di obiettivi e contenuti dell'insegnamento e delle modalità d'esame (rispettivamente 49,4% e 55,4%), 3 su 4 per il rispetto degli orari delle lezioni (73,6% in Ateneo, con un divario fra il 68,5% di Medicina e Chirurgia e l'82,9% di Psicologia), 1 su

3 per l'adeguatezza del materiale didattico (37,2% in Ateneo, con un minimo del 27,5% ad Ingegneria ed un massimo del 46,2% a Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale).

Azione didattica

La valutazione dell'attività svolta dal docente è rilevata attraverso 4 domande relative a capacità di stimolare interesse, chiarezza espositiva, reperibilità nell'orario di ricevimento, adeguatezza delle attività integrative (Tabb. 16, 16.1, 16.2)⁹.

I giudizi medi attribuiti dagli studenti agli item relativi agli aspetti dell'azione didattica (Tabella 17) si attestano, a livello di Ateneo, poco sotto 8 per tre item su quattro (D07, D08, D11), mentre la disponibilità del docente in orario di ricevimento riceve un punteggio medio di 8,1.

Anche per gli aspetti di azione didattica le AD-Docente erogate a Giurisprudenza e Scienze umane, Sociali e del Patrimonio Culturale ottengono i punteggi medi più elevati in quasi tutti gli aspetti, mentre a Ingegneria e Scienze gli studenti dichiarano di essere meno soddisfatti per quanto riguarda l'azione didattica vera e propria del docente (primi due item).

Tabella 17 – Azione didattica. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (D07)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (D08)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (D10)	LaBoratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (D11)
Agraria e Medicina Veterinaria	7,7	7,8	8,2	7,9
Economia e Scienze politiche	7,6	7,7	8,2	7,8
Giurisprudenza	7,9	8,0	8,1	7,8
Ingegneria	7,4	7,4	8,2	7,4
Medicina e Chirurgia	7,6	7,7	8,0	7,7
Psicologia	7,7	7,8	8,1	7,9
Scienze	7,5	7,5	8,3	7,6
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,9	7,9	8,3	7,9
Ateneo 2014/15	7,6	7,7	8,1	7,7
<i>Ateneo 2013/14</i>	<i>7,7</i>	<i>7,7</i>	<i>8,2</i>	<i>7,8</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

La disponibilità e reperibilità del docente negli orari di ricevimento è giudicata più favorevolmente in tutti i contesti, mentre esercitazioni, laboratori e seminari sembrano essere meno apprezzati nelle Scuole a vocazione strettamente scientifica.

Rispetto allo scorso anno accademico, i valori medi di Ateneo sono rimasti quasi invariati anche per questi aspetti.

La quota di AD-Docente con punteggio medio non sufficiente risulta ancora piuttosto contenuta (Tabella 17.1), anche se 1 AD-Docente su 10 viene giudicata non sufficiente per gli aspetti di didattica più importanti (chiarezza espositiva e stimolo all'interesse per la materia), soprattutto nelle Scuole scientifiche. Generalmente, l'aspetto di azione didattica per cui si segnalano meno criticità è la reperibilità del docente durante l'orario di ricevimento (3,3% di AD-Docente non sufficienti a livello di Ateneo, con un picco massimo a Medicina e Chirurgia del 5,1%). La distribuzione delle risposte non cambia molto rispetto all'anno accademico precedente per quanto riguarda i punteggi medi e la quota di AD-Docente non sufficienti, mentre calano di alcuni punti le

⁹ Si segnala che per una piena confrontabilità di questi dati tra aree diverse sarebbe opportuno tenere conto di eventuali possibili bias che originano da differenti livelli delle aspettative tra studenti iscritti a corsi a vocazione diversa.

quote di AD-Docente con un punteggio alto (Tabella 17.2), un calo che raggiunge quasi i 10 punti percentuali per gli item relativi alla disponibilità del docente in orario di ricevimento e all'organizzazione dei laboratori.

Tab. 17.1 – Azione didattica. % AD-Docente con punteggi minori di 6, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (D07)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (D08)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (D10)	LaBoratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (D11)
Agraria e Medicina Veterinaria	7,7%	7,4%	2,2%	4,4%
Economia e Scienze politiche	8,7%	9,3%	1,0%	4,8%
Giurisprudenza	2,5%	2,5%	1,9%	2,8%
Ingegneria	13,4%	14,8%	4,0%	9,1%
Medicina e Chirurgia	11,6%	10,7%	5,1%	8,0%
Psicologia	9,5%	9,1%	2,2%	4,9%
Scienze	11,9%	13,3%	2,5%	9,2%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,8%	6,9%	1,9%	3,5%
Ateneo 2014/15	10,6%	10,7%	3,3%	6,9%
Ateneo 2013/14	10,7%	10,8%	4,0%	6,5%

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tabella 17.2 – Azione didattica. % AD-Docente con punteggi maggiori di 8, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (D07)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (D08)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (D10)	LaBoratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (D11)
Agraria e Medicina Veterinaria	44,6%	46,2%	64,6%	54,8%
Economia e Scienze politiche	35,7%	40,7%	62,0%	41,5%
Giurisprudenza	47,9%	51,3%	53,3%	37,0%
Ingegneria	36,0%	40,0%	62,7%	30,9%
Medicina e Chirurgia	44,2%	46,4%	56,7%	41,7%
Psicologia	49,8%	50,6%	60,6%	51,0%
Scienze	37,5%	40,5%	69,3%	39,0%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	52,0%	52,5%	63,4%	48,8%
Ateneo 2014/15	42,7%	45,2%	61,8%	41,8%
Ateneo 2013/14	46,1%	48,2%	69,7%	51,7%

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto

Oltre ai quesiti sull'organizzazione della didattica e sulla attività svolta dal docente, il questionario prevede 3 domande relative a coerenza di svolgimento del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web, livello di conoscenze preliminari, percezione del carico di lavoro richiesto (Tabelle 18, 18.1, 18.2).

Generalmente quest'ultimo item risulta meno soddisfacente (7,4) rispetto agli altri due, mentre la coerenza di svolgimento del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web viene generalmente premiata (8,1) in tutti i contesti didattici, tranne che per Medicina e Chirurgia, unica a non raggiungere almeno 8. L'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti è mediamente valutata 7,6 (Tabella 18).

Tabella 18 – Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (D05)	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (D04)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (D12)
Agraria e Medicina Veterinaria	8,1	7,6	7,4
Economia e Scienze politiche	8,1	7,5	7,4
Giurisprudenza	8,2	7,8	7,6
Ingegneria	8,1	7,5	7,3
Medicina e Chirurgia	7,9	7,7	7,4
Psicologia	8,1	7,7	7,5
Scienze	8,1	7,5	7,3
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,2	7,6	7,6
Ateneo 2014/15	8,1	7,6	7,4
<i>Ateneo 2013/14</i>	<i>8,1</i>	<i>7,6</i>	<i>7,4</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tabella 18.1 – Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto. % AD-Docente con punteggi minori di 6, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (D05)	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (D04)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (D12)
Agraria e Medicina Veterinaria	2,4%	5,1%	10,8%
Economia e Scienze politiche	2,3%	4,8%	6,7%
Giurisprudenza	0,9%	1,7%	6,7%
Ingegneria	3,6%	7,0%	10,7%
Medicina e Chirurgia	5,8%	4,7%	11,8%
Psicologia	2,7%	4,9%	9,5%
Scienze	2,8%	6,2%	11,1%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	2,6%	5,2%	7,3%
Ateneo 2014/15	3,7%	5,4%	10,2%
<i>Ateneo 2013/14</i>	<i>3,9%</i>	<i>6,3%</i>	<i>10,8%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tabella 18.2 – Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto. % AD-Docente con punteggi maggiori di 8, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (D05)	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (D04)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (D12)
Agraria e Medicina Veterinaria	61,3%	29,3%	28,3%
Economia e Scienze politiche	61,3%	31,2%	26,7%
Giurisprudenza	60,9%	37,8%	30,3%
Ingegneria	60,7%	29,8%	24,4%
Medicina e Chirurgia	52,4%	39,6%	31,2%
Psicologia	62,7%	44,1%	34,7%
Scienze	62,7%	32,7%	26,1%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	63,8%	34,3%	37,9%
Ateneo 2014/15	59,4%	34,9%	29,9%
<i>Ateneo 2013/14</i>	<i>58,9%</i>	<i>32,5%</i>	<i>27,7%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Per i tre item, gli studenti segnalano criticità per un numero piuttosto contenuto di insegnamenti, anche se in un caso su 10 l'equilibrio fra carico didattico e CFU assegnati agli insegnamenti non viene giudicato non soddisfacente, soprattutto nelle Scuole scientifiche e a Medicina e Chirurgia. Giurisprudenza e Scienze umane, Sociali e del Patrimonio Culturale sono le Scuole dove gli studenti attribuiscono meno frequentemente punteggi medi non sufficienti alla coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto (Tabella 18.1).

Generalmente, l'aspetto che raccoglie più apprezzamento fra gli studenti è la coerenza con quanto descritto nel sito web (in tutti i contesti didattici, tranne Medicina e chirurgia, la percentuale di AD-Docente con punteggio medio elevato supera il 60%). La quota è generalmente molto più bassa negli altri due item e raggiunge rispettivamente il 34,9% e il 29,9% in Ateneo (Tabella 18.2). Gli studenti delle Scuole scientifiche sono ancora quelli che attribuiscono punteggi alti meno frequentemente.

Interesse e soddisfazione

Di seguito, sono presentati i risultati relativi all'interesse per i contenuti e alla soddisfazione complessiva (Tabelle 19, 19.1, 19.2). In generale, a fronte di un giudizio medio di interesse pari a 8,0 la soddisfazione media si ferma a 7,6, valori in leggera flessione rispetto allo scorso anno accademico. Nella Scuola di Giurisprudenza troviamo ancora i punteggi medi più alti e la quota più bassa di AD-Docente con punteggio medio non sufficiente, per entrambe le variabili (Tabelle 19, 19.1). Le Scuole scientifiche, al contrario, ottengono ancora una volta punteggi medi più bassi.

Tabella 19 – Interesse e soddisfazione. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei? (d06)	Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso? (d13)
Agraria e Medicina Veterinaria	8,1	7,7
Economia e Scienze politiche	8,0	7,6
Giurisprudenza	8,3	7,9
Ingegneria	7,9	7,4
Medicina e Chirurgia	8,0	7,6
Psicologia	8,1	7,6
Scienze	8,0	7,5
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,2	7,8
Ateneo 2014/15	8,0	7,6
<i>Ateneo 2013/14</i>	<i>8,1</i>	<i>7,7</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

La quota più elevata di AD-Docente giudicate mediamente insufficienti si raggiunge a Medicina e Chirurgia, sia per quanto riguarda l'interesse dei contenuti (5,0%), che per la soddisfazione generale (10,3%, Tabella 19.1).

A livello di Ateneo, la soddisfazione complessiva è molto elevata per il 39,7% delle AD-Docente, con un minimo ad Ingegneria del 33,9%, mentre l'interesse per i contenuti viene valutato più di 8/10 nel 55,4% dei casi totali, con un minimo del 48,3% sempre ad Ingegneria. I risultati restano quasi invariati rispetto allo scorso anno accademico (Tabella 19.2).

Tabella 19.1 – Interesse e soddisfazione. % AD-Docente con punteggi minori di 6, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (D05)	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (D04)
Agraria e Medicina Veterinaria	2,3%	7,2%
Economia e Scienze politiche	3,4%	7,3%
Giurisprudenza	0,0%	1,7%
Ingegneria	3,8%	10,2%
Medicina e Chirurgia	5,0%	10,3%
Psicologia	3,8%	6,9%
Scienze	4,1%	9,0%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	3,5%	6,9%
Ateneo 2014/15	4,0%	8,8%
<i>Ateneo 2013/14</i>	<i>3,7%</i>	<i>9,2%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Tabella 19.2 – Interesse e soddisfazione. % AD-Docente con punteggi maggiori di 8, per Scuola di erogazione dell' AD-Docente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (D05)	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (D04)
Agraria e Medicina Veterinaria	57,3%	41,9%
Economia e Scienze politiche	52,8%	34,6%
Giurisprudenza	62,2%	45,4%
Ingegneria	48,3%	33,9%
Medicina e Chirurgia	55,4%	40,1%
Psicologia	60,5%	43,1%
Scienze	55,0%	37,1%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	61,6%	47,5%
Ateneo 2014/15	55,4%	39,7%
<i>Ateneo 2013/14</i>	<i>56,3%</i>	<i>39,4%</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Miglioramenti utili

La Tabella 20 riporta una sintesi dei risultati relativi all'ultima domanda del questionario, inserita esattamente come proposta dall'ANVUR e relativa ai miglioramenti che lo studente ritiene più utili ai fini del miglioramento della qualità generale dell'attività didattica.

Tabella 20 – Spunti di miglioramento. Quota di questionari compilati da studenti frequentanti che hanno indicato specifiche azioni di miglioramento (max 3 risposte possibili per questionario), per Scuola di erogazione dell' AD-Docente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

Scuola	Alleggerire il carico didattico complessivo	Inserire prove d'esame intermedie	Fornire più conoscenze di base	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Aumentare l'attività di supporto didattico	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
Agraria e Medicina Veterinaria	22,1	23,8	22,9	23,4	18,0	16,1	10,7	8,9
Economia e Scienze politiche	26,2	29,3	24,5	22,2	13,8	15,9	10,8	8,2
Giurisprudenza	32,4	29,8	26,5	19,6	14,0	13,2	12,1	12,2
Ingegneria	26,1	27,3	24,4	26,9	12,9	21,0	11,6	5,3
Medicina e Chirurgia	20,7	17,8	19,6	20,6	21,8	12,9	15,2	12,8
Psicologia	22,5	25,6	18,8	22,2	17,6	13,9	11,1	12,2
Scienze	22,5	25,1	24,7	25,6	15,0	16,8	13,0	6,3
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	28,4	24,7	26,1	17,8	16,3	14,3	11,2	6,9
Totale Ateneo 2014/15	24,3	24,3	23,1	22,6	16,6	15,9	12,4	8,7
<i>Totale Ateneo 2013/14</i>	<i>24,4</i>	<i>17,8</i>	<i>23,3</i>	<i>22,7</i>	<i>24,4</i>	<i>16,2</i>	<i>13,7</i>	<i>9,0</i>

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

In generale, gli studenti considerano maggiormente utile l'alleggerimento del carico didattico complessivo e l'inserimento di prove intermedie nel 24,3% dei casi. Queste due azioni vengono sentite come meno urgenti da parte degli iscritti a Medicina e Chirurgia.

Più di 23 studenti su 100 (23,1%), inoltre, indicano come miglioramento utile poter fornire più conoscenze di base, e pochi di meno (22,6%) segnalano il miglioramento della qualità del materiale didattico fornito.

Pochi, invece, considerano importante l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati (8,7%, ma più del 12% a Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia e Psicologia). La differenza fra contesti non è trascurabile. Ad esempio, a Medicina e Chirurgia, a differenza di altre Scuole, viene segnalata come priorità il poter avere in anticipo il materiale didattico (21,8%).

Indicatori di sintesi

Anche per l'a.a. 2014/15 sono stati mantenuti gli indicatori sintetici per l'analisi dei risultati sull'opinione degli studenti che erano già stati proposti a partire dall'a.a. 2011/12 e così organizzati:

Soddisfazione Complessiva = media delle risposte ai quesiti:

- *Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*

Aspetti Organizzativi = media delle risposte ai quesiti:

- *All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?*
- *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*
- *Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?*
- *Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?*

Azione Didattica = media delle risposte ai quesiti:

- *Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?*
- *Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?*

Nella Tabella 21 sono presentati i punteggi medi ottenuti per tali indicatori, calcolati considerando ancora solo le attività didattiche per cui, relativamente a ciascuna domanda che compone gli stessi, risultano almeno cinque risposte di frequentanti.

In generale, i giudizi medi a livello di Ateneo sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno accademico.

Le Scuole di Giurisprudenza e di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale continuano ad ottenere i punteggi migliori, seguite da Agraria e Medicina Veterinaria e Psicologia. Ingegneria e Scienze, al contrario, sono le Scuole in cui si riscontrano i punteggi medi meno elevati in tutti gli indicatori di sintesi (Tabella 21), essendo anche i contesti dove i giudizi espressi dagli studenti a i singoli item sono più bassi.

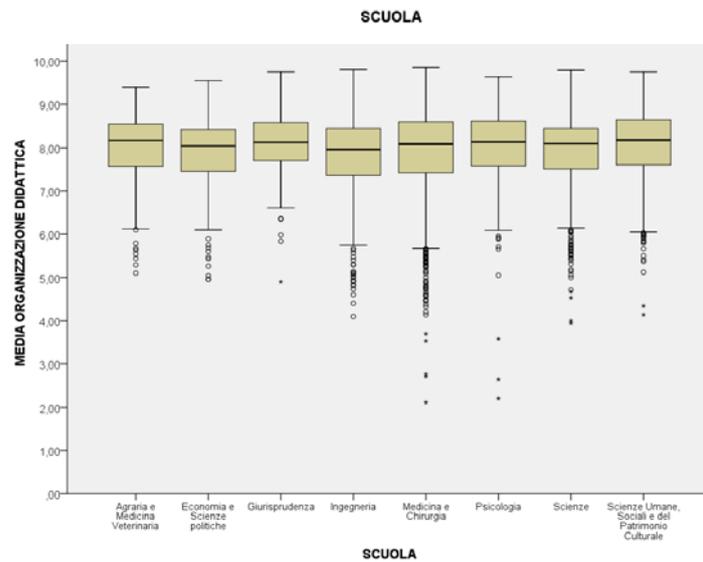
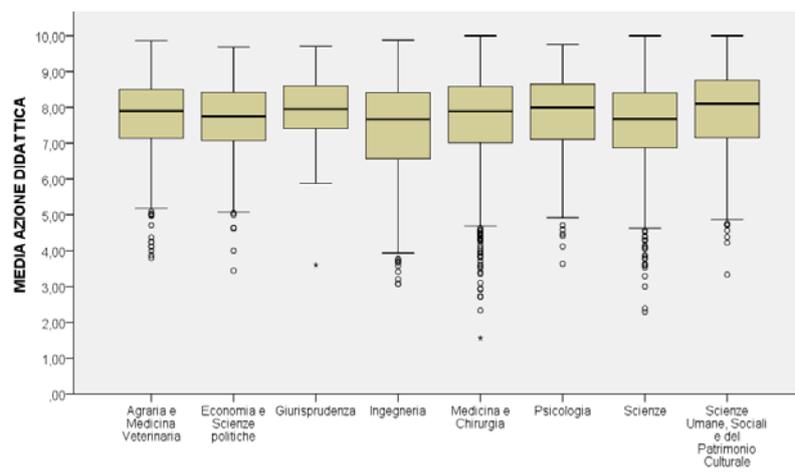
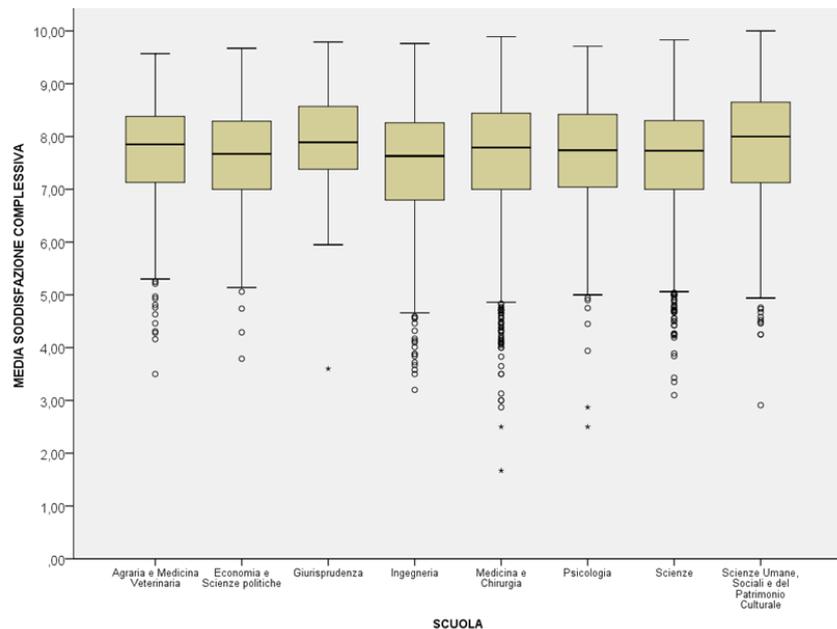
Tabella 21 – Indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, azione didattica. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

SCUOLA	Soddisfazione Complessiva	Aspetti Organizzativi	Azione Didattica
Agraria e Medicina Veterinaria	7,7	8,0	7,8
Economia e Scienze politiche	7,6	7,9	7,6
Giurisprudenza	7,9	8,1	8,1
Ingegneria	7,4	7,8	7,5
Medicina e Chirurgia	7,6	7,9	7,7
Psicologia	7,6	7,9	7,8
Scienze	7,5	7,9	7,6
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,8	8,1	8,0
Ateneo 2014/15	7,6	7,9	7,7
Ateneo 2013/14	7,6	7,9	7,6

Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

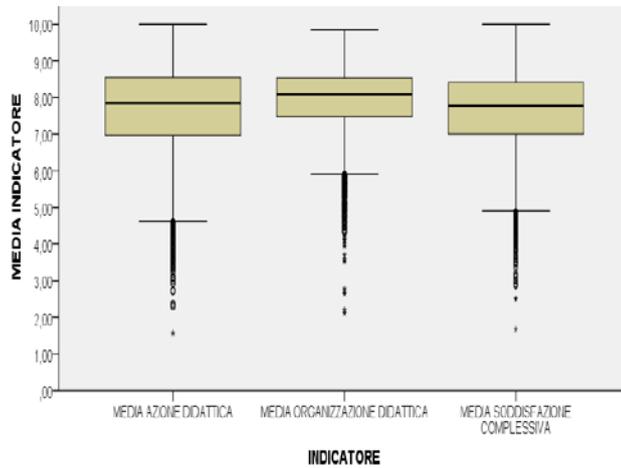
Per approfondimenti si riportano i Grafici 2 e 3 in merito alla distribuzione dei valori medi dei giudizi dati alle AD-Docente sia a livello di singola Scuola sia a livello di Ateneo.

Grafico 2 – Indicatori di sintesi: rappresentazione grafica tramite box plot della distribuzione dei valori medi dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

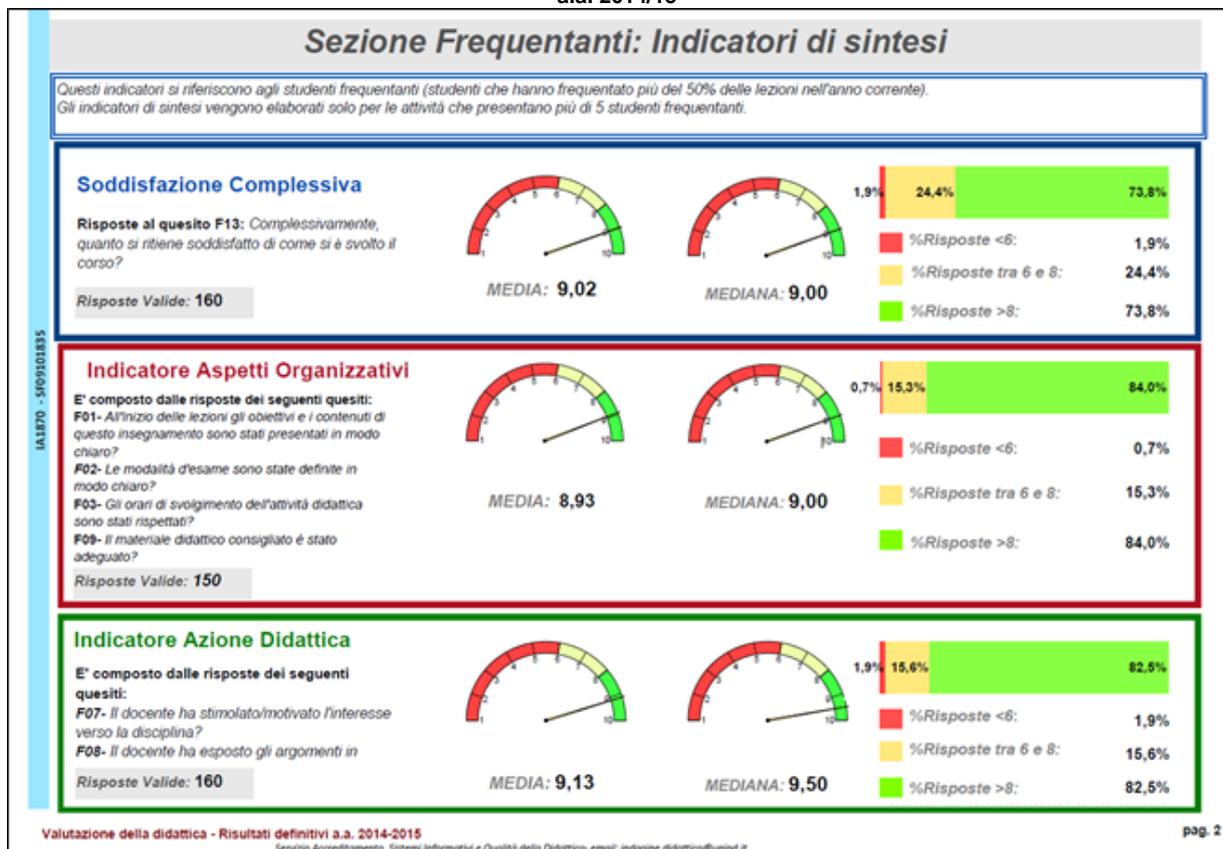
Grafico 3 – Indicatori di sintesi: rappresentazione grafica tramite box plot della distribuzione dei valori medi dei giudizi dati alle AD- Docente a livello di Ateneo. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

I 3 indicatori di sintesi sono utilizzati anche all'interno dei report forniti ad ogni docente, presentati sotto forma di cruscotto (Figura 4) e riportati anche nelle sintesi predisposte per singolo corso di studio, che vengono resi disponibili ai Presidenti delle Scuole, dei corsi di studio e dei Direttori di Dipartimento cui esso afferisce (Figura 5).

Figura 4 – Indicatori di sintesi presenti nel report docente. Esempio. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Figura 5 – Indicatori di sintesi presenti nel report per Scuola. Esempio. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15

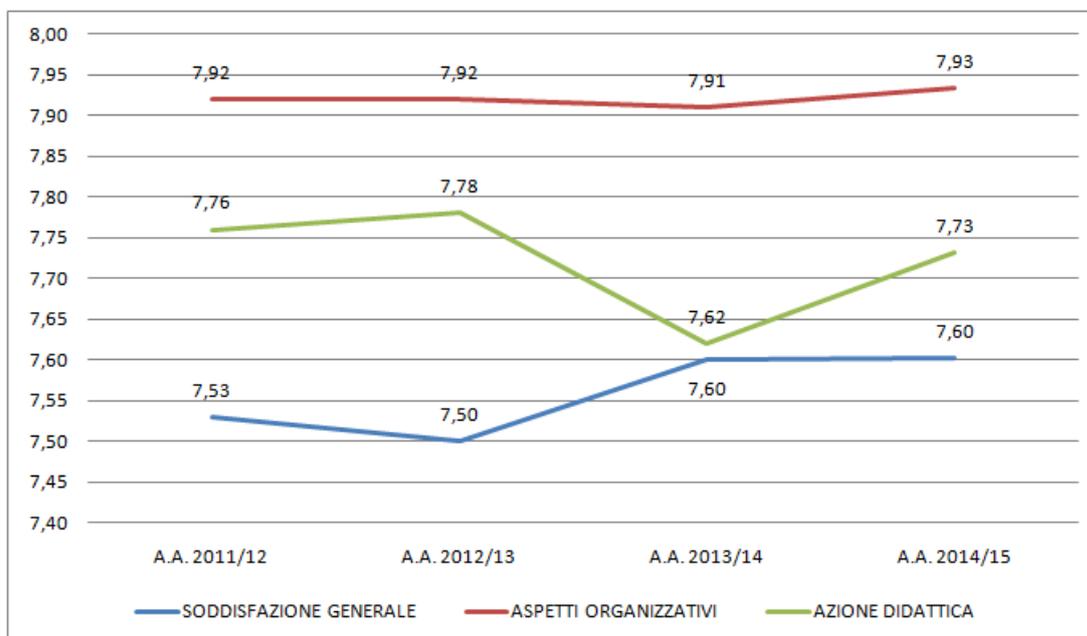


Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Confronto di trend con gli anni precedenti

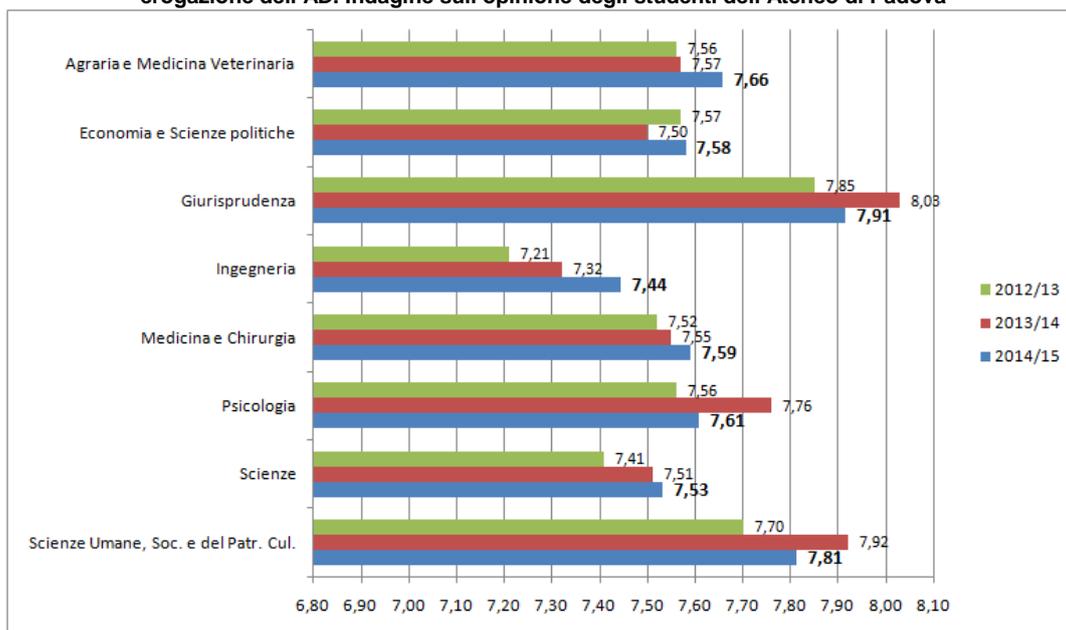
Il Grafico 4 mette a confronto, per gli ultimi anni in cui si è svolta l'indagine sulle opinioni degli studenti, il trend dei punteggi medi ottenuti dagli indicatori di sintesi sopra descritti. Mentre per gli aspetti organizzativi nel corso degli anni la soddisfazione è rimasta pressoché costante, nel corso di quattro anni si è registrato un andamento altalenante per l'azione didattica che nell'ultimo anno si è riportata sui livelli dell'a.a. 2011/12 e un miglioramento di un decimo di punto per la soddisfazione generale.

Grafico 4 – Trend dei 3 indicatori di sintesi dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2014/15. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Grafico 5 – Trend per gli ultimi 3 anni accademici della media dell'indicatore di Soddisfazione Complessiva, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

Il confronto per Scuola, riferito solo a questo indicatore (Grafico 5) mostra che alcuni contesti hanno registrato un gradimento crescente negli ultimi anni accademici, come Agraria e Medicina Veterinaria (ora la terza Scuola per gradimento medio) e Ingegneria (+0,23 in due anni accademici), i cui insegnamenti sono comunque giudicati i meno soddisfacenti dell'Ateneo.

A Medicina e Chirurgia il gradimento resta praticamente invariato nel tempo, così come Scienze conferma il risultato dello scorso anno accademico. Un leggero recupero, rispetto all'a.a. 2013/14, si registra per Economia e Scienze Politiche, che si riporta ai livelli dell'a.a. 2012/13, mentre nell'ultimo anno accademico si nota un calo abbastanza sensibile a Psicologia, Giurisprudenza e Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale.

1.3.3.2. INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI

L'indagine "Profilo dei laureati" ha tipicamente un tasso di risposta molto elevato che anche quest'anno si è attestato al 96,8% di rispondenti, praticamente invariato rispetto allo scorso anno accademico (Tabella 22).

Tabella 22 – Partecipazione e Soddisfazione complessiva nei confronti del Corso di Laurea dichiarata dagli studenti laureati nel 2014, per Scuola di iscrizione dello studente. Profilo AlmaLaurea

SCUOLA	Numero di laureati	% rispondenti al questionario	Complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)		
			Decisamente sì	Più sì che no	Giudizi positivi
Agraria e Medicina Veterinaria	690	96,8%	30,4	56,4	86,8
Economia e Scienze politiche	1.768	96,7%	30,6	56,4	87,0
Giurisprudenza	576	95,8%	28,6	56,3	84,9
Ingegneria	2.258	97,3%	35,2	53,6	88,8
Medicina e Chirurgia	2.070	96,4%	31,5	54,7	86,2
Psicologia	1.577	97,7%	37,3	51,8	89,1
Scienze	1.000	96,4%	42,1	50,0	92,1
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	2.213	96,5%	36,1	49,8	85,8
Ateneo di Padova, 2014	12.152	96,8%	34,3	53,3	87,6
<i>Ateneo di Padova, 2013</i>	<i>12.398</i>	<i>96,7%</i>	<i>33,9</i>	<i>53,7</i>	<i>87,6</i>

Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Un altro aspetto dell'indagine riguarda la soddisfazione sul percorso di studio svolto presso l'Ateneo di Padova. A livello generale, quasi 8 studenti su 10 si reinscriverebbero ad un corso di studio di questo Ateneo (quindi non necessariamente lo stesso appena concluso), quota che raggiunge il massimo ad Ingegneria (83,0%) ed il minimo a Scienze (64,5%, Tabella 23).

Tabella 23 – Percentuale che si reinscriverebbe all'Università fra gli studenti laureati nel 2014, per Scuola di iscrizione dello studente. Profilo AlmaLaurea

SCUOLA	Numero di laureati	Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)					% studenti che si reinscriverebbero ad un CdS dell'Ateneo di Padova
		si, allo stesso corso dell'Ateneo	si, ma ad un altro corso dell'Ateneo	si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	non si iscriverebbero più all'università	
Agraria e Medicina Veterinaria	690	65,3	15,5	7,1	4,4	3,9	80,7
Economia e Scienze politiche	1.768	61,7	18,9	6,7	5,7	2,9	80,7
Giurisprudenza	576	64,5	13,2	10,5	4,4	2,6	77,7
Ingegneria	2.258	71,6	11,3	7,8	3,7	2,4	83,0
Medicina e Chirurgia	2.070	65,0	14,0	9,7	4,5	3,1	79,0
Psicologia	1.577	68,2	11,0	6,7	5,9	5,3	79,2
Scienze	1.000	52,6	11,8	18,0	8,9	4,4	64,5
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	2.213	68,4	12,3	6,5	5,4	3,4	80,7
Ateneo di Padova, 2014	12.152	65,8	13,4	8,5	5,2	3,4	79,1

Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

1.3.4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

1.3.4.1. INDAGINE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

L'elaborazione e la diffusione dei risultati sono curate dal Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica. La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati ottimizzati e migliorati sulla base di quanto è stato definito durante l'a.a. 2012/13, in collaborazione con il PAQD, tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, Presidenti di corsi di studio, Direttori di Dipartimento, Presidenti delle Scuole, studenti e altri interessati.

I risultati dell'a.a. 2014/15 sono presentati con gli stessi contenuti e le stesse modalità dell'anno accademico scorso. Si sono mantenuti i criteri di adeguamento delle date di apertura e chiusura dell'indagine in base alla data di termine delle lezioni, in modo da rendere tempestiva l'elaborazione dei risultati di fine periodo e finali. Anche quest'anno la diffusione è stata di due livelli: area riservata del docente (personale) e area pubblica (sito web di Ateneo).

RISULTATI DISPONIBILI IN AREA RISERVATA

E' possibile accedere, da parte dei singoli docenti, dei Presidenti dei corsi di studio, dei Direttori di Dipartimento, dei Presidenti delle Scuole e dei Presidenti delle Commissioni Paritetiche, ai risultati dell'indagine sulla Valutazione della didattica per l'a.a. 2014/15 e precedenti. L'accesso avviene dalla propria pagina personale di Ateneo (<http://www.unipd.it/universita/valutazione-didattica/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche> - Risultati - Area Riservata), con le proprie credenziali. Può essere visualizzato un report sintetico relativo ai propri insegnamenti, contenente i risultati definitivi dell'indagine, espressi tramite indicatori statistici di sintesi. Gli indici calcolati per ciascuna attività didattica per l'anno accademico in corso, inoltre, vengono confrontati con i risultati relativi agli altri insegnamenti erogati dallo stesso corso di studio. L'Allegato 6 contiene un esempio di report predisposto per i singoli docenti e l'Allegato 7 un esempio di quelli creati per Scuola. Non vengono proposti al docente le analisi relative alle AD-Docente con meno di 5 questionari validi o con meno di 15 ore di lezione svolte.

La reportistica destinata a Presidenti dei corsi di studio, Direttori di Dipartimento, Presidenti delle Scuole e Presidenti delle Commissioni Paritetiche è composta da un rapporto statistico e dei report analitici.

1. Il rapporto statistico contiene:
 - i **dati sull'andamento generale dell'indagine nell'Ateneo** e la sintesi, per Scuola, del numero di AD-Docente valutate e del numero di questionari compilati.
 - i **dati sintetici di Scuola, per Corso di Studi**: numero di AD-Docente valutate, numero totale di questionari compilati, media delle risposte fornite all'item sulla soddisfazione complessiva ottenuti da ciascuna AD-Docente afferente al corso di studio. La media del corso di laurea non comprende le attività didattiche per le quali sono presenti meno di 5 risposte valide.
 - i **dati sintetici di Scuola, per singolo docente**: media delle risposte fornite all'item sulla soddisfazione complessiva, per l'insegnamento, espressi dai soli studenti frequentanti per le attività didattiche di cui è titolare.
2. Un report analitico in cui è presente l'elenco di tutti i docenti e relative AD-Docente presenti in offerta per il 2014/15 e impartite in un corso di studio della Scuola o Dipartimento. In particolare, per ogni AD-Docente valutata con più di 5 questionari viene indicato il numero di questionari compilati e la percentuale di studenti frequentanti.
3. Un report analitico delle performance per ogni docente e relativa attività didattica. In particolare, per ogni docente vengono mostrati i valori medi dei giudizi espressi da studenti frequentanti e non frequentanti per ciascuna domanda del questionario. Il valore medio non viene presentato se ci sono meno di 5 risposte valide.

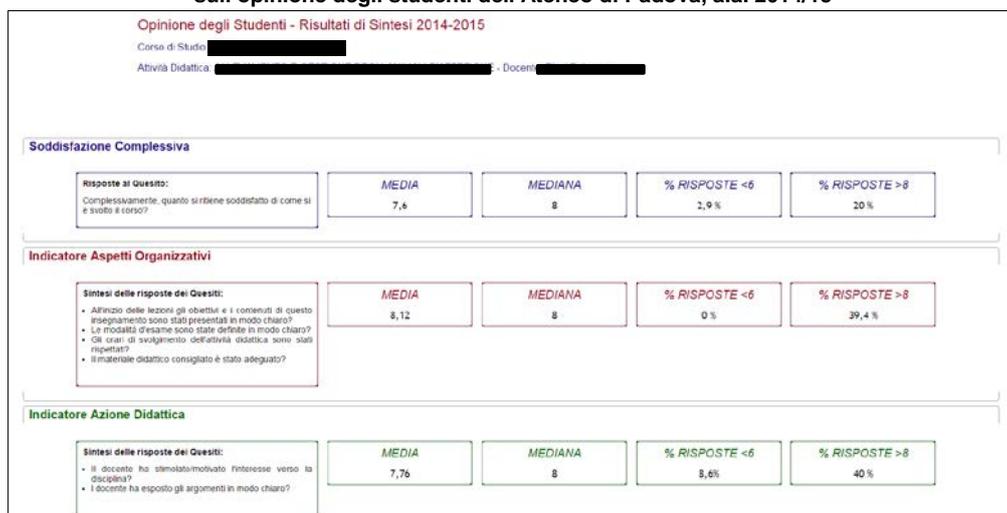
RISULTATI DISPONIBILI IN AREA PUBBLICA (SITO WEB DI ATENEO)

I risultati destinati al pubblico di interessati sono disponibili nel sito web di Ateneo, al link <http://www.unipd.it/universita/valutazione-didattica/opinione-studenti-sulle-attivit -didattiche>.

Fino all'a.a. 2013/14, i risultati erano espressi, per ciascuna coppia AD-Docente, presentando la distribuzione dei punteggi attribuiti dagli studenti in tre fasce: bassa (sotto 6), media (da 6 a 8), alta (da 8 in su). A partire dall'a.a. 2014/15, invece, vengono riportati, per ciascuno dei 3 indicatori di sintesi, 4 informazioni numeriche: media, mediana, % risposte sotto il 6 e % risposte oltre 8, come riportato nell'esempio in Figura 6

Nel caso in cui il docente abbia negato il consenso alla pubblicizzazione dei risultati relativi ai suoi insegnamenti, il dato non viene presentato, esplicitando il motivo del diniego.

Figura 6 – Indicatori di sintesi presenti in area pubblica, per ogni attività didattica valutata nell'a.a. 2014/15. Esempio. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2014/15



Fonte: Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica

1.3.4.2. INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI

I risultati dell'indagine sulla soddisfazione dei laureandi vengono utilizzati nell'ambito del sistema AVA principalmente per la compilazione della Scheda SUA-CdS e per la predisposizione della Relazione della Commissione Paritetica e del Riesame annuale.

I dati vengono inoltre resi pubblici nel Portale del PAQD e all'interno della sezione "Valutazione della Didattica" <http://www.unipd.it/valutazione-didattica> sul sito web ufficiale di Ateneo alla voce "Dati di sintesi sugli studenti".

1.3.5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Dall'a.a. 2010/11 l'indagine sull'opinione degli studenti viene svolta interamente con modalità online e proposta obbligatoriamente a tutti gli studenti (frequentanti e non) in occasione dell'iscrizione al singolo esame.

L'impegno dell'Ateneo in questa attività è molto consistente perché riguarda oltre 5.600 insegnamenti (5.628) e più di 200.000 questionari compilati (215.976).

Il questionario è distinto in due sezioni dedicate rispettivamente a studenti frequentanti (coloro che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) e a studenti non frequentanti (coloro che non hanno frequentato o che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o che le hanno frequentate in un anno accademico precedente a quello di riferimento). Il numero dei questionari compilati da parte degli studenti non frequentanti si è ridotto percentualmente rispetto all'anno precedente, passando dal 20,0% (2013/14) al 19,2% (2014/15).

Il tasso di copertura delle Attività Didattiche (AD-Docente) valutate è pari al 93,3% e registra una lieve flessione rispetto all'anno precedente (95,1%). Per quanto riguarda le Scuole di Ateneo, il livello medio di copertura è sceso sotto l'80% solo a Giurisprudenza (77,6% dovuto in gran parte ad un problema tecnico-organizzativo) e sotto il 90% a Scienze Umane (87,9%) e a Medicina e Chirurgia (89,3%). In tutte le altre Scuole viene valutata praticamente la totalità delle attività formative.

Sebbene il questionario sia obbligatorio per l'accesso alle liste di iscrizione dell'esame, allo studente viene lasciata la libertà di rifiutare l'inserimento dei dati. La costante crescita del tasso di rifiuto nel corso dell'ultimo triennio – che è passato dal 21,0% dell'a.a. 2012/13 al 22,7% dell'a.a. 2013/14 all'attuale 23,2% – non può essere sottovalutata. Il Nucleo di Valutazione (NdV) raccomanda che questo sia un dato sul quale l'Ateneo rifletta per avviare progettare e avviare azioni positive finalizzate ad aumentare il grado di partecipazione degli studenti. Queste azioni dovrebbero individuare non solo le motivazioni che inducono lo studente al rifiuto ma soprattutto capire se, e in che misura, lo studente è consapevole del potenziale impatto delle attività di valutazione che lo coinvolgono.

L'Ateneo, inoltre, dovrebbe riflettere sulle attività svolte e sui processi attivati per portare a conoscenza gli studenti delle azioni migliorative effettivamente messe in atto come diretta conseguenza delle valutazioni emerse tramite le indagini. Il NdV ritiene, infatti, che possa essere opportuno documentare con maggiore ampiezza l'utilizzo dei dati raccolti con la rilevazione online delle opinioni degli studenti nell'ambito del processo di assicurazione di qualità così da fornirne testimonianza ampia, anche per motivare maggiormente la partecipazione alle rilevazioni.

Infine, sempre per incentivare la partecipazione all'indagine, il NdV raccomanda all'Ateneo di approfondire con analisi *ad hoc* se l'elevato numero di questionari proposti agli studenti (in media 5,8 per anno) possa essere uno dei fattori determinanti il trend negativo: è importante, infatti, trovare il giusto equilibrio tra le richieste di dati e il pieno coinvolgimento nelle attività di valutazione degli studenti.

Dall'analisi di alcuni indicatori di sintesi, calcolati come media di più quesiti, risulta che a livello di Ateneo gli studenti hanno espresso un giudizio medio complessivo (su una scala da 1 a 10) pari a 7,9 per gli aspetti organizzativi, 7,7 per l'azione didattica e 7,6 sulla soddisfazione complessiva (Tab.20). Tali indicatori sono pubblicati per ogni insegnamento nel sito web di Ateneo, come previsto dalla delibera del S.A. n. 127 del 12.09.2011.

Il NdV apprezza che, nell'area del sito web dedicato alla valutazione della didattica, l'Ateneo non si limiti più a pubblicare solo il punteggio medio del quesito "Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?" relativo al singolo insegnamento, ma anche diverse informazioni che riguardano soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi e azione didattica (media, mediana, percentuale di risposte minori di 6 e maggiore di 8). Il NdV rileva, tuttavia, che l'Ateneo non rende visibile nella pagina pubblica l'informazione sulla percentuale di questionari compilati e sulla proporzione di frequentanti e non frequentanti e raccomanda di procedere in tal senso.

Il NdV segnala, inoltre, l'opportunità di valutare soglie alternative per individuare le criticità, tenendo conto del contesto in cui l'insegnamento è inserito (corso di laurea, anno di corso, natura elettiva del corso, numero di frequentanti, ecc.).

Il questionario a domande aperte sugli insegnamenti, che rimane somministrato dai docenti in forma cartacea durante lo svolgimento delle lezioni, è sicuramente uno strumento utile per ottenere indicazioni sugli aspetti positivi e sulle criticità dell'insegnamento che da molti anni integra le informazioni raccolte con il questionario strutturato. Il NdV nota, però, che non sono disponibili informazioni sull'effettivo impiego dello strumento da parte dei docenti e raccomanda di aggiungere una domanda su questo aspetto nella sezione riservata ai frequentanti nel questionario online per la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Il NdV raccomanda – anche in considerazione della piena confrontabilità dei dati – un utilizzo più ampio dei dati disponibili su Almalaurea, con i quali è possibile condurre, peraltro, comparazioni sulla soddisfazione dei laureandi fra corsi simili di atenei diversi.

Infine, nell'ottica di una corretta collocazione dell'analisi dell'opinione degli studenti all'interno del sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo e per una diffusione più ampia possibile della cultura della qualità, il NdV ritiene necessario che il PAQD monitori attentamente:

- a. l'effettivo utilizzo nei corsi di studio e nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dei dati dell'opinione degli studenti come strumento per rilevare criticità nei singoli insegnamenti;
- b. la capacità di identificare le cause delle criticità emerse;
- c. l'efficacia delle proposte di miglioramento ad esse conseguenti.

2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

La presente sezione, insieme alla parte delle raccomandazioni conclusive relative alla valutazione della performance inserite nella sezione 3 “Raccomandazioni e Suggerimenti” costituisce la “Relazione sul Funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni – 2015” prevista dal D.Lgs.150/2009 art.14 comma 4 lett. a) e seguirà l'iter di pubblicazione previsto da normativa (inserimento nel Portale della Performance e nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale di Ateneo).

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) dell'Università degli Studi di Padova (che, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. r) della L. 240/2010, assolve le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale e che, ai sensi della Delibera CiVIT n. 9/2010, assume funzioni di OIV) è stato rinnovato nella sua composizione con decreto rettorale del 7.04.2016 e si è insediato il 20.04.2016.

Le funzioni del NdV/OIV relative al monitoraggio della gestione integrata del Ciclo della Performance riferite all'anno 2015 sono state svolte dal NdV/OIV nella sua composizione precedente in linea con quanto previsto dalle norme e disposizioni vigenti in materia (art.14 D.Lgs. 150/2009, L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013).

Attività del NdV/OIV svolte nel 2015 o in riferimento all'anno 2015:

- Attestazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 (Delibera ANAC n. 144/2014) – scadenza fissata da ANAC per il 31.01.2015;
- Attestazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2015 – Delibera ANAC n.43/2016 – scadenza 29.02.2016 - approvata dal NdV il 26.02.2016 e pubblicata il 29.02.2016;
- Monitoraggio del Ciclo della Performance: richiesta Stati Avanzamento Lavori alla Direzione Generale (aprile e ottobre 2015); monitoraggio del funzionamento del sistema (aprile 2015); monitoraggio dell'assegnazione degli obiettivi (anno 2015-maggio 2015);
- Proposta agli Organi di Ateneo di Valutazione del Direttore Generale per l'anno 2014 approvata il 16.06.2015;
- Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni – anno 2014 – approvata il 16.07.2015;
- Portale della Trasparenza (ora Portale della Performance): gestione dati e informazioni della sezione relativa al Monitoraggio OIV;
- Relazione sui risultati della rilevazione sul personale dipendente in merito a: benessere organizzativo, condivisione del sistema di misurazione e valutazione del proprio superiore gerarchico – anno 2014 – ottobre 2015;
- Validazione della Relazione sulla Performance 2014 – approvata il 27.10.2015;
- Rapporto Annuale 2014-2015 del NdV - capitolo “Organizzazione”- analisi in merito a: struttura organizzativa dell'Ateneo, ciclo della performance (programmazione, misurazione, valutazione e sistema premiante) rapporto con i destinatari dei servizi (trasparenza e anticorruzione, customer satisfaction, carte dei servizi, standard di qualità), azioni di sviluppo del personale (benessere organizzativo, formazione, pari opportunità) – (settembre - dicembre 2015).

Il presente NdV/OIV, al pari del precedente, intende attenersi, in particolare, a quanto disposto da ANVUR che, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 69/2013, ha la competenza sul sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e alle “Linee guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”, nelle quali l'ANVUR invita i nuclei a svolgere una rendicontazione critica e analitica di specifici argomenti facendo riferimento a quanto relazionato nell'anno precedente in un'ottica pluriennale evitando di ripercorrere ragionamenti già esposti.

L'ANVUR sottolinea come “Nel Sistema Nazionale di Valutazione della Performance del comparto, infatti, i NdV ricoprono un ruolo fondamentale grazie alla loro posizione di valutatori interni esterni, che gli consente di

cogliere fattori di ostacolo e di successo, specifici e generali, relativamente alla gestione della performance negli atenei statali. Pertanto, l'ANVUR analizzerà le Relazioni dei NdV/OIV 2016 contestualmente ai Piani Integrati 2016 e alle Relazioni sulla performance del 2015, al fine di chiudere il primo ciclo di gestione della performance e aggiornare le Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance (autunno 2017)".

In quest'ottica, il presente NdV/OIV, accogliendo l'invito dell'ANVUR, ha fatto propri gli esiti delle verifiche e le raccomandazioni del NdV/OIV precedente, focalizzando la propria attenzione su alcuni aspetti ancora da valutare alla data del suo insediamento, facendo a tal fine riferimento anche alle indicazioni e agli strumenti descritti nella delibera CiVIT, ora ANAC, n. 23/2013, recante "Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni", nonché ai principi espressi dallo stesso nelle precedenti delibere n. 4/2012 e n. 5/2012, recante "Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità". Inoltre ci si atterrà ovviamente a quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009.

Il NdV/OIV ha quindi esaminato i seguenti documenti:

- Piano della Performance 2015-2017 (approvato dal CdA il 16.02.2015 e pubblicato sul sito di Ateneo il 25.2.2015);
- Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale in uso presso l'Ateneo (approvato dal CdA il 18.04.2011 e successivamente pubblicato sul sito di Ateneo);
- Documento "Obiettivi e Linee Strategiche dell'Università di Padova", approvato in CdA il 16.12.2013 e successivamente pubblicato);
- Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni – 2014 (approvato dal NdV il 16.07.2015 e pubblicata sul sito di Ateneo il 06.10.2015);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015 – 2017 (approvato il 19.12.2014 e pubblicato il 22.12.2014 e aggiornato il 24.03.2015);
- Relazione sulla Performance 2014 (approvata dal CdA il 28.09.2015 e pubblicata il 29.10.2015);
- Validazione della Relazione sulla Performance del NdV (approvata dal NdV il 27.10.2015 e pubblicata il 29.10.2015);
- Attestazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2015 - Delibera ANAC n.43/2016 – scadenza 29.02.2016 (approvata dal NdV il 26.02.2016 e pubblicata il 29.02.2016);
- Documento "Linee Strategiche in materia di organizzazione amministrativa" (approvato il 21.12.2015 e pubblicato il 25.01.2016);
- Piano Integrato della Performance 2016-2018 (approvato il 22.03.2016 e pubblicato sul sito di Ateneo il 05.04.2016);
- Schede obiettivi 2015 dei dirigenti e dei capi servizio in staff;
- Relazione sull'avvio della contabilità economico-patrimoniale a ottobre 2015 della Direzione Generale;
- Relazione del Direttore Generale sui risultati e le attività 2015;
- Relazione sui risultati della rilevazione sul personale dipendente in merito a benessere organizzativo, condivisione del sistema di misurazione e valutazione del proprio superiore gerarchico – anno 2014 – approvata il 22.10.2015 e pubblicata il 28.10.2015.

Col supporto della Direzione Generale di Ateneo e dell'Ufficio di supporto al NdV/OIV, sono state inoltre compilate e analizzate le schede di valutazione allegate alla Delibera CiVIT n. 23/2013 (rispettivamente: allegato 1, "Monitoraggio funzionamento sistema", allegato 2, "Monitoraggio assegnazione obiettivi", e allegato 3, "Monitoraggio valutazione e premialità") è stata, inoltre, richiesta la compilazione di un questionario integrativo basato sulle linee guida fornite tramite la delibera CiVIT n. 5/2012. Il NdV ha, infatti, ritenuto che lo schema potesse essere di supporto a una ricognizione dello stato di attuazione del ciclo della performance, al di

là dell'obbligatorietà della compilazione da parte delle università. Si ritiene, in futuro, di ampliare la rilevazione anche alle fasi di misurazione e valutazione della performance e anche di utilizzo dei risultati.

Preliminarmente, con riferimento alla verifica degli adempimenti previsti per una corretta gestione del ciclo della performance e al rispetto delle relative scadenze, il NdV/OIV ha rilevato quanto riportato in Tabella 24.

Tabella 24 – Prospetti tempi completamento attività

Attività	Scadenza da normativa	Data di approvazione/ conclusione attività 2015 e anticipo rispetto al 2014 (in parentesi)	Data di approvazione/ conclusione attività 2014
Piano della Performance (comprende la pianificazione degli obiettivi DG e dirigenti)	31.01.2015	CdA 16.02.2015 (due mesi prima)	CdA 14.04.2014
pianificazione degli obiettivi per le strutture (Dipartimenti, Centri, Poli)	non prevista- scadenza interna	aprile 2015 (tre mesi prima)	luglio 2014
pianificazione degli obiettivi per il personale tecnico-amministrativo (PTA)	non prevista- scadenza interna	ottobre 2015 (due mesi prima)	dicembre 2014
misurazione e valutazione degli obiettivi del ciclo precedente (t-1) per i dirigenti e il PTA	non prevista- scadenza interna	settembre 2015 (un mese prima)	CdA 27.10.2014
monitoraggio degli obiettivi dei dirigenti	non prevista- scadenza interna	luglio 2015 (quattro mesi prima)	novembre 2014
monitoraggio degli obiettivi del PTA	non prevista- scadenza interna	settembre 2015 (due mesi prima)	novembre 2014
Relazione sulla Performance del ciclo precedente (t-1)	30.06.2015	28.09.2015 (un mese prima)	CdA 27.10.2014

Fonte: Servizio Programmazione e Controllo di Gestione

Sulla base di quanto riportato in tabella, il NdV/OIV rileva che, in relazione al ciclo 2015, i ritardi nella conclusione delle attività si sono in generale ridotti rispetto al ciclo 2014 e si desume quindi che siano state attivate azioni volte a porre rimedio ad alcuni elementi già rilevati dal precedente NdV/OIV. Permane, tuttavia, una situazione piuttosto critica in merito al rispetto delle scadenze. Benché si rilevi, infatti, un anticipo dei tempi di approvazione del Piano nel 2015 rispetto all'anno precedente, si continua a osservare uno scostamento significativo rispetto ai termini previsti anche per gli altri adempimenti.

Dal confronto con gli uffici, dall'analisi del sistema e dall'esame della documentazione, si deduce che le ragioni degli scostamenti rispetto alle scadenze previste dalla legge e dei ritardi nella chiusura degli specifici sotto processi (pianificazione obiettivi, misurazione risultati, monitoraggio, ecc.) possono essere ricondotti a carenze, talvolta significative, nel presidio dei tempi di attuazione delle diverse fasi del ciclo della performance.

Il NdV auspica un cambio di passo su questi temi e che il processo di gestione della performance divenga un processo "strategico" per le diverse componenti accademiche e gestionali dell'Ateneo. Raccomanda, pertanto, una più efficace programmazione delle attività legate al ciclo della performance e una più rigorosa definizione delle responsabilità e delle tempistiche.

Il NdV/OIV si è successivamente soffermato sull'analisi e valutazione dei seguenti elementi, proposti nelle Linee Guida ANVUR 2016:

- a. grado di integrazione del Piano della Performance con la documentazione strategica dell'ateneo, con quella economico finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi;
- b. grado di integrazione del Piano della Performance con i processi di Assicurazione della Qualità;
- c. modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.);
- d. modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance;
- e. monitoraggio e sistema informativo di supporto;
- f. modalità di attribuzione dei giudizi al personale;.

g. utilizzo dei risultati della valutazione.

a. grado di integrazione con la documentazione strategica dell'ateneo, con quella economico finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi

La capacità di garantire un adeguato grado di integrazione tra programmazione strategica di Ateneo, programmazione economico finanziaria, e Piano Integrato (Piano della performance integrato con Piano triennale Anticorruzione e Programma triennale per la Trasparenza) era stata indicata già nel 2015 come un risultato difficile da raggiungere a causa di difficoltà di tipo sia tecnico sia culturale che caratterizzano l'Ateneo di Padova. Queste difficoltà rendono difficile l'integrazione di processi e documenti storicamente gestiti in modo separato e oggi riassorbiti all'interno di procedure non del tutto consolidate (es. revisione e assestamento dei processi e delle procedure a seguito dell'introduzione dal 2015 della Contabilità economico patrimoniale e analitica).

L'Ateneo ha comunque dato prova di voler dare seguito alle indicazioni dell'ANVUR e alle raccomandazioni del NdV/OIV, provvedendo alla definizione di un Piano Integrato della Performance 2016-2018, nel quale sono stati richiamati in forma sintetica i contenuti del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018", approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25.01.2016.

Il Piano Integrato della Performance 2016-2018 riporta al suo interno sia gli interventi relativi agli obblighi per la Trasparenza sia l'analisi dei rischi di corruzione delle Aree dell'Amministrazione Centrale, che sono state individuate con un'attenta mappatura dei processi e tenendo conto anche delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione. Sebbene il documento individui le azioni poste in essere per l'attuazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità e le misure di prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio, l'integrazione tra questi primi due e gli specifici obiettivi della performance rimane piuttosto limitata. Ciò denota un approccio ancora relativamente formale alla gestione integrata del ciclo. Si nota peraltro che la mappatura riguarda unicamente i processi gestiti a livello centrale e non i processi che, pur presentando potenziali rischi, sono gestiti dalle strutture autonome e, pertanto, non risultano integrati nel ciclo.

Specificatamente, per l'anno 2015, l'Ateneo ha assegnato al Direttore Generale l'obiettivo di monitorare l'osservanza delle disposizioni in materia di Trasparenza e Anticorruzione e di presidiare i relativi processi finalizzati a garantire la Trasparenza che si è riflesso a cascata sui dirigenti. Tali obiettivi tuttavia, sebbene assolutamente coerenti con la normativa, si limitano a ribadire l'adempimento di obblighi e scadenze di legge e risultano poco sfidanti in relazione al contributo che l'Amministrazione può dare all'implementazione efficace delle azioni di contrasto alla corruzione e di promozione della trasparenza.

Esempio analogo può essere fatto in relazione al grado di integrazione con la programmazione economico-finanziaria. Il raggiungimento di obiettivi strategici e di performance organizzativa risultano definiti e assegnati senza un esplicito collegamento con le risorse disponibili, umane e finanziarie. Ampi margini di miglioramento sono individuabili nella definizione di meccanismi di integrazione tra i processi di definizione dei documenti relativi alla gestione del Ciclo della Performance e i documenti di Programmazione economico-finanziaria, che, ad oggi, rimangono anche temporalmente slegati e la cui integrazione, invece, potrebbe favorire l'individuazione di indicatori e risultati attesi di bilancio.

Peraltro, gli attuali sistemi informativi a supporto dei processi di *budgeting* e gestione della performance, anche a causa dei problemi legati all'avvio del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica all'inizio del 2015 – nonostante il forte impegno da parte di tutto l'Ateneo – non supportano e non favoriscono un'integrazione completa. Il NdV, quindi, si aspetta miglioramenti significativi in quest'area a partire dal 2016 come conseguenza del raggiungimento della piena operatività del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Nel 2016, la sfida rimane, quindi, quella di conciliare le raccomandazioni di ANVUR sulla pianificazione integrata.

Raccomandazioni: *Il NdV, in linea con quanto già segnalato dal precedente NdV, raccomanda di presidiare e migliorare la fase di pianificazione definendo obiettivi coerenti con la pianificazione strategica e individuando indicatori e livelli di performance misurabili e sfidanti anche mediante un confronto tra gli organi di vertice, il Direttore Generale e i dirigenti e i principali stakeholder interni ed esterni. Il NdV raccomanda, inoltre, di definire all'interno del Piano della Performance gli obiettivi operativi, garantendone una maggiore consequenzialità rispetto al piano strategico, che deve necessariamente precedere la pianificazione degli obiettivi organizzativi e individuali. Il NdV raccomanda altresì che si leghino maggiormente gli obiettivi della performance alle dinamiche economico-patrimoniali, migliorando le fasi di definizione degli obiettivi dirigenziali e di tutto il personale tecnico-amministrativo e rendendo più chiaro ed esplicito il processo di assegnazione delle risorse umane e finanziarie in relazione agli obiettivi da raggiungere sia a livello di Amministrazione Centrale sia a livello di strutture dipartimentali e centri. Il NdV raccomanda inoltre che si realizzi una maggiore e più concreta integrazione tra gli obiettivi della performance e quelli che derivano dalla realizzazione delle misure per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza. Il NdV, infine, raccomanda di favorire un cambiamento culturale in relazione alla valutazione, anche con azioni mirate di formazione/informazione su larga scala, e anche un cambiamento procedurale nell'azione amministrativa con l'attivazione di meccanismi di condivisione e responsabilizzazione di tutte le componenti amministrativo-gestionali oltreché accademiche.*

b. grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità

Tra gli obiettivi strategici e i relativi indicatori, il Piano della Performance riporta una serie di elementi che sono riconducibili al sistema di assicurazione della qualità per la didattica e la ricerca. Non si riscontra però sempre un collegamento diretto e sistematico tra questi e gli obiettivi assegnati ai dirigenti, se non nella forma di obiettivi generali volti a un generico efficientamento e snellimento delle procedure.

In relazione a questo specifico aspetto, sono interessanti i processi che hanno portato alla definizione delle carte dei servizi in alcune aree dirigenziali e nel Sistema Bibliotecario di Ateneo e la presenza di iniziative significative (rilevazioni di customer satisfaction), anche nell'ambito del progetto Good Practices, certificazione di singole strutture, ecc.), tuttavia non coordinate nell'ambito di un disegno di Ateneo unitario sull'AQ integrata, che comprenda didattica, ricerca, terza missione e gestione amministrativa di queste attività.

Raccomandazioni: *il NdV/OIV sottolinea la necessità di definire in modo chiaro i processi che coinvolgono il personale tecnico-amministrativo e il personale docente oltreché i principali stakeholder interni ed esterni in relazione alle dimensioni della ricerca, della didattica e della terza missione per poter costruire obiettivi e definire indicatori che consentano il miglioramento delle performance che interessano tutto l'Ateneo, sia a livello centrale sia di strutture dipartimentali e centri. Il NdV raccomanda che l'Ateneo faccia il più possibile riferimento agli indicatori standard relativi al processo di assicurazione della qualità, che si riflettono anche sull'attribuzione di finanziamenti dal parte del MIUR. Inoltre, auspica che l'individuazione degli obiettivi e dei relativi indicatori avvenga anche con la collaborazione delle diverse componenti interne all'Ateneo (Consulta dei Direttori di Dipartimento, Consiglio degli studenti, Consiglio PTA, CUG), e anche con riferimento a potenziali stakeholder esterni, per le specifiche competenze e responsabilità.*

c. modalità di definizione degli obiettivi

Il processo di definizione e assegnazione di obiettivi è stato inquadrato nell'ambito della pianificazione strategica adottando un processo "a cascata" che, a partire dagli obiettivi strategici che guidano il processo di definizione e assegnazione degli obiettivi del DG, *in primis*, e dei dirigenti, ha portato, da marzo 2015 a ottobre 2015, alla definizione degli obiettivi per tutto il personale (compresi capi servizio, SAD, EP e RE). In particolare,

l'assegnazione degli obiettivi ai Capi servizio e ai collaboratori avviene coerentemente con gli obiettivi delle strutture/aree di appartenenza.

Per quanto riguarda gli obiettivi delle strutture dipartimentali e dei centri si osserva che, al fine di superare la criticità legata alla mancanza di un Dirigente/Direttore valutato e, quindi, all'impossibilità di applicare la cascata degli obiettivi delle strutture al PTA, per il 2015 sono stati assegnati a tutti i Dipartimenti, i Centri e i Poli Multifunzionali due obiettivi definiti in coordinamento con la Consulta dei Direttori di Dipartimento.

In merito all'adeguatezza della definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei target, il Nucleo ricorda che questi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs 150/2009 devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;*
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*
- d) riferibili ad un arco di tempo temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni analoghe;*
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;*
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."*

Dall'analisi del Piano della Performance 2015-2017, si rileva un graduale miglioramento rispetto alle annualità precedenti in merito a questi aspetti anche per effetto del parziale recepimento dei rilievi espressi nelle precedenti Relazioni del NdV/OIV. In particolare il NdV/OIV rileva che:

- a. è stato compiuto uno sforzo significativo volto a ricollegare il Piano della Performance alla pianificazione strategica e alla programmazione di settore (documenti programmatici del MIUR);
- b. gli obiettivi strategici soddisfano alcuni dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 150/2009 e, in particolare, appaiono rilevanti rispetto alle esigenze della collettività e dei principali stakeholder istituzionali.

Nonostante questi progressi permangono alcune criticità. In particolare il NdV rileva quanto segue:

- a. gli obiettivi strategici contenuti nel Piano sono sprovvisti di autonomi e specifici indicatori, che sono, in generale, individuati in forma generica (sono principalmente indicatori di processo che implicano lo svolgimento di determinate attività non sempre in linea con quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 150/2009) e mancano del tutto i target. Gli obiettivi strategici sono quindi misurabili solo indirettamente e non è possibile individuare quali dovrebbero essere i risultati dell'amministrazione in relazione agli obiettivi strategici che si pone;
- b. nel Piano della Performance manca un esplicito riferimento agli obiettivi operativi e ai relativi indicatori e target; rimane, pertanto, una rilevante lacuna;
- c. gli obiettivi individuali (del Direttore Generale e dei dirigenti delle Aree dell'Amministrazione Centrale, del CAB e di CSIA) e i relativi indicatori e target non sempre soddisfano pienamente né tutti i requisiti previsti dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 150/2009 né i requisiti metodologici previsti dalla delibera CIVIT n. 89/2010 (schede anagrafiche e relativi test di qualità e fattibilità). Anche in questo caso si tratta principalmente di indicatori di processo (svolgimento di determinate attività);
- d. non emerge un collegamento diretto tra la definizione degli obiettivi e gli esiti delle indagini interne. Il riferimento è, in particolare, all'Indagine sul benessere organizzativo (art.14 comma 5 del D.Lgs. 150/2009), strumento il cui utilizzo andrebbe fortemente valorizzato all'interno del ciclo della performance e del processo di definizione degli obiettivi. Tale lacuna si rileva anche in relazione all'utilizzo dei risultati delle altre indagini di customer satisfaction e all'indagine sull'opinione degli studenti in relazione ai servizi.

In merito alla pianificazione della performance individuale dei dirigenti si rileva che, nel 2015, nella scheda di pianificazione e valutazione degli obiettivi dirigenziali, è stato rimodulato il peso delle sezioni 2 (relativa agli obiettivi, il cui peso è stato ridotto dal 70% al 60%) e 3 (relativa ai comportamenti organizzativi, il cui peso è aumentato dal 10% al 20%). In questo modo si è attribuito un peso maggiore al giudizio di tipo "qualitativo" riferito ai comportamenti organizzativi, aumentando in questo modo la rilevanza della valutazione di tipo soggettivo.

In relazione al ciclo di gestione della performance, sebbene ancora non pienamente in linea con le scadenze normative, nel 2015 è stato rilevato un avvio anticipato, rispetto al ciclo precedente, del processo di pianificazione degli obiettivi del Direttore Generale e dei dirigenti e, "a cascata", degli obiettivi dei collaboratori, con una maggiore attenzione alla definizione di indicatori di risultato e dei relativi livelli di performance. Permane una sostanziale complessità del sistema che ne limita le potenzialità.

Raccomandazioni: : *al fine di poter garantire rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione degli obiettivi, anche con riferimento alle strutture autonome, il NdV ritiene utile procedere a un lavoro di revisione del sistema in uso pure nell'ottica di semplificare e snellire il processo del cascading, valorizzandone, al contempo, l'efficacia. Oltre alla evidente necessità di ricondurre la definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei target più pienamente in linea con quanto previsto dall'art. 5, comma 2 e all'art. 8 – per quanto riguarda le dimensioni di valutazione della performance – del D.Lgs. 150/2009, vi è l'esigenza di procedere ad una maggiore integrazione degli obiettivi, finanche quelli operativi (con i relativi indicatori e target), all'interno del Piano della Performance. Inoltre, si raccomanda un maggiore presidio del processo di definizione e condivisione degli obiettivi, che comprende anche i tempi di pianificazione, al fine di evitare l'assegnazione, in corso d'anno, di obiettivi di puro adempimento o relativi alle attività ordinarie. Infine, si raccomanda un utilizzo più ampio ed efficace dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo (art.14 comma 5 del D.Lgs. 150/2009) e delle altre indagini di customer satisfaction e relative all'opinione degli studenti in relazione ai servizi (indagini su alcuni servizi dell'Amministrazione Centrale e indagini Good Practice).*

d. modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance

La scelta degli indicatori per la misurazione della performance deve tenere conto della necessità di verificare, in maniera quanto più possibile oggettiva, i miglioramenti effettivamente imputabili all'azione amministrativa, anche in una prospettiva storica (definizione di indicatori di risultato e di livelli di performance analizzabili anche tramite la costruzione di serie pluriennali di dati per verificare l'andamento nel tempo degli indicatori).

Gli indicatori definiti per la misurazione degli obiettivi 2015 spesso non risultano adeguati, perché non rendono conto dell'effettivo grado di raggiungimento dell'obiettivo, non sono autonomamente misurabili e in molti casi risultano autoreferenziali. Se, da un lato, è importante garantire la condivisione degli obiettivi, dall'altro il rischio è che questi non siano sufficientemente sfidanti, in quanto proposti direttamente dai valutati al valutatore per le categorie di personale di grado elevato (Direttore Generale, dirigenti, capo servizio o personale EP o con indennità di responsabilità-RE). Inoltre, sono ampiamente utilizzati indicatori di tipo qualitativo che rinviano il risultato al giudizio del valutatore piuttosto che a una misurazione oggettiva del raggiungimento dell'obiettivo.

Con riferimento ai tre livelli di performance previsti dal sistema (soglia, target, eccellenza), si rileva che gli indicatori adottati non sempre risultano idonei a rappresentare adeguatamente il livello di performance raggiunto per singolo obiettivo e a garantire un sufficiente grado di differenziazione dei giudizi come richiesto, invece, dall'art. 9 del D.Lgs. 150/2009.

A titolo di esempio, dall'analisi delle schede dei Dirigenti relative al Ciclo 2014 (essendo ancora in corso la misurazione delle performance relative al ciclo 2015, che si prevede sarà chiusa per il 19 luglio, in questa

Relazione si fa riferimento ai dati del 2014), la cui sezione 2 “obiettivi” è contenuta nella Relazione sulla Performance 2014, emerge che i risultati di diversi obiettivi eguagliano l'eccellenza o si avvicinano all'eccellenza posizionandosi in un valore intermedio tra il target e l'eccellenza. Risulta, peraltro, che in 4 casi (riguardanti 3 schede dirigenziali) il punteggio ottenuto supera addirittura il valore necessario per raggiungere l'eccellenza.

Se si considera anche la sezione 3 risultano 92 obiettivi complessivamente assegnati. La distribuzione del grado di conseguimento degli obiettivi è la seguente: il 21,7% (20 su 92) è eccellente o supera addirittura il valore necessario per raggiungere l'eccellenza; il 62,0% (57 su 92) si colloca tra il target e l'eccellenza, il 4,3% (4 su 92) si colloca sul target e l'8,7 (8 su 92) è tra il target e la soglia (inclusa). Solo il 3,3% (3 su 92) è sotto soglia. Quindi, solo il 3,3% dei 92 obiettivi complessivamente assegnati ai dirigenti risulta non raggiunto.

Inoltre, anche prendendo a riferimento la valutazione complessiva dei dirigenti (che include tutte le sezioni della scheda obiettivi), si rileva un grado di differenziazione molto basso, come si evince dalla Tabella 25, che riporta i dati relativi al 2014. Risulta infatti che 8 schede dirigenziali si collocano nella fascia di punteggio tra il 700 e il 1000 mentre solo due schede dirigenziali presentano una valutazione nella fascia 500-699 (di cui uno solo sotto i 600).

Se si considerano anche le valutazioni del personale con responsabilità la situazione è ancora più critica, con tassi di raggiungimento dell'eccellenza vicini al 100%.

Tabella 25 – Valutazione delle prestazioni del personale tecnico-amministrativo 2014: distribuzione dei punteggi ottenuti per fasce e per categoria del personale e struttura di appartenenza (schede valutate al 22.09.2015)

Tipologia Struttura	Categoria personale		Fascia di punteggio				Non valutati	Totale
			0-299	300-499	500-699	700-1000		
Amministrazione Centrale	DG/DIR*	v.a.	-	-	2	8	-	10
		%	0	0	20	80	0	100
	EP/RE**	v.a.	-	-	3	89	-	92
		%	0	0	3	97	0	100
	Altro PTA	v.a.	-	2	16	379	8	405
		%	0	0	4	94	2	100
CAB	EP/RE	v.a.	-	-	-	31	-	31
		%	0	0	0	100	0	100
	Altro PTA	v.a.	-	-	1	168	-	169
		%	0	0	1	99	0	100
CSIA	EP/RE	v.a.	-	-	-	13	-	13
		%	0	0	0	100	0	100
	Altro PTA	v.a.	-	-	1	39	1	41
		%	0	0	2	96	2	100
Strutture***	EP/RE	v.a.	-	2	2	250	-	254
		%	0	1	1	98	0	100
	Altro PTA	v.a.	-	11	70	1.105	9	1.195
		%	0	1	6	92	1	100
TOTALE	v.a.	-	15	95	2.082	18	2.210	
	%	0	1	4	94	1	100	

*il dato include il Direttore Generale; **il dato include le schede generate a seguito di interim dirigenti e capi servizio; ***il dato include schede del personale con incarichi congiunti o equiparato dirigenza SSN.

Fonte: Unipd – Relazione sulla Performance 2014

Queste considerazioni si basano sulle valutazioni 2014, comunque maggiormente differenziate rispetto a quelle relative al 2013. Si ricorda che, tuttavia, il NdV non è ancora in possesso dei dati relativi al 2015 e non può, pertanto, esprimersi su un eventuale miglioramento della situazione.

Sulla base delle considerazioni e dei dati riportati, il NdV segnala che l'attuale sistema di misurazione delle performance - e quindi anche indicatori e target - non solo rischia di svuotare di significato l'intero processo di valutazione ma, trattandosi di un sistema già posizionato sull'eccellenza, impedisce di fatto di individuare un percorso di miglioramento, che deve rappresentare l'obiettivo ultimo e più importante della valutazione.

Raccomandazioni: Il NdV raccomanda di individuare indicatori e livelli di performance misurabili e sfidanti anche mediante un confronto tra gli organi di vertice, il Direttore Generale e i dirigenti e i principali stakeholder interni ed esterni. Considerando tutti i livelli di pianificazione degli obiettivi, degli indicatori e dei target (DG, dirigenti, capi servizio, ecc.) il NdV raccomanda, inoltre, un maggior ricorso a indicatori quantitativi di raggiungimento degli obiettivi per i quali sia possibile individuare valori di partenza e valori target, che siano analizzabili anche in una prospettiva storica e che permettano di verificare efficacemente gli effettivi scostamenti rispetto al valore atteso. Infine, il NdV, raccomanda una più precisa definizione degli indicatori di risultato funzionale alla loro rilevanza per il sistema nel suo complesso (differenziazione dei pesi).

e. monitoraggio e sistema informativo di supporto

L'amministrazione da qualche anno realizza un monitoraggio intermedio degli obiettivi dirigenziali e del resto del personale e una revisione di obiettivi, indicatori e livelli di performance qualora si verificano variazioni (per es. modifiche degli obiettivi della *governance*, eventi o cause oggettive), non direttamente controllabili dai singoli. Nel 2015 il monitoraggio intermedio degli obiettivi del PTA è stato realizzato a luglio per i dirigenti e a settembre per tutto il personale tecnico amministrativo dell'Amministrazione Centrale e delle strutture. Con riferimento al ciclo precedente (2014), il monitoraggio intermedio è stato svolto unicamente per i Dirigenti e per gli EP e gli RE nel mese di novembre. L'approvazione del monitoraggio non è avvenuta con una delibera del Consiglio di Amministrazione bensì con un Decreto del Direttore Generale per il monitoraggio obiettivi dirigenti.

Il monitoraggio intermedio finora realizzato e la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati non sono tuttavia supportati da un sistema informativo integrato a sostegno della performance. Mancano al momento sistemi informativi del tipo "Datawarehouse" di Ateneo e cruscotti integrati di monitoraggio e misurazione (esistono strumenti di monitoraggio ma sono settoriali, applicati nell'ambito delle aree di presidio dei dirigenti) che consentano agli organismi e agli uffici deputati alla gestione della performance di effettuare verifiche periodiche e analisi degli scostamenti in modo autonomo e oggettivo.

Un'altra criticità riguarda la rilevazione dei dati funzionale alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi, che spesso poggia sulla richiesta ai valutati stessi dei dati per la misurazione degli indicatori di risultato associati ai loro obiettivi. Infine, si riscontra un problema nella definizione dei target, che, come già rilevato, non risultano ben individuati e quantificati e, quindi, difficili da monitorare.

Il NdV apprezza lo sforzo dell'Amministrazione di ampliare il monitoraggio a tutto il personale tecnico amministrativo, anticipandone, al contempo, significativamente i tempi.

Raccomandazioni: il NdV raccomanda di valorizzare maggiormente la funzione del monitoraggio all'interno del ciclo delle performance, migliorandone ulteriormente la tempistica e, a tal fine, raccomanda di proseguire nel mettere in campo le azioni necessarie a garantire una più efficace programmazione delle attività legate al ciclo della performance e una più rigorosa definizione delle responsabilità e dei tempi. Il NdV raccomanda, inoltre, di adottare indicatori quantitativi per la misurazione della performance, individuando valori di partenza e valori target per ciascun indicatore analizzabili anche in una prospettiva storica e di introdurre un adeguato sistema

informativo di supporto, in modo da poter effettuare in modo tempestivo e oggettivo valutazioni intermedie dell'andamento della performance e segnalare eventuali criticità.

f. modalità di attribuzione dei giudizi al personale

Con riferimento alla valutazione dei risultati 2014 – che, come si è detto, sono al momento gli unici disponibili – si registra ancora una non sufficiente differenziazione delle valutazioni attribuite al personale. Tale prassi, come si è detto, neutralizza, di fatto, l'impatto sulla spinta al miglioramento continuo propria dei sistemi di performance e i meccanismi incentivanti alla base del sistema premiale, non rispettando pienamente le disposizioni di D.Lgs. 150/2009. Il sistema così strutturato è particolarmente complesso e rischia di orientare eccessivamente i risultati della valutazione sull'elemento di premialità economica piuttosto che sulla spinta al miglioramento.

La distribuzione dei risultati delle schede di valutazione 2014 del personale tecnico-amministrativo, distinto per tipologia di categoria e di struttura, nelle fasce di valutazione previste dal modello BSC mostra che, a livello complessivo, il 94% del personale riceve una valutazione che si inserisce nella fascia di punteggio più elevata prevista dal sistema (700-1000 punti), come già evidenziato nella Tabella 25. Inoltre si rileva che nessuna unità di personale registra un punteggio sotto soglia (0-299), che solo l'1% si colloca tra la soglia e il target (escluso) e che il 4% tra il target e un livello intermedio tra target e l'eccellenza (500-699). Si tratta di un totale complessivo del 5% del personale dell'Ateneo che riceve una valutazione inferiore a 700 su 1.000.

Il sistema di fasce di punteggio e la relativa scala di valutazione è, evidentemente, da rivedere. Nel sistema di valutazione si dovrebbe fare riferimento e utilizzare l'intera gamma di valori disponibili così da garantire una efficace differenziazione dei giudizi, anche scollegandoli dall'elemento di premialità economica.

Raccomandazioni: *Il NdV raccomanda una revisione del sistema orientata alla semplificazione e alla valorizzazione del merito anche in termini di crescita professionale e non unicamente riferibile all'elemento di premialità economica. In quest'ottica raccomanda di rivedere il sistema di fasce di punteggio e la relativa scala di valutazione e di incoraggiare una più ampia differenziazione dei giudizi in ragione anche di una maggiore tensione al processo di miglioramento della performance e dei servizi offerti piuttosto che al mero raggiungimento formale del target. Il NdV raccomanda, inoltre, in relazione al processo di definizione dei target, di effettuare stime reali dei livelli di performance attesi (ad esempio evitare le sottostime, in modo da rendere facilmente raggiungibile l'obiettivo), di definire valori obiettivo oggettivi e misurabili e di migliorare la tempistica di definizione degli obiettivi (che non dovrebbero essere definiti in corso d'anno, quando l'attività relativa all'obiettivo è già in corso ed il risultato è già in parte raggiunto).*

g. utilizzo dei risultati della valutazione.

Un primo e rilevante utilizzo delle valutazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi riguarda l'erogazione del salario accessorio legato ai risultati della performance: l'indennità di risultato per il personale dirigente ed EP e una quota parte dell'indennità di responsabilità per il personale RE.

Per il personale dirigenziale, le modalità di collegamento tra l'assegnazione delle risorse disponibili per la retribuzione di risultato e la valutazione dei risultati conseguiti dovrebbero essere esplicitate in sede di contrattazione integrativa. In attesa di dotarsi di un modello per la determinazione della retribuzione di risultato e di definire quindi la materia sul piano negoziale, a marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'applicazione di uno schema distributivo costruito in osservanza dei limiti minimi stabiliti dal CCNL e di quelli massimi previsti dall'art. 45 del D.Lgs. 150/2009, nonché articolato in base alle possibili classificazioni di risultato secondo la metodologia BSC.

Il minimo erogabile per le annualità 2013 e 2014 è stato quindi fissato al 20% della retribuzione di posizione individuale, mentre il massimo erogabile è stato stabilito al 60% della retribuzione di posizione individuale (corrispondente al 30% della retribuzione annua lorda teoricamente erogabile, ottenuta sommando stipendio tabellare, indennità integrativa speciale, retribuzione di posizione massima erogabile come da CCNL vigente); tra i due limiti, sono stati definite 5 fasce di merito, così distribuite come riportato nella Tabella 26.

Tabella 26 – Valutazione BSC: fasce di merito e retribuzioni di risultato

Fascia di merito	Valutazione BSC	Retribuzione di risultato
5	0 - 300	20% della retribuzione di posizione
4	301 - 500	Da 20% a 30% della retribuzione di posizione
3	501 - 700	Da 30% a 48% della retribuzione di posizione
2	701 - 900	Da 48% a 57% della retribuzione di posizione
1	901 - 1000	Da 57% a 60% della retribuzione di posizione

Fonte: Delibera del C.d.A. del 16.03.2015

In aggiunta ai criteri sopradescritti, la medesima delibera recepisce l'art. 26 comma 3 del C.C.N.L., autorizzando il Direttore Generale a individuare, ogni anno, fra il personale dirigente collocato nelle fasce di merito n. 1 e n. 2, un numero di dirigenti non superiore al 30% dei dirigenti in servizio nell'anno di riferimento, a cui assegnare una retribuzione di risultato aggiuntiva rispetto a quella risultante dalla tabella, fino ad un massimo di un ulteriore 20% della retribuzione di posizione, oltre che in base al grado di raggiungimento degli obiettivi, anche in relazione ad esiti eccellenti o comunque molto positivi nella valutazione delle competenze organizzative e delle capacità direzionali dimostrate.

La delibera risponde quindi alle raccomandazioni già espresse dal NdV, che negli anni precedenti aveva auspicato l'adozione di un meccanismo di collegamento trasparente fra la valutazione delle prestazioni individuali e l'erogazione del trattamento stipendiale incentivante (premierità).

Per il personale EP o con indennità di responsabilità (RE), attualmente il salario accessorio legato ai risultati di performance (indennità di risultato e quota parte di indennità di responsabilità legata ai risultati) viene erogato riconducendo l'attuale sistema (BSC) all'iter procedurale relativo all'erogazione dell'incentivazione già comunicato al personale dell'Ateneo a maggio 2009 e relativo al modello "ante 2010", in quanto iter già reso noto anche in sede di contrattazione decentrata.

Per il personale tecnico-amministrativo l'attuale sistema di incentivazione collegato ai risultati di performance poggia essenzialmente su una serie di istituti regolati mediante la contrattazione integrativa decentrata. In particolare, per l'anno 2015 sono stati siglati due accordi con i quali si definisce che:

- una parte del Fondo comune (27,5%) per l'anno 2015, venga distribuita al personale sulla base della valutazione individuale, avendo come riferimento le schede di valutazione relative all'anno 2014 e stabilendo che il personale con punteggio di valutazione pari o superiore a 700 millesimi riceva un importo maggiorato del 20% rispetto al personale valutato con punteggio inferiore a 700 millesimi;
- l'Indennità Mensile Accessoria per categoria di inquadramento (definita, ai sensi del vigente C.C.N.L., come indennità finalizzata alla promozione del miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia) e la regolamentazione dell'IPO, o Incentivazione Performance Organizzativa, venga erogata al personale su base premiale collettiva: per l'anno 2015 in caso di raggiungimento di risultati positivi da parte dell'Ateneo, quali la classificazione dell'Università di Padova nei primi tre posti della classifica CENSIS 2015/16 Mega Atenei e il conseguimento di un punteggio almeno pari alla media del triennio precedente.

Per quanto riguarda il restante personale il collegamento fra i risultati della valutazione ed il sistema incentivante si è concretizzato negli anni passati anche considerando il risultato derivante dalla valutazione complessivamente raggiunto come uno dei criteri/pesi nell'ambito del processo di progressione economica orizzontale (PEO, l'ultima realizzata riguardava il 2010).

Si rileva quindi che, per il personale tecnico-amministrativo, non c'è un collegamento diretto tra la valutazione e il salario accessorio ma che questa influenzi, indirettamente, e solo in parte, la progressione economica orizzontale.

Non si riscontrano, al momento, ulteriori utilizzi della valutazione. Non vi sono, in particolare, utilizzi della valutazione orientati a una più generale valorizzazione del merito e a una crescita del capitale umano.

Raccomandazioni: *il NdV/OIV raccomanda all'Ateneo di rendere più trasparente il meccanismo che consente di collegare le valutazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi con l'erogazione dell'indennità di risultato o di responsabilità e/o con strumenti più ampi di valorizzazione delle risorse umane, anche mediante un esplicito riferimento nel nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in fase di revisione. Raccomanda, inoltre, come già ricordato, di prevedere un sistema di assegnazione dei punteggi di valutazione per il personale che consenta una maggiore differenziazione dei giudizi. Inoltre, il NdV raccomanda che i risultati della valutazione siano utilizzati anche per impostare politiche di sviluppo e valorizzazione del personale nell'ottica di una crescita del capitale umano disponibile di sviluppo e valorizzazione del personale nell'ottica di una crescita del capitale umano disponibile.*

Raccomandazioni finali sulla Valutazione della Performance

La sintesi delle principali raccomandazioni espresse in questa sezione in relazione alla definizione e gestione del ciclo della performance e a singoli elementi del processo di valutazione sono riportate nella SEZIONE 3.2 "Valutazione performance" (contenuta nella SEZIONE 3 "Raccomandazioni e Suggestimenti"), che, insieme alla SEZIONE 2, costituisce la "Relazione sul Funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni – anno 2015" prevista dal D.Lgs.150/2009 art.14 comma 4 lett. a).

3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Di seguito si riporta una sintesi delle raccomandazioni e dei suggerimenti del NdV sulla base delle analisi svolte. Il testo completo e più approfondito delle raccomandazioni è consultabile all'interno del testo stesso della relazione.

3.1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Con riferimento al **Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo**, il NdV ravvisa l'opportunità di intraprendere un processo di revisione globale del Sistema di Ateneo per la Qualità. In particolare il NdV raccomanda:

4. di rafforzare l'integrazione del SADA all'interno del sistema complessivo di AQ dell'Ateneo creando una funzione di regia unica per le varie componenti (formazione, formazione alla ricerca, ricerca e terza missione);
5. che il PAQD consolidi la funzione di coordinamento e monitoraggio del sistema di AQ, con particolare riferimento ai rapporti tra GAV e CPDS e tra queste e le Scuole e i Dipartimenti;
6. che le CPDS svolgano la propria funzione in autonomia operativa, interagendo più direttamente con il NdV.

Da un punto di vista più strettamente operativo il NdV chiede che:

- venga redatto dal PAQD un report annuale sintetico sulle attività svolte, che includa anche la programmazione dettagliata delle attività future;
- il PAQD vigili sulla composizione delle CPDS, evitando la sovrapposizione di ruoli tra membri docenti delle CPDS e altre responsabilità di direzione di CdS o di Scuola;
- le relazioni delle CPDS, oltre che attenersi a uno schema comune che ne agevoli la lettura e la comparazione (vedi schema suggerito al paragrafo 1.1 della relazione), siano elaborate tenendo conto delle "best practice" già presenti in Ateneo;
- la composizione di CPDS e GAV sia riportata in modo pubblicamente consultabile sul sito web dell'Ateneo.

Considerando l'**attrattività dell'offerta formativa a livello di Ateneo** in termini di andamento delle immatricolazioni, bacino di provenienza, tasso di abbandono al 1° anno e negli anni successivi, durata degli studi, l'analisi dei dati restituisce una situazione migliorabile su alcuni fronti. In particolare il NdV raccomanda:

- agli organi di governo dei CdS di monitorare continuamente l'andamento degli indicatori relativi agli aspetti sopraccitati (anche alla luce delle segnalazioni dei GAV e delle CPDS) e di individuare opportune iniziative atte a correggere eventuali criticità. Il monitoraggio deve includere anche una valutazione sull'efficacia delle iniziative messe in atto;
- alle Scuole di monitorare il fenomeno dei laureati triennali che si iscrivono a Corsi di Laurea Magistrali in altri atenei;
- all'Ateneo di continuare nell'impegno verso una sempre maggiore internazionalizzazione dei CdS di primo e secondo livello, anche alla luce degli obiettivi strategici della *governance*.

Per quel che riguarda la **sostenibilità dell'offerta formativa a livello di Ateneo** in termini di accesso programmato, ore di didattica massima assistita erogata, presenza e qualità di attività didattiche integrative,

rapporto studenti-docenti, soglie minime di personale docente (previste dai requisiti di accreditamento iniziale) e previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni, il NdV raccomanda:

- all'Ateneo di effettuare annualmente un raccordo tra i dati del numero ad accesso programmato, soprattutto per quelli definiti a livello locale, e i dati e le informazioni relativi all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata alla didattica e agli studenti;
- al PAQD di monitorare l'eccedenza di docenza rispetto alle soglie minime previste per i CdS al fine di verificarne l'adeguatezza a garantire la qualità della formazione;
- all'Ateneo e agli organi di governo dei CdS di avviare un attento monitoraggio del rapporto studenti/docenti (anche con riferimento allo svolgimento sistematico dell'attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea) e di programmare momenti di riscontro sugli eventuali interventi correttivi con i soggetti interessati;
- a tutte le Scuole di garantire la sostenibilità dei propri CdS anche con l'utilizzo dell'accesso programmato qualora permangano criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;
- all'Ateneo e ai Dipartimenti di monitorare attentamente le uscite per pensionamento del personale docente a tempo indeterminato e il loro effetto sulla struttura, composizione e organizzazione dei dipartimenti;
- all'Ateneo e alle Scuole di monitorare i CdS per i quali il numero di studenti è al di sotto della numerosità di riferimento e prossima o inferiore alla numerosità minima per la classe di laurea.

Con riferimento alla **coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti a livello di Ateneo**, il NdV raccomanda agli organi di governo dei CdS che:

- gli stakeholder e i sistemi professionali di riferimento siano individuati secondo criteri di rilevanza, esaustività e rappresentatività anche internazionale, ove strategico, delle parti sociali interessate al fine di valorizzare i CdS anche in termini di sbocchi occupazionali a livello regionale, nazionale e internazionale;
- la formulazione degli obiettivi formativi sia declinata tenendo conto dell'esito delle consultazioni con i soggetti sopra citati e sia espressa in modo tale da rendere facilmente verificabile il raggiungimento degli obiettivi stessi.

A tal proposito, nel corso delle audizioni ai CdS programmate per il prossimo biennio, il NdV si riserva di approfondire e valutare se:

- l'identificazione degli stakeholder avvenga secondo i criteri sopra suggeriti;
- la metodologia adottata per la consultazione con le parti sociali sia adeguata,
- se gli obiettivi formativi siano formulati secondo le Linee guida europee.

Inoltre il NdV raccomanda:

- al PAQD di acquisire i criteri di accesso alle Lauree Magistrali adottati sulla base della delibera del SA n.46 del 07/04/2014 (Linee guida sulla qualità della didattica) ai fini di una valutazione degli effetti sulla mobilità e sull'attrattività;
- all'Ateneo di intraprendere iniziative di confronto con la Regione e con le parti sociali al fine di incentivare politiche di assunzione di laureati e dottori di ricerca.

Sull'**organizzazione dei servizi di supporto allo studio a livello di Ateneo** (Servizio Diritto allo studio e tutorato, Servizio Segreteria studenti, Servizio Orientamento, Servizio Relazioni internazionali, Servizio Stage e career service) il NdV raccomanda all'Ateneo:

- di rivedere le modalità di accesso telefonico al Servizio Diritto allo studio e tutorato al fine di migliorare la soddisfazione degli utenti in merito a questo aspetto;
- di adottare ulteriori azioni per la riduzione delle tempistiche di attesa in tutti i Servizi pur non considerate critiche;

- di incrementare e innovare l'attività di comunicazione verso l'esterno sulle molteplici opportunità che vengono offerte agli studenti dai Servizi di Ateneo;
- di snellire le procedure burocratiche e di assicurare le certificazioni in lingua inglese;
- di realizzare un attento e continuo monitoraggio delle modalità e delle tempistiche del sistema e delle procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti in mobilità, puntando ad eliminare il ricorso all'utilizzo delle prove integrative.

SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

Con riferimento al Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di CdS, il NdV ha proceduto a analizzare molteplici aspetti.

Riguardo all'**attrattività dell'offerta formativa a livello di Scuola e di CdS**, il NdV ha appurato che alcuni CdS presentano valori critici soltanto per uno o due aspetti tra i cinque presi in esame (immatricolazioni, bacino di provenienza, abbandoni al 1° anno, abbandoni dal 2° anno in poi, durata degli studi), mentre altri hanno ottenuto più di due segnalazioni. I CdS che rientrano in quest'ultima fattispecie sono:

- Il corso di LMCU in Giurisprudenza (sede di Treviso), presenta valori critici per tutti gli aspetti presi in esame sull'attrattività;
- Il Corso di Laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, presenta valori critici per tre aspetti su cinque (immatricolazioni, bacino di provenienza, abbandoni al 1° anno);
- Il Corso di Laurea in Archeologia, presenta valori critici per tre aspetti su cinque (immatricolazioni, bacino di provenienza, abbandoni dal 2° anno in poi);
- Il Corso di Laurea in Ingegneria elettronica, Corso di Laurea presenta valori critici per tre aspetti su cinque (abbandoni al 1° anno, abbandoni dal 2° anno in poi, durata degli studi).

Il NdV raccomanda che i CdS con più di due valori critici avviino, con la supervisione del PAQD, iniziative per affrontare e correggere i problemi emersi, prevedendo il monitoraggio dell'efficacia di tali iniziative.

Più in generale, il NdV raccomanda al PAQD di valutare le criticità che emergono nei CdS anche alla luce del trend nazionale per CdS delle stesse classi.

Considerando l'**adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata a livello di Scuola e di CdS**, il NdV raccomanda all'Ateneo:

- di potenziare il sistema di censimento, delle aule, delle aule informatiche e dei laboratori didattici di ateneo contenente tutte le informazioni necessarie (ubicazione fisica, accessibilità per disabilità, capienza, attrezzature tecnologiche, accessibilità alla rete, disponibilità di wi-fi, eduroam, struttura responsabile, ecc.) da aggiornare con continuità sotto la responsabilità della struttura alla quale l'aula o il laboratorio è affidato;
- parallelamente al censimento della situazione esistente, di monitorare con attenzione la problematica delle aule e dei laboratori didattici nella prospettiva di una modernizzazione della didattica, centrata sulla partecipazione sempre più attiva dello studente.

RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Con riferimento alla **partecipazione all'indagine**, il NdV raccomanda all'Ateneo:

- di analizzare attentamente le possibili cause dell'aumento del tasso di rifiuto alla compilazione (che è passato dal 21,0% dell'a.a. 2012/13 al 22,7% dell'a.a. 2013/14 all'attuale 23,2%) per progettare e avviare azioni positive finalizzate ad aumentare il grado di partecipazione degli studenti, tenendo in particolare riferimento la consapevolezza da parte degli studenti del potenziale impatto delle attività di

valutazione che li coinvolgono e l'elevato numero di questionari proposti agli studenti (in media 5,8 anno).

Riguardo all'**analisi dei risultati dell'indagine**, il NdV raccomanda all'Ateneo:

- di tenere conto, nel valutare le situazioni di criticità, non solo del superamento o meno di una soglia ma anche del contesto in cui l'insegnamento è inserito (corso di laurea, anno di corso, natura elettiva del corso, numero di frequentanti, ecc.).

Per quanto concerne la **pubblicazione dei risultati dell'indagine**, il NdV raccomanda all'Ateneo:

- di rendere visibile nella pagina pubblica, contenente i risultati dell'indagine che riguardano soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi e azione didattica (media, mediana, percentuale di risposte minori di 6 e maggiore di 8), anche l'informazione sulla percentuale di questionari compilati e sulla proporzione di frequentanti e non frequentanti.

Rispetto all'**utilizzo dei risultati dell'indagine**, il NdV raccomanda all'Ateneo:

- di migliorare le attività e i processi finalizzati a rendere noto agli studenti le azioni migliorative effettivamente messe in atto come diretta conseguenza delle valutazioni emerse tramite le indagini. Come già sopra riportato, la conoscenza delle azioni migliorative introdotte a seguito di criticità rilevate attraverso l'opinione degli studenti motiva maggiormente la partecipazione alle rilevazioni.

Accanto al questionario online somministrato agli studenti, vi è il questionario a domande aperte sugli insegnamenti, che viene distribuito agli studenti dai docenti in forma cartacea durante lo svolgimento delle lezioni. È sicuramente uno strumento utile per ottenere indicazioni sugli aspetti positivi e sulle criticità dell'insegnamento che da molti anni integra le informazioni raccolte con il questionario strutturato. Il NdV nota, però, che non sono disponibili informazioni sull'effettivo impiego dello strumento da parte dei docenti e raccomanda di aggiungere una domanda su questo aspetto nella sezione riservata ai frequentanti nel questionario online per la rilevazione delle opinioni degli studenti e di prevedere che tale informazione sia fornita anche dal docente all'atto della compilazione del registro online delle lezioni.

Infine, nell'ottica di una corretta collocazione dell'analisi dell'opinione degli studenti all'interno del sistema di AQ dell'Ateneo e per una diffusione più ampia possibile della cultura della qualità, il NdV ritiene necessario che il PAQD monitori attentamente:

- l'effettivo utilizzo nei CdS e nelle CPDS dei dati dell'opinione degli studenti come strumento per rilevare criticità nei singoli insegnamenti;
- la capacità/volontà di identificare le cause delle criticità emerse;
- l'efficacia delle proposte di miglioramento ad esse conseguenti.

RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI LAUREANDI

Il NdV raccomanda, anche in considerazione della piena confrontabilità dei dati, un utilizzo più ampio dei dati disponibili su Almalaurea, con i quali è possibile condurre, peraltro, comparazioni sulla soddisfazione dei laureandi fra corsi simili di atenei diversi.

INDICATORI SULLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Il NdV chiede al PAQD di preparare periodicamente un rapporto che metta a confronto i dati di Ateneo con gli indicatori resi disponibili da Anvur evidenziando eventuali discrepanze.

3.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Con riferimento ai diversi elementi, proposti nelle Linee Guida ANVUR 2016, il NdV ha formulato specifiche raccomandazioni che di seguito sono proposte in forma sintetica il cui approfondimento si trova nella sezione 2 “Valutazione della Performance” della presente Relazione.

a. Grado di integrazione con la documentazione strategica dell’ateneo, con quella economico finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi

Il NdV raccomanda di:

- presidiare e migliorare la fase di pianificazione definendo obiettivi coerenti con la pianificazione strategica e individuando indicatori e livelli di performance misurabili e sfidanti anche mediante un confronto tra gli organi di vertice, il Direttore Generale e i dirigenti e i principali stakeholder interni ed esterni;
- definire all’interno del Piano della Performance gli obiettivi operativi, garantendone una maggiore consequenzialità rispetto al piano strategico, che deve necessariamente precedere la pianificazione degli obiettivi organizzativi e individuali;
- *legare maggiormente gli obiettivi della performance alle dinamiche economico-patrimoniali* migliorando le fasi di definizione degli obiettivi dirigenziali e di tutto il personale tecnico-amministrativo rendendo più chiaro ed esplicito il processo di assegnazione delle risorse umane e finanziarie in relazione agli obiettivi da raggiungere sia a livello di Amministrazione Centrale sia a livello di strutture dipartimentali e centri;
- stabilire una maggiore e più concreta integrazione tra gli obiettivi della performance e quelli che derivano dalla realizzazione delle misure per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza;
- promuovere un cambiamento culturale in relazione alla gestione e alla valutazione della performance anche tramite azioni mirate di formazione/informazione su larga scala;
- promuovere un cambiamento procedurale nell’azione amministrativa con l’attivazione di meccanismi di condivisione e responsabilizzazione di tutte le componenti amministrativo-gestionali oltreché accademiche.

b. Grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità

Il NdV raccomanda di:

- definire in modo chiaro, in particolare alle dimensioni della ricerca, della didattica e della terza missione, i processi che coinvolgono il personale tecnico-amministrativo e il personale docente, oltreché i principali stakeholder interni ed esterni, per costruire obiettivi e definire indicatori che consentano il miglioramento delle performance che interessano tutto l’Ateneo, sia a livello centrale sia di strutture dipartimentali e centri;
- declinare in modo coerente e cogente gli obiettivi delle strutture facendo il più possibile riferimento agli indicatori standard relativi al processo di assicurazione della qualità e di quelli che si riflettono anche sull’attribuzione di finanziamenti dal parte del MIUR;
- individuare gli obiettivi e i relativi indicatori anche con la collaborazione delle componenti interne all’Ateneo (Consulta dei Direttori di Dipartimento, Consiglio degli studenti, Consiglio

PTA, CUG) e anche con riferimento a potenziali stakeholder esterni per le specifiche competenze e responsabilità.

c. Modalità di definizione degli obiettivi

Il NdV raccomanda di:

- procedere a una revisione del sistema di definizione degli obiettivi, del cascading e della misurazione delle performance in uso, finalizzata a garantire sia rilevanza, misurabilità, efficacia e attribuzione chiara di responsabilità e condivisione degli obiettivi (art. 5, c.2 e art.8 del D.Lgs n. 150/2009), anche con riferimento alle strutture decentrate, e una maggiore differenziazione nel riconoscimento dei risultati raggiunti;
- procedere a una maggiore integrazione degli obiettivi, finanche quelli operativi (con i relativi indicatori e target), all'interno del Piano della Performance, garantendone una maggiore consequenzialità rispetto al piano strategico.
- prevedere una più precisa definizione degli indicatori di risultato e dei relativi target (che devono essere oggettivi e misurabili)
- assicurare un maggiore presidio del processo di definizione e condivisione degli obiettivi, che comprende anche i tempi di pianificazione, al fine di evitare l'assegnazione, in corso d'anno, di obiettivi di puro adempimento o relativi alle attività ordinarie.
- prevedere un maggiore e più efficace utilizzo dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo (art. 14 comma 5 D.Lgs. 150/2009) e delle altre indagini di customer satisfaction e relative all'opinione degli studenti in relazione ai servizi (indagini su alcuni servizi dell'Amministrazione Centrale e indagine Good Practice), nel processo di individuazione degli obiettivi, degli indicatori e dei target.

d. Modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance

Il NdV raccomanda di:

- individuare indicatori e livelli di performance misurabili e sfidanti anche mediante un confronto tra gli organi di vertice, il Direttore Generale e i dirigenti e i principali stakeholder interni ed esterni;
- fare maggiore ricorso a indicatori quantitativi di raggiungimento degli obiettivi per i quali sia possibile individuare valori di partenza e valori target, che siano analizzabili anche in una prospettiva storica e che permettano di verificare efficacemente gli effettivi scostamenti rispetto al valore atteso, con riferimento a tutti i livelli di pianificazione (DG, dirigenti, capi servizio, ecc.);
- definire con maggiore precisione indicatori di risultato funzionali alla loro rilevanza per il sistema nel suo complesso (differenziazione dei pesi).

e. Monitoraggio e sistema informativo di supporto

Il NdV raccomanda di:

- di valorizzare maggiormente la funzione del monitoraggio all'interno del ciclo delle performance, migliorandone ulteriormente la tempistica;
- proseguire nel mettere in campo le azioni necessarie a garantire una più efficace programmazione delle attività legate al ciclo della performance e una più rigorosa definizione delle responsabilità e dei tempi;
- adottare indicatori quantitativi per la misurazione della performance, individuando valori di partenza e valori target per ciascun indicatore analizzabili anche in una prospettiva storica;

- introdurre un adeguato sistema informativo di supporto, in modo da poter effettuare in modo tempestivo e oggettivo valutazioni intermedie dell'andamento della performance e segnalare eventuali criticità.

f. Modalità di attribuzione dei giudizi al personale

Il NdV raccomanda di:

- rivedere il sistema in un'ottica orientata alla semplificazione e alla valorizzazione del merito anche in termini di crescita professionale e non unicamente riferibile all'elemento di premialità economica;
- rivedere il sistema di fasce di punteggio e la relativa scala di valutazione per il monitoraggio delle performance (soglia, target, eccellenza) incoraggiando una più ampia differenziazione dei giudizi al fine di sostenere una maggiore tensione al processo di miglioramento della performance e dei servizi offerti piuttosto che al mero raggiungimento formale del target;
- di effettuare stime reali dei livelli di performance attesi (ad esempio evitare le sottostime dei target, in modo da rendere eccessivamente facile il raggiungimento dell'obiettivo), di definire valori soglia oggettivi e misurabili e di migliorare la tempistica di definizione degli obiettivi (che non dovrebbero essere definiti in corso d'anno, quando l'attività relativa all'obiettivo è già in corso ed il risultato è già in parte raggiunto).

g. Utilizzo dei risultati della valutazione

Il NdV raccomanda di:

- rendere più trasparente, il meccanismo che consente di collegare le valutazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi con l'erogazione dell'indennità di risultato o di responsabilità e/o con strumenti più ampi di valorizzazione delle risorse umane, anche mediante un esplicito riferimento nel nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in fase di revisione.
- prevedere un sistema di assegnazione dei punteggi di valutazione per il personale che consenta una maggiore differenziazione dei giudizi;
- utilizzare i risultati della valutazione anche per impostare politiche di sviluppo e valorizzazione del personale nell'ottica di una crescita del capitale umano disponibile.

Allegato 1
Questionario online per gli studenti

VERSIONE PER GLI STUDENTI “FREQUENTANTI”



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



EVALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Testo delle domande del Questionario sull'Indagine dell'Opinione degli studenti

Nelle pagine seguenti sono presentate le domande del questionario proposto agli studenti nella versione aggiornata valida dall'anno accademico 2013/14

Possibili percorsi:

- Lo studente **si rifiuta** di compilare il questionario
(domande a pag. 2 e 3)

- Lo studente procede alla **compilazione** del questionario dichiarandosi **FREQUENTANTE** (hanno frequentato più della metà delle lezioni nell'anno accademico in corso)
(domande da pag. 4 a pag. 7)

- Lo studente procede alla **compilazione** del questionario dichiarandosi **NON FREQUENTANTE** (non hanno frequentato, oppure hanno frequentato meno della metà delle lezioni, oppure hanno frequentato in anni accademici precedenti)
(domande da pag. 8 a pag. 10)

1

[HOME](#) » Questionario

Questionario

E' garantito l'assoluto anonimato individuale nella diffusione dei risultati in quanto, le operazioni di elaborazione dei dati verranno effettuate esclusivamente da personale tecnico (soggetti incaricati) con vincolo di riservatezza totale. Le garantiamo quindi che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza, e i Suoi diritti di privacy. Le competono i diritti previsti all'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, vale a dire che potrà chiedere al responsabile del trattamento la correzione, l'integrazione e la cancellazione dei propri dati.

(*) Vuoi procedere alla compilazione del questionario?	
<input type="radio"/>	Si
<input checked="" type="radio"/>	No

2

RIFIUTI

(*) Indichi per quale motivo ha rifiutato la compilazione di questo questionario	
<input type="checkbox"/>	perché ne ho già compilato uno per questo insegnamento
<input type="checkbox"/>	perché non ci credo
<input type="checkbox"/>	perché il sistema web non funziona
<input type="checkbox"/>	perché non mi fido
<input type="checkbox"/>	perché ne ho già compilati troppi
<input type="checkbox"/>	perché i dati su insegnamento e docente non sono corretti
<input type="checkbox"/>	perché in questo momento non ho tempo
<input type="checkbox"/>	perché è inutile
<input type="checkbox"/>	perché non sono in grado di giudicare
<input type="checkbox"/>	altro specificare <input type="text"/>

Questionario - Questionario per la Valutazione della didattica

RIEPILOGO

Questionario - Questionario per la Valutazione della didattica

Il questionario non è stato **CONFERMATO**.

Tutte le domande del questionario sono complete.

Conferma

Modifica

Esci

3

Questionario

(*) Vuoi procedere alla compilazione del questionario?	
<input checked="" type="radio"/>	Sì
<input type="radio"/>	No

COMPILATI - FREQUENTANTI

(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato?	
<input checked="" type="radio"/>	Più di metà delle lezioni (più del 50%)
<input type="radio"/>	Meno di metà delle lezioni (meno del 50%)
<input type="radio"/>	Non ho frequentato

(*) In quale periodo ha frequentato le lezioni?	
<input checked="" type="radio"/>	Nel primo periodo di quest'anno accademico (tra settembre 2014 e gennaio 2015)
<input type="radio"/>	Nei periodi successivi di quest'anno accademico (tra gennaio 2015 e giugno 2015)
<input type="radio"/>	In un anno accademico precedente (prima di settembre 2014)

4

Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento.

All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web ?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10

Il docente ha stimolato / motivato l'interesse verso la disciplina?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti nell'insegnamento sono stati adeguati?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so/ non pertinente
Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10

COMPILATI - FREQUENTANTI

Tra i seguenti miglioramenti possibili indichi quali rietine più utili	
<i>Numero massimo di risposte accettate: 3</i>	
<input type="checkbox"/>	Alleggerire il carico didattico complessivo
<input type="checkbox"/>	Aumentare l'attività di supporto didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire più conoscenze di base
<input type="checkbox"/>	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare la qualità del materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Inserire prove d'esame intermedie
<input type="checkbox"/>	Attivare lezioni serali

VERSIONE PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

COMPILATI – NON FREQUENTANTI

(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato?	
<input type="radio"/>	Più di metà delle lezioni (più del 50%)
<input checked="" type="radio"/>	Meno di metà delle lezioni (meno del 50%)
<input type="radio"/>	Non ho frequentato

OPPURE

(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato?	
<input type="radio"/>	Più di metà delle lezioni (più del 50%)
<input type="radio"/>	Meno di metà delle lezioni (meno del 50%)
<input checked="" type="radio"/>	Non ho frequentato

OPPURE

(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato?	
<input checked="" type="radio"/>	Più di metà delle lezioni (più del 50%)
<input type="radio"/>	Meno di metà delle lezioni (meno del 50%)
<input type="radio"/>	Non ho frequentato

(*) In quale periodo ha frequentato le lezioni?	
<input checked="" type="radio"/>	Nel primo periodo di quest'anno accademico (tra settembre 2014 e gennaio 2015)
<input type="radio"/>	Nei periodi successivi di quest'anno accademico (tra gennaio 2015 e giugno 2015)
<input type="radio"/>	In un anno accademico precedente (prima di settembre 2014)

8

COMPILATI – NON FREQUENTANTI

Per quale motivo prevalente non ha frequentato in parte o del tutto le lezioni?	
<input type="radio"/>	Avevo già frequentato in precedenza
<input type="radio"/>	Motivi di lavoro
<input type="radio"/>	L'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro insegnamento
<input type="radio"/>	Ho perso l'interesse dopo le prime lezioni
<input type="radio"/>	Ritengo non indispensabile la frequenza
<input type="radio"/>	Altro

Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento.

Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so / non pertinente
Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
I contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> non so / non pertinente

9

	Tra i seguenti miglioramenti possibili indichi quali rietine più utili
	<i>Numero massimo di risposte accettate: 3</i>
<input type="checkbox"/>	Alleggerire il carico didattico complessivo
<input type="checkbox"/>	Aumentare l'attività di supporto didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire più conoscenze di base
<input type="checkbox"/>	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare la qualità del materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Inserire prove d'esame intermedie
<input type="checkbox"/>	Attivare lezioni serali

Questionario - Questionario per la Valutazione della didattica

RIEPILOGO

Questionario - Questionario per la Valutazione della didattica

Il questionario non è stato **CONFERMATO**.

Tutte le domande del questionario sono complete.

Allegato 1bis
Questionario online per gli studenti

English version

(*) With regard to the teaching activities in the current academic year, how many lectures did you attend?

More than half of the lectures (over 50%)

Less than half of the lectures (less than 50%)

Didn't attend

(*) Please indicate the reason why you refused to complete this questionnaire

Amount of answer choices allowed by the question: 3

Because I have already completed a questionnaire for this course

Because I don't believe in it

Because the web system doesn't work

Because I don't trust it

Because I have already completed too many questionnaires

Because the information about the course and the teacher is not correct

Because I have no time now

Because it is useless

Because I'm not in a position to judge

Other reasons - please specify

Questionnaire

You cannot fill the questionnaire out again. You have to finish the one you have started and confirm your answers in the summary page.

(*) Would you like to proceed in completing the questionnaire?

Yes

No

(*) In which period did you attend the lectures?

In the first period of the current academic year (between September 2014 and January 2015)

In the subsequent periods of the current academic year (between January 2015 and June 2015)

In a previous academic year (before September 2014)

With the following questions we would like to gather your opinions about the features of the course. Please use a scale from 1 to 10 (10 is the maximum)

Were the aims and contents clearly presented at the beginning of the course? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know / not relevant

Were the examination procedures clearly defined? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know / not relevant

Were the schedules of teaching activities respected? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Was your preliminary knowledge sufficient to understand the topics presented? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Was the course conducted consistently with what declared on the website? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know / not relevant

Regardless of how the course was conducted, were its contents interesting to you? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

With the following questions we would like to gather your opinions about the features of the course. Please use a scale from 1 to 10 (10 is the maximum)

Did the teacher encourage/motivate the interest in the subject? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Did the teacher present the topics clearly? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Was the recommended course material appropriate? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Was the professor available for clarifications and explanations during his office hours? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know / not relevant

Were workshops, tutorials and seminars appropriate, if any? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know / not relevant

In your opinion is the study load of the course well-balanced to the credit system assigned? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

How much are you satisfied with the development of this course on the whole? 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Among the following possible improvements, please indicate those you think the most useful

Amount of answer choices allowed by the question:3

- Relieve the overall study load
- Increase the supporting teaching activities
- Supply more basic knowledge
- Remove from the syllabus the subjects already presented in other courses
- Improve the coordination among courses
- Improve the quality of the course material
- Provide the course material in advance
- Add some mid-term examinations
- Activate evening lectures

Questionnaire - Questionario per la Valutazione della Didattica

SUMMARY

Questionnaire - Questionario per la Valutazione della Didattica

The questionnaire is not filled out again. To conclude, press "Confirm"

The questionnaire has not been CONFIRMED.

All questions of the questionnaire is complete.

Allegato 2
Questionario a domande aperte per gli studenti frequentanti

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Le chiediamo di esprimere **sinceramente** una serie di valutazioni sulla Sua esperienza

Le Sue indicazioni saranno un contributo prezioso per il miglioramento di questo insegnamento.

Questo foglio che rimarrà anonimo, verrà consegnato direttamente al Suo Docente.

Grazie.

A. Per quali ragioni **consiglierebbe** a un/a Suo/a collega la frequenza di questo insegnamento?
Indichi gli **aspetti** che ritiene **positivi**, che L'hanno **soddisfatta**, che ritiene **importanti**, esplicitando le ragioni della sua valutazione

B. Per quali ragioni **non consiglierebbe** a un/a Suo/a collega la frequenza di questo insegnamento? Indichi gli aspetti che ritiene **critici**, che **non L'hanno soddisfatta**, che ritiene **superflui** o **deludenti**, esplicitando le ragioni della sua valutazione

C. Se per affrontare i contenuti di questo insegnamento le sono **mancate alcune conoscenze preliminari**, elenchi quali nello spazio sottostante.

Allegato 2bis
Questionario a domande aperte per gli studenti frequentanti

English version

EVALUATION OF TEACHING

We kindly ask you to provide us with your evaluation of your personal experience with this course.

Your opinions will be precious means to the improvement of this course unit. This questionnaire will remain anonymous and will be given directly to your teacher. Thank you.

A. For what reasons would you recommend your colleagues to attend this course unit? Please indicate what aspects you consider to be positive, satisfying or important, explaining the reasons for your assessment.

B. For what reasons would you not recommend your colleagues to attend this course unit? Please indicate what aspects are critical, unsatisfactory, unnecessary or disappointing, explaining the reasons for your assessment.

C. If, in dealing with the contents of this course unit you lacked some preliminary competences, please indicate below what these were.

Allegato 3

Mail ai docenti di apertura dell'indagine e informazioni utili alla rilevazione

Data spedizione mail: GG/MM/AAAA

Gentile Prof. COGNOME ,
la informiamo che nel periodo dal GG/MM/AAAA al GG/MM/AAAA resterà
aperto il questionario della valutazione per l'insegnamento CODICE
INSEGNAMENTO valido per:

Attività Didattica: NOME INSEGNAMENTO (CODICE INSEGNAMENTO) -
Corso di studio: NOME DEL CORSO DI STUDI (CODICE CORSO DI STUDI)
- Ordinamento: A.A. DI ORDINAMENTO - Percorso: PERCORSO DI STUDI
(CODICE PERCORSO DI STUDI) - Partizione: CODICE PARTIZIONE

Le ricordiamo che accedendo con le sue credenziali di posta elettronica di
Ateneo (Single Sign On) all'area riservata nella pagina dedicata all'opinione
degli studenti ([http://www.unipd.it/universita/valutazione-didattica/opinione-
studenti-sulle-attivita-didattiche](http://www.unipd.it/universita/valutazione-didattica/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche)) è possibile monitorare l'andamento del
numero di questionari compilati.

Per qualsiasi chiarimento in merito può scrivere a indagine.didattica@unipd.it

Cordiali saluti

PROCEDURE PER LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI SULLE ATTIVITA' DIDATTICHE – A.A. 2014/15

Di seguito si riportano le principali informazioni relative all'attivazione del questionario sui docenti e dei questionari sull'opinione degli studenti sottolineando alcune attenzioni richieste ai docenti .

1. Questionario sui docenti

A partire da questo primo trimestre/semestre, per ogni insegnamento, verrà proposto al docente un questionario in cui egli potrà esprimere liberamente il suo punto di vista in merito all'insegnamento considerato.

Il questionario è raggiungibile alla voce "Questionari" all'interno dell'Area riservata Docenti di Uniweb e sarà attivo per lo stesso arco di tempo assegnato agli studenti per esprimere le loro opinioni sulla medesima attività didattica.

Le date di apertura e chiusura dei questionari sono esplicitate nella tabella al punto successivo, distintamente per ogni periodo di lezione.

2. Date di apertura e chiusura dei questionari studenti

Come l'anno scorso, i questionari sull'opinione degli studenti saranno attivati circa 20 giorni prima della fine delle lezioni e si chiuderanno dopo la prima sessione d'esame utile. Alle stesse date è vincolata l'attivazione del questionario sui docenti di cui al punto precedente.

In dettaglio le date di apertura e chiusura standard dei questionari sono le seguenti:

	Data apertura questionario	Data chiusura questionario
Attività 1° semestre	19 dicembre 2014	5 marzo 2015
Attività 2° semestre	20 maggio 2015	28 luglio 2015
Attività 1° trimestre	19 novembre 2014	15 gennaio 2015
Attività 2° trimestre	19 febbraio 2015	16 aprile 2015
Attività 3° trimestre	30 maggio 2015	28 luglio 2015
Attività Annuali	20 maggio 2015	28 luglio 2015

Nel caso in cui vi sia la necessità di anticipare o posticipare le date suddette è possibile inoltrare la richiesta a indagine.didattica@unipd.it

Due giorni prima dell'apertura dei questionari il docente riceverà una mail che lo informerà dell'imminente attivazione e che lo inviterà a **sensibilizzare gli studenti in aula** alla compilazione del questionario prima della fine delle lezioni.

3. Legame con le date di apertura iscrizione appelli

Si ricorda che lo studente per l'iscrizione agli appelli d'esame (prove intermedie e/o finali) è sempre vincolato alla compilazione del questionario solamente se tali iscrizioni rientrano nell'arco temporale indicato nella tabella di cui al punto 2. Per un positivo esito delle procedure valutative, si sottolinea che è di fondamentale importanza aprire appelli d'esame esclusivamente con iscrizione in una data successiva a quella di apertura del questionario.

Si precisa inoltre che, nel caso in cui siano attivati appelli con iscrizione antecedente all'apertura del questionario, lo studente potrà iscriversi all'appello ma il sistema non gli sottoporrà la richiesta di compilare il questionario e la compilazione dello stesso potrà avvenire volontariamente solamente a partire dalla data fissata per l'avvio della procedura di rilevazione e fino alla registrazione dell'esito dell'esame nel libretto.

4. Monitoraggio questionario degli studenti

Accedendo all'area riservata presente al link <http://www.unipd.it/node/16851> con le proprie credenziali di single sign on (utente: indirizzo mail unipd.it, password: relativa password di posta elettronica) alla voce "Questionari 2014/15", il docente potrà controllare i dati e l'andamento della rilevazione.

In particolare potrà verificare che siano presenti tutte le attività didattiche a proprio carico e, per ciascuna di esse, verificare che siano corretti:

- il periodo di lezione e le relative date di apertura del questionario;
- i dati di contesto di ogni attività didattica (corso di studio, ore, altri docenti coinvolti, mutazioni ...).

Sarà inoltre possibile monitorare in itinere il numero dei questionari gradualmente compilati da parte degli studenti.

Nel caso ci fossero dati errati o mancanti vi invitiamo a comunicarlo tempestivamente con una mail a indagine.didattica@unipd.it

5. Questionario cartaceo

Dopo aver completato più della metà delle lezioni, ogni docente è invitato a somministrare agli studenti in aula il questionario a domande aperte volto a reperire aspetti positivi, criticità e proposte in merito all'attività didattica. Dopo aver ritirato e analizzato i questionari compilati, è quanto mai opportuno che i docenti discutano direttamente con gli studenti eventuali richieste o rilievi emersi.

Si informa infine che il questionario è disponibile al link (<http://www.unipd.it/node/16851>), esso potrà essere eventualmente integrato da parte del docente con l'aggiunta di domande considerate utili per acquisire ulteriori informazioni di suo specifico interesse.

Allegato 4
Pagina web di monitoraggio della rilevazione



Prima schermata dell'applicazione web, accessibile con le credenziali di Single Sign-on, disponibile per ogni docente

Home

Indagine sull'Opinione degli Studenti

Area Riservata per l'accesso ai risultati dell'Indagine sull'Opinione degli Studenti iscritti all'Ateneo di Padova relativamente alle attività didattiche. Sono esclusi dall'indagine i Corsi di Laurea in teledidattica e le attività didattiche con meno di 15 ore di lezione

-  **Questionari 2014/2015**
-  **Analisi per Docente**
-  **Analisi per Corso di Studio**
-  **Analisi per Scuola**
-  **Analisi per Dipartimento**
-  **Documenti Utili**

- Questionari 2014/15:** Monitoraggio della compilazione dei questionari.
- Analisi per Docente:** Report di sintesi dei risultati finali di tutte le attività didattiche relative al Docente. Sono pubblicati i report degli ultimi 3 anni accademici disponibili.
- Analisi per Corso di Studio:** Riepilogo dei risultati di tutte le attività didattiche offerte dal Corso di Studio. Riservato ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio.
- Analisi per Scuola:** Riepilogo dei risultati di tutte le attività didattiche offerte dai Corsi di Studio appartenenti alla Scuola. Riservato ai Presidenti delle Scuole e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche.
- Analisi per Dipartimento:** Riepilogo dei risultati di tutte le attività didattiche tenute da Docenti afferenti al Dipartimento ovvero offerte su Corsi di Studio appartenenti al Dipartimento. Riservato ai Direttori di Dipartimento.
- Documenti Utili:** Sono disponibili documenti relativi all'indagine sull'opinione degli studenti (traccia del questionario web, traccia del questionario cartaceo, comunicazioni ...)

Home > **Questionari 2014/2015**

Indagine sull'Opinione degli Studenti

Gentile **Prof.ssa** !
di seguito è presentato l'elenco delle sue **attività didattiche (AD)**

Viene indicato il **periodo** di erogazione, la **data di apertura** e la data di chiusura entro cui resterà attivo il questionario.

Per ogni attività didattica è possibile visualizzare il **dettaglio del contesto di erogazione** con il **monitoraggio** dell'andamento della **compilazione dei questionari**.

Date Apertura e Chiusura Standard

Sono definite le seguenti date standard di apertura e chiusura dei questionari in base al periodo di erogazione dell'attività didattica.

1° Semestre: Apertura: - Chiusura:
2° Semestre: Apertura: - Chiusura:

1° Trimestre: Apertura: - Chiusura:
2° Trimestre: Apertura: - Chiusura:
3° Trimestre: Apertura: - Chiusura:

1° Annualità: Apertura: - Chiusura:

Attività Didattica	Situazione Questionari	Data Apertura	Data Chiusura	Ore Attività	Periodo	Stato
Attività didattica 1 (SCP1508)		20-MAG-15	28-LUG-15	68	Secondo Semestre	Pianificato
Attività didattica 2 (SCP267)		19-NOV-14	15-MAR-15	48	Primo Semestre	Chiuso
Attività didattica 3 (SC01276)		19-NOV-14	15-MAR-15	66	Primo Semestre	Chiuso

 Cliccando sull'icona in corrispondenza della colonna **Situazione Questionari** è possibile:

- Monitorare l'**andamento della compilazione** dei questionari **aperti**
- Visualizzare il **dettaglio del contesto della AD** (Corsi di studio, Percorsi, Sedi per cui è valida l'attività didattica)
- Segnalare **anomalie** o richiedere l'**apertura anticipata** rispetto alle date previste.

Cliccando "Questionari 2014/15" si accede al monitoraggio dell'indagine, dove è possibile verificare le date di apertura e chiusura fissate d'ufficio ogni a.a. e l'elenco delle attività didattiche coinvolte.

Indagine sull'Opinione degli Studenti

Situazione Questionari a.a. 2014/2015 - Prof.

Dati aggiornati al 18-04-2015

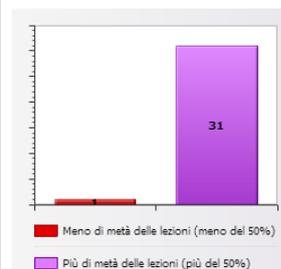
N.B. : Per questa attività sono coinvolti altri docenti - vedi dettaglio a pie pagina.

Riepilogo compilazione questionario

Data Apertura Questionario: 19-NOV-14
Data Chiusura Questionario: 15-MAR-15
Stato: **Chiuso**

Questionari Visionati: 35
Questionari Compilati: 32
Questionari Rifiutati: 3

Frequenza studenti



Scegliendo una attività didattica, si accede ai dettagli e alla situazione della compilazione. Sono indicati il numero di questionari visionati, compilati e rifiutati (aggiornati al giorno precedente) e il dettaglio delle ore di didattica per quella attività, oltre agli eventuali nominativi di altri docenti coinvolti nell'insegnamento.

Dettaglio per ogni contesto per cui è valida l'Attività Didattica

Attività Didattica	Contesto	Ore Docente
	Corso di Studio: Ordinamento:	56

Dettaglio altri docenti coinvolti nell'Attività Didattica

Docenti	Contesto	Attività Didattica	Ore Docente
<u>Nome Altro Docente</u>	Corso di Studio: Ordinamento:	<u>Attività didattica 3</u>	10

Segnalazioni anomalie

Per segnalare anomalie nei dati di contesto o richiedere un'anticipazione della data di apertura del questionario prevista, scrivere a indagine.didattica@unipd.it riportando possibilmente come riferimento per la segnalazione il codice dell'attività didattica:

Attività didattica 3

Attività con meno di 15 ore

Vista la continua evoluzione durante tutto l'anno accademico dell'offerta didattica, in particolar modo della definizione dei carichi didattici dei singoli docenti, onde evitare di escludere dalla valutazione docenti che risultano avere meno di 15 ore di carico didattico ma che in realtà ne hanno di più, il questionario viene comunque aperto su tutte le attività didattiche e solo in fase di analisi dei risultati verranno escluse le attività i cui docenti hanno un carico inferiore alla soglia.

La invitiamo, se dovesse riscontrare nei dati presentati in questa pagina errori relativi alla soglia delle 15 ore, a segnalarcelo tempestivamente per permetterci di effettuare le dovute correzioni.

Attività che coinvolgono più docenti

Ricordiamo che il questionario è riferito al singolo docente ma legato all'intera attività didattica. Nel caso di attività didattiche tenute da più docenti, eventuali modifiche alle date di apertura dei questionari vanno condivise con tutti i docenti coinvolti nell'attività didattica. (vedi tabella sotto: "Dettaglio altri docenti coinvolti nell'Attività Didattica")

Nella stessa schermata si trovano le indicazioni per segnalare eventuali errori o richieste di aperture anticipate dell'indagine.

Allegato 5
Comunicazione ai docenti della pubblicazione dei risultati



Via VIII Febbraio, 2
35122 Padova
tel +39 049 8271242
accREDITAMENTO.didattica@unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283

A tutti i Docenti

Padova, 17 novembre 2015
Prot. n. 292678
Anno 2015 Tit. III Cl. 11 Fasc. 11

OGGETTO: Indagine sull'opinione degli studenti - Risultati e diniego alla pubblicazione

Caro collega,

a partire dal 3 dicembre 2015 i risultati dell'indagine via WEB sull'opinione degli studenti a.a. 2014/15, già messi a disposizione dei singoli docenti nell'area riservata (Università > Valutazione della didattica > Opinione degli studenti sulle attività didattiche) saranno pubblicati sul sito web di Ateneo con la media, la mediana e la distribuzione % dei tre indicatori di sintesi (Soddisfazione complessiva, Aspetti organizzativi e Azione Didattica).

Ogni docente può esprimere formalmente la richiesta di non pubblicazione dei dati relativi a uno o più insegnamenti, in forma individuale e motivata. A fronte di tali richieste i dati non verranno resi pubblici distinguendo i casi in cui siano state individuate problematiche di carattere tecnico dagli altri.

Le comunicazioni per il diniego alla pubblicazione dovranno pervenire entro il 25 novembre 2015 all'indirizzo indagine.didattica@unipd.it, oltre tale data la mancanza di specifica richiesta da parte del singolo docente verrà considerata espressione di assenso e si darà seguito alla normale procedura di pubblicazione.

Ricordo infine che i risultati definitivi della valutazione della didattica da parte degli studenti dovranno essere oggetto di riflessione dei rispettivi GAV, Corsi di studio, Dipartimenti e Scuole durante la "Settimana per il miglioramento della didattica" che avrà luogo dal 14 al 19 dicembre 2015.

Restando a disposizione per ogni chiarimento in merito,

Cordiali saluti

Il Prorettore alla didattica
Prof.ssa Daniela Mapelli

Allegato 6
Report dei risultati definitivi per il docente



Indagine sulle Opinioni degli Studenti Risultati finali a.a. 2013/2014

Prof. : XXX

Attività didattica

Appartenente al Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

XXXXXXXXXX

YYYYYYYY

Periodo di Lezione: [REDACTED]

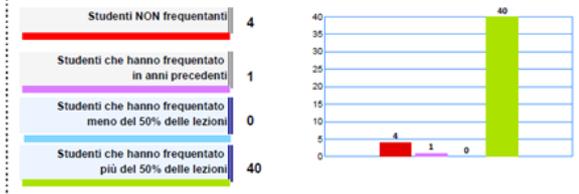
Apertura Questionario: [REDACTED]

Questionari Visionati	Questionari Compilati	Questionari Rifiutati
56	45	11



■ %Questionari Compilati
■ %Questionari Rifiutati

Distribuzione Studenti



Sezione Frequentanti: Indicatori di sintesi

Questi indicatori si riferiscono agli studenti frequentanti (studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni nell'anno corrente).
Gli indicatori di sintesi vengono elaborati solo per le attività che presentano più di 5 studenti frequentanti.

Soddisfazione Complessiva

Risposte al quesito F13: Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?

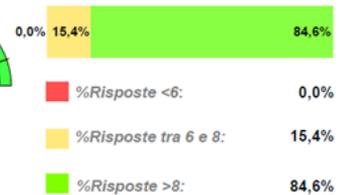
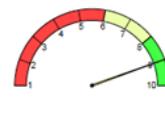
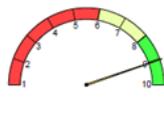
Risposte Valide: 40



Indicatore Aspetti Organizzativi

E' composto dalle risposte dei seguenti quesiti:
F01- All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?
F02- Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?
F03- Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?
F09- Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?

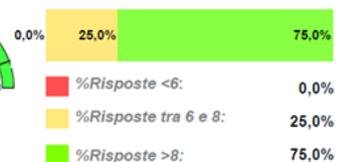
Risposte Valide: 39



Indicatore Azione Didattica

E' composto dalle risposte dei seguenti quesiti:
F07- Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?
F08- Il docente ha esposto gli argomenti in

Risposte Valide: 40



Sezione Frequentanti: Risultati singole domande

	Risposte Validi	non so/ non pertinente	Media	Mediana	% numero risposte			Riferimento CDS	
					sotto 6	tra 6 e 8	sopra 8	media CDS	Posizione
Soddisfazione complessiva	40	-	8,85	9,00	32,5%	67,5%	7,56	3° su 38	
Aspetti Organizzativi	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?	40	-	8,90	9,00	30,0%	70,0%	7,73	3° su 38
	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	40	-	9,10	9,00	25,0%	75,0%	7,80	3° su 38
	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?	40	-	9,35	10,00	15,0%	85,0%	8,13	2° su 38
	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?	39	-	8,87	9,00	30,8%	69,2%	7,48	2° su 38
Attività Didattica	Il docente ha stimolato / motivato l'interesse verso la disciplina?	40	-	8,95	9,00	27,5%	72,5%	7,54	4° su 38
	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?	40	-	8,85	9,00	32,5%	67,5%	7,63	3° su 38
	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?	18	21	9,00	9,00	33,3%	66,7%	7,87	4° su 38
	Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti nell'insegnamento sono stati adeguati?	37	3	9,00	9,00	27,0%	73,0%	7,78	3° su 38
Contenuti e Programma	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web ?	37	3	9,08	9,00	21,6%	78,4%	7,87	2° su 38
	Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?	40	-	9,30	10,00	15,0%	85,0%	7,89	1° su 38
Carico di lavoro percepito	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	40	-	8,60	9,00	42,5%	57,5%	7,27	1° su 38
	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?	40	-	8,93	9,00	27,5%	72,5%	7,30	1° su 38

Sezione Frequentanti: Suggerimenti degli studenti

Numero di risposte alla domanda: Tra i seguenti miglioramenti possibili indichi quali ritiene più utili (massimo tre scelte)

Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	12
Aumentare l'attività di supporto didattico	7
Alleggerire il carico didattico complessivo	5
Fornire più conoscenze di base	4
Fornire in anticipo il materiale didattico	4
Migliorare la qualità del materiale didattico	3
Attivare lezioni serali	1
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	1
Inserire prove d'esame intermedie	-
Totale risposte	37



Numero di Rispondenti

Numero di studenti che hanno fornito almeno una risposta (erano previste massimo 3 scelte)

28

Sezione Non Frequentanti

Studenti Non Frequentanti
+ Studenti che hanno frequentato in anni precedenti
+ Studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni

Studenti Non Frequentanti || 5

Per quale motivo prevalente non ha frequentato in parte o del tutto le lezioni?

Avevo già frequentato in precedenza	1	Ho perso l'interesse dopo le prime lezioni	-
Motivi di lavoro	3	Ritengo non indispensabile la frequenza	-
L'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro	1	Altro	-

Sezione Non Frequentanti - Risultati singole domande

	Risposte Valide	non so/ non pertinente	Media	Mediana	% numero risposte sotto 6 tra 6 e 8 sopra 8	Riferimento CDS	
						media CDS	Posizione
Aspetti Organizzativi							
Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?	4	-					
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	2	1					
Attività Didattica							
Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?	1	2					
Contenuti e Programma							
I contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?	3	-					
Carico di lavoro percepito							
Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?	3	-					
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	3	-					

Sezione Non Frequentanti: Studenti che hanno rifiutato di compilare il questionario

Numero di risposte alla domanda: Indichi per quale motivo ha rifiutato la compilazione di questo questionario

Perché ne ho già compilato uno per questo insegnamento	4
Perché in questo momento non ho tempo	4
Perché non sono in grado di giudicare	1
Perché ne ho già compilati troppi	1
Perché è inutile	1
Perché non mi fido	-
Perché non ci credo	-
Perché il sistema web non funziona	-
Perché i dati su insegnamento e docente non sono corretti	-
Altro	-
Totale risposte	11



Numero di Rispondenti

Numero di studenti che hanno fornito almeno una risposta

11

Allegato 7
Report dei risultati definitivi per Scuola



Indagine sull'Opinione degli Studenti
Risultati definitivi a.a. 2014-2015

Scuola di	AD-Docente Valutabili			di cui AD-Docente senza valutazione			di cui AD-Docente Valutate			di cui con più di 5 rispondenti			di cui con meno di 5 rispondenti			Questionari Visionati			Questionari Compilati			Questionari Rifiutati		
	n	n	%	n	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%		
	460	3	1%	457	99%		432	95%	28	6%	21.393	16.262	76%	5.131	24%									
TOTALI ATENEO	8.458	965	11%	7.493	89%		6.392	85%	2066	28%	296.377	225.213	76%	71.164	24%									



Scuola di [redacted] - QUADRO PER CORSO DI STUDIO

Corso di Studio	Ad-Docente Valutabili	di cui Ad-Docente senza valutazione			di cui Ad-Docente valutate			di cui con più di 5 rispondenti			di cui con meno di 5 rispondenti			Questionari Visionati			Questionari compilati			Questionari rifiutati			Media Soddisfazione			Media Aspetti Organizzativi			Media Azione Didattica		
		n*	n*	%	n*	%	n*	%	n*	%	n*	%	n*	%	n*	%	n*	%	n*	%	n*	%	val	val	val	val	val	val			
Laurea triennale (DM270)	Legnaro (PD)	30	0		30	100%	30	100%	0	0	0	0	1.723	1.268	74%	455	26%	7,57	7,86	7,57											
Laurea triennale (DM270)	Legnaro (PD)	25	0		25	100%	24	96%	1	4%			1.630	1.242	76%	388	24%	7,55	7,87	7,57											
Laurea triennale (DM270)	Legnaro (PD)	21	0		21	100%	21	100%	0	0	0	0	2.068	1.584	77%	484	23%	7,75	8,10	7,72											
Laurea triennale (DM270)	Legnaro (PD)	24	0		24	100%	24	100%	0	0	0	0	2.528	1.915	76%	613	24%	7,80	8,20	7,80											
Laurea triennale (DM270)	Legnaro (PD)	21	0		21	100%	21	100%	0	0	0	0	1.202	1.045	87%	157	13%	7,58	7,92	7,59											
Laurea triennale (DM270)	Conseglia o (TV)	27	0		27	100%	27	100%	0	0	0	0	1.610	1.188	74%	422	26%	7,67	8,06	7,70											
Laurea triennale (DM270)	Vicenza	28	0		28	100%	28	100%	0	0	0	0	1.737	1.510	87%	227	13%	7,52	7,80	7,54											
Laurea triennale (DM270)	Legnaro (PD)	21	0		21	100%	21	100%	0	0	0	0	2.217	1.531	69%	686	31%	7,24	7,69	7,17											
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	Legnaro (PD)	115	0		115	100%	96	83%	19	17%			3.874	2.696	70%	1178	30%	7,48	7,91	7,70											
Laurea Magistrale	Legnaro (PD)	23	0		23	100%	21	91%	2	9%			356	304	85%	52	15%	7,90	8,23	7,93											
Laurea Magistrale	Legnaro (PD)	15	0		15	100%	15	100%	0	0			172	151	88%	21	12%	8,47	8,70	8,65											
Laurea Magistrale	Legnaro (PD)	19	0		19	100%	19	100%	0	0			600	488	81%	112	19%	7,80	8,08	7,72											
Laurea Magistrale	Legnaro (PD)	12	0		12	100%	12	100%	0	0			414	336	81%	78	19%	7,88	8,58	7,90											
Laurea Magistrale	Legnaro (PD)	11	0		11	100%	11	100%	0	0			246	222	90%	24	10%	8,04	8,13	8,07											
Laurea Magistrale	Legnaro (PD)	20	0		20	100%	20	100%	0	0			272	206	76%	66	24%	7,49	7,70	7,75											
Laurea Magistrale	Legnaro (PD)	48	3	6%	45	94%	42	93%	6	13%			744	576	77%	168	23%	7,68	8,04	7,78											
TOTALI Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria		460	3	1%	457	99%	432	95%	28	6%			21.393	16.262	76%	5131	24%	7,65	8,00	7,72											

